

ApT Fiemme e Cembra

per il turismo sostenibile

**Dossier per la certificazione
secondo lo standard GSTC-D
Novembre 2025**

Ph. Alice Russo/6



www.visitfiemme.it



ETIFOR
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



CREDITS

Azienda per il Turismo Fiemme e Cembra

Elisa Zanotta | Sustainability Manager

Giancarlo Cescatti | Direttore

Coordinamento e supporto tecnico

Stefania Clemente | Trentino Marketing

Supporto tecnico, facilitazione, coordinamento editoriale e editing

Debora Barioni | ETIFOR Valuing Nature

Federica Bosco | ETIFOR Valuing Nature

Sofia Caiolo | ETIFOR Valuing Nature

Martina Catte | ETIFOR Valuing Nature

Riccardo Da Re | ETIFOR Valuing Nature

Serena De Franceschi | ETIFOR Valuing Nature

Diego Gallo | ETIFOR Valuing Nature

Francesco Loreggian | ETIFOR Valuing Nature

Contatti

sostenibilita@visitfiemme.it

Versione 1.0

Cavalese, 21 novembre 2025

Foto copertina: Pampeago, foto di Alice Russolo, visitfiemme.it



E | T | I | F | O | R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



Indice dei contenuti

1. Introduzione	6
2. La certificazione GSTC	9
2.1. Il Global Sustainable Tourism Council	10
2.2. I pilastri della certificazione GSTC	10
2.3. Peculiarità della certificazione GSTC	12
3. La destinazione Fiemme e Cembra	14
3.1. La governance	14
3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing	14
3.1.2. Le Agenzie Territoriali d'Area	15
3.1.3. Le Aziende per il Turismo	17
3.2. Aree di prodotto e Linee di prodotto	20
3.3. I canali digitali	20
4. Gestione sostenibile	22
4.1. Struttura e quadro di gestione	22
4.1.1. Responsabilità di gestione (A1)	22
4.1.2. Strategia e piano d'azione (A2)	25
4.1.3. Monitoraggio e Reportistica (A3)	29
4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse	30
4.2.1. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità (A4)	30
4.2.2. Coinvolgimento e riscontro dei residenti (A5)	32
4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori (A6)	40
4.2.4. Promozione e informazione (A7)	42
4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento	43
4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori (A8)	43
Azioni per la gestione e il monitoraggio dei flussi	49
4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)	52
4.3.3. Adattamento alla crisi climatica (A10)	54
4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi (A11)	62
4.3.4.1. Documento di valutazione dei rischi	62
5. Sostenibilità socio-economica	65
5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale	65
5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo (B1)	66
5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera (B2)	72
5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo (B3)	76
5.2. Benessere e impatto sociale	78
5.2.1. Supporto per la comunità (B4)	78
5.2.2. Prevenire lo sfuttamento e la discriminazione (B5)	80
5.2.3. Proprietà e diritti dell'utente (B6)	81
5.2.4. Sicurezza e protezione (B7)	81
5.2.5. Accesso per tutti (B8)	82
6. Sostenibilità culturale	84

6.4. Protezione del patrimonio culturale	84
6.4.1. Tutela dei beni culturali (C1)	84
6.4.2. Reperti culturali	84
6.4.3. Patrimonio immateriale	85
6.4.4. Accesso tradizionale	85
6.4.5. Proprietà intellettuale	85
6.5. Visitare siti culturali	85
6.5.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali	85
6.5.1.1. Accesso al centro storico	85
6.5.1.2. Siti museali	85
6.5.1.3. Eventi di richiamo internazionale	85
6.5.2. Interpretazione del sito	85
7. Sostenibilità ambientale	86
7.1. Conservazione del patrimonio naturale	86
7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili	86
7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturali	86
7.1.3. Interazione con la fauna selvatica	86
7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere degli animali	87
7.2. Gestione delle risorse	87
7.2.1. Risparmio energetico	87
7.2.2. Gestione responsabile dell'acqua	87
7.2.3. Qualità dell'acqua	87
7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni	87
7.3.1. Acque reflue	87
7.3.2. Rifiuti solidi	87
7.3.3. Emissioni di gas serra e mitigazione dei cambiamenti climatici	88
7.3.4. Trasporti a basso impatto	88
7.3.4.1. Trasporto pubblico su gomma	88
7.3.4.2. Trasporto su rotaia	88
7.3.4.3. Sharing	88
7.3.4.4. Mobilità slow	88
7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico	88
8. Conclusioni	89

1. INTRODUZIONE

Il Trentino è il luogo in cui terre alte, ruralità, paesaggio, valori e stile di vita sono radicati nel DNA della comunità. Questi elementi compongono la ricchezza del territorio, un patrimonio unico e fragile che necessita tutela, organizzazione e rispetto. Per queste ragioni, l'impegno per il futuro si traduce in azioni concrete per la conservazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

La strategia di sviluppo del territorio è molto legata all'utilizzo consapevole delle risorse naturali ed al rispetto dell'ambiente, ma anche all'innovazione e a garantire a tutti i suoi abitanti una vita di qualità. Questa spinta verso la ricerca di una maggiore sostenibilità si espande a tutto il territorio trentino ma anche verso diverse filiere: dall'energia all'agricoltura, fino, non da ultimo, al turismo.

L'ApT Valsugana Lagorai è stato il primo ambito territoriale della provincia a decidere di intraprendere nel 2018 un percorso che riconoscesse il proprio impegno in un turismo più attento al territorio e che permettesse di far distinguere chiaramente i propri valori, diventando nel 2019 la prima destinazione certificata secondo lo standard di sostenibilità GSTC. L'esperienza dell'ApT Valsugana ha dimostrato che il percorso verso la certificazione non solo contribuisce a differenziare positivamente l'offerta della destinazione sul mercato ma dà anche delle chiare linee guida perché la destinazione possa evolvere verso la sostenibilità a livello territoriale.

Su questo impulso, l'area ATA di Trentino Marketing ha deciso di sostenere anche le altre tre ApT che la compongono nell'intraprendere il percorso verso la certificazione di sostenibilità secondo lo schema internazionale GSTC. L'area ATA, con questo progetto, si pone degli obiettivi ambiziosi per ridefinire e incrementare l'organizzazione della filiera turistica sotto vari punti di vista: ambientale, culturale, sociale ed economica. Il raggiungimento di questi obiettivi è imprescindibile dal coinvolgimento di tutto il sistema locale e dalla condivisione di questi valori con visitatori e operatori.

In questo contesto, l'ApT Fiemme e Cembra si inserisce come parte attiva del percorso collettivo promosso da Trentino Marketing verso la certificazione GSTC. L'obiettivo è rafforzare l'impegno comune per un turismo capace di generare valore per la comunità locale, salvaguardando allo stesso tempo il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico che rende queste valli uniche.

Attraverso il progetto di certificazione e il confronto costante con gli operatori del territorio, l'ApT Fiemme e Cembra contribuisce a costruire un modello turistico che mette al centro la qualità della vita, la cooperazione e la responsabilità condivisa verso le generazioni future.

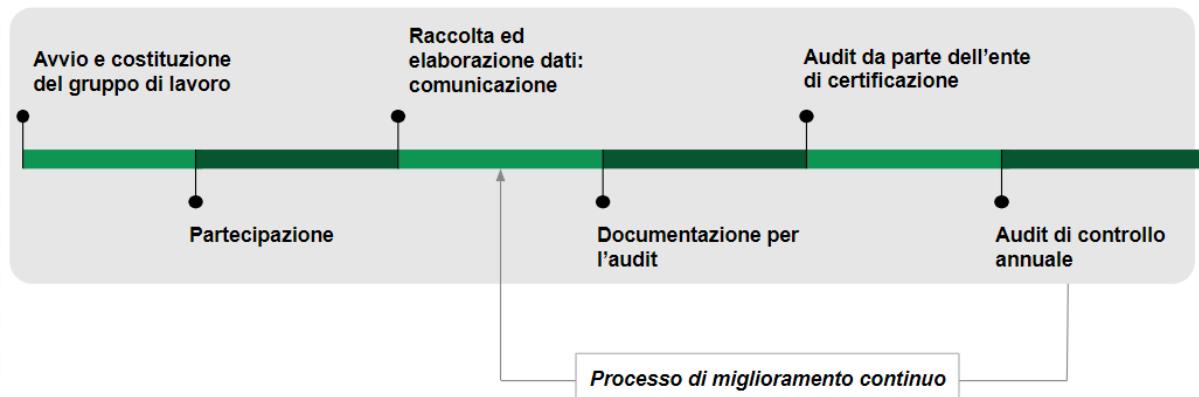
A questo scopo è stato avviato un percorso per il conseguimento della certificazione per il turismo sostenibile secondo lo standard del Global Sustainable Tourism Council riservato alle destinazioni turistiche. La Figura 1 descrive le tappe salienti del percorso.

- Avvio e costituzione del gruppo di lavoro:** a novembre 2024 è stato dato avvio al percorso attraverso una discussione all'interno del CdA e la nomina della Sustainability Manager Elisa Zanotta;
- Partecipazione:** nonostante diversi altri incontri partecipativi realizzati nel territorio, ad aprile e ottobre 2025 sono state create delle occasioni di confronto specifiche dedicate

al tema della sostenibilità nel turismo con rappresentanti del pubblico, privato, associazioni e residenti;

3. **Raccolta ed elaborazione dei dati e comunicazione:** con il gruppo operativo di Trentino Marketing e ApT, già da marzo 2025 è stato avviato un processo per la raccolta dei dati e delle progettualità che dimostrino la conformità della destinazione ai criteri dello standard;
4. **Documentazione per l'audit:** il presente dossier costituisce una sintesi di tutto il percorso fatto finora ai fini di presentare l'impegno delle destinazioni anche ad attori esterni;
5. **Audit del certificatore:** a novembre 2025 è previsto l'audit da parte di uno degli enti di certificazione accreditati da GSTC. Se la valutazione avrà esito positivo la destinazione potrà ottenere il certificato;
6. **Audit di controllo annuale:** il mantenimento della certificazione per tutta la durata della sua validità (3 anni) richiederà dei successivi controlli annuali sempre da parte dell'ente certificatore.

Figura 1 - Percorso per il conseguimento della certificazione GSTC. Etifor



Il presente documento si articola in otto capitoli. In seguito alla precedente breve introduzione, il Capitolo 2 offre una spiegazione più dettagliata della certificazione GSTC. Il Capitolo 3 ha invece l'obiettivo di presentare la destinazione a partire dal modello di governance locale e sovra-locale, per poi passare ai prodotti e ai canali di comunicazione online utilizzati. I Capitoli dal 4 al 7 presentano invece l'impegno della destinazione rispetto ai criteri dei quattro pilastri del turismo sostenibile identificati da GSTC: gestione sostenibile, sostenibilità socio-economica, sostenibilità culturale e sostenibilità ambientale. Per ogni pilastro verranno presentati: analisi del contesto basata sui dati di monitoraggio disponibili, buone pratiche implementate nella destinazione, obiettivi definiti dai vari piani strategici e relativo piano d'azione. Il Capitolo 8 infine fornisce una breve riflessione conclusiva rispetto a ciascuno dei pilastri.

Il Dossier non ha l'ambizione di presentare la totalità dei progetti della destinazione, ma vuole offrire degli esempi concreti di applicazione dei criteri per il contesto considerato. Con la consapevolezza che la certificazione costituisce soltanto un punto di partenza nell'ottica di un

percorso di miglioramento continuo, auspichiamo che questa sintesi possa rendere chiunque la legga fiero di vivere e visitare ApT Fiemme e Cembra.

Figura 2 - Val di Fiemme in autunno. ApT Fiemme e Cembra



2. LA CERTIFICAZIONE GSTC

Con gli effetti della crisi climatica oggi sempre più visibili e impattanti, e spesso accompagnati da disagi di tipo sociale ed economico, impegnarsi in un percorso a lungo termine per minimizzare i propri impatti negativi sul pianeta è diventato una prerogativa per qualsiasi settore economico.

Il **turismo** è un fenomeno complesso collegato strettamente alle risorse naturali e sociali di un territorio e connesso in modo trasversale a diversi settori economici, il che lo pone in una situazione di maggior rischio. Per questi motivi, al sistema turistico è riconosciuto un **ruolo cruciale** nel guidare questa trasformazione verso l'applicazione di **nuovi modelli di gestione sostenibili**.

Questa maggior attenzione del mercato turistico verso un'offerta sostenibile ha reso anche i **consumatori molto più consapevoli** della propria scelta: molti turisti ora hanno a disposizione diversi strumenti e una certa sensibilità per capire se l'offerta è realmente rispettosa dell'ambiente o se si tratta di un'azione di *green washing*¹.

Per comunicare in maniera credibile al mercato la sostenibilità di un'offerta turistica, lo strumento più riconosciuto è quello della certificazione. L'ottenimento di una **certificazione di sostenibilità** testimonia che tutta la gestione della destinazione è conforme ad alti standard sociali e ambientali e quindi riconosce in maniera ufficiale ed autorevole gli sforzi nella lotta alla crisi climatica e verso lo sviluppo locale.

La validità di questo strumento ha portato negli ultimi anni ad una diffusione sempre maggiore delle certificazioni ambientali. Nel turismo sono state rilevate **più di 50 schemi e iniziative specifiche** che però presentano dei limiti nella loro applicazione². Innanzitutto, ci sono pochissimi standard internazionali, con una proliferazione di marchi ed etichette di ristretto ambito di applicazione. Ciò porta a **problemi di efficienza e di efficacia** nella comunicazione al turista, con una riduzione dell'effettivo conseguimento di impatti positivi. Quando il marchio di certificazione si applica ad un territorio ristretto, difficilmente viene riconosciuto dal turista internazionale. Pertanto, l'affidabilità ad esso associata viene percepita da un gruppo ristretto di ospiti.

Inoltre, quando una certificazione si rivolge a più tipologie di settori rischia di **appiattire** le peculiarità di ognuno, generando standard che non tengono conto delle diverse caratteristiche strutturali e delle diverse esigenze di ciascuna categoria aziendale. Un ulteriore limite è rappresentato dalla **focalizzazione** di alcuni standard su aspetti ambientali, mentre è consolidato che la sostenibilità derivi anche da requisiti economici, sociali e culturali. Per un settore come quello turistico, in cui la fruizione del prodotto dipende dalla sintesi dell'offerta di vari attori, gli aspetti gestionali e di coordinamento sono fondamentali per riuscire a intervenire anche sugli impatti indiretti.

¹ La parola *greenwashing* indica una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo (Treccani).

² *Analisi di una selezione di standard di sostenibilità nei settori agricolo, forestale, ittico e turistico*. Masiero e Pettenella (2020). Università degli Studi di Padova, Progetto SuPerMan.

Infine, il **livello di controllo** può variare molto in base alla tipologia di certificazione. Le certificazioni possono essere:

1. di **parte prima** quando l'attività di monitoraggio viene effettuata dall'azienda stessa, con personale interno anche con l'aiuto di un consulente esterno;
2. di **parte seconda** quando prevede una serie di verifiche da parte di un'azienda esterna legata da interessi particolari;
3. di **parte terza** quando le verifiche di certificazione sono condotte da un organismo di certificazione indipendente ed accreditato.

2.1. Il Global Sustainable Tourism Council

Per creare un linguaggio comune e definire univocamente il concetto di turismo sostenibile in tutti i suoi aspetti, l'organizzazione non governativa del **Global Sustainable Tourism Council** (GSTC) ha definito e gestisce uno **standard internazionale** basato su criteri di sostenibilità applicabile a tutti gli operatori del sistema turistico.

Esistono attualmente quattro set di criteri (di cui solo i primi due attualmente certificabili):

- Standard di Destinazione per i responsabili delle politiche pubbliche e i gestori delle destinazioni (GSTC-D);
- Standard di Settore per gli hotel (GSTC-H) e i tour operator incoming (GSTC-TO)
- Standardi per il MICE
- Standard per le Attrazioni
- Gli Standard per la ristorazione sono attualmente in fase di sviluppo

Il **Global Sustainable Tourism Council** è un'organizzazione indipendente no-profit, nata nel 2007 da un'iniziativa delle agenzie delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e per il Turismo (UNWTO), insieme a diversi soggetti privati, e a molti altri membri, tra cui organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, hotel e comunità locali³. Il suo scopo principale è quello di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo in maniera univoca a livello globale. A questo proposito, è stato sviluppato lo standard di certificazione GSTC, considerabile **uno schema di certificazione tra i più completi al mondo** e pensato su misura per il sistema turistico. I criteri di sostenibilità che formano lo standard GSTC, infatti, sono stati definiti a seguito di circa 10 anni di lavoro consultando operatori del turismo in tutto il mondo e tenendo conto delle numerose linee guida e standard per il turismo sostenibile già esistenti a livello internazionale.

2.2. I pilastri della certificazione GSTC

I criteri dello standard GSTC fungono da linee guida di base per le destinazioni che desiderano diventare più sostenibili, fornendo un concreto framework di valutazione che considera **tutte le sfere della sostenibilità**, non solo quella ambientale, ma anche quella sociale, economica e gestionale. Più nel dettaglio, i 38 criteri dello standard GSTC-D, sono suddivisi in quattro pilastri:

- A. Gestione sostenibile;

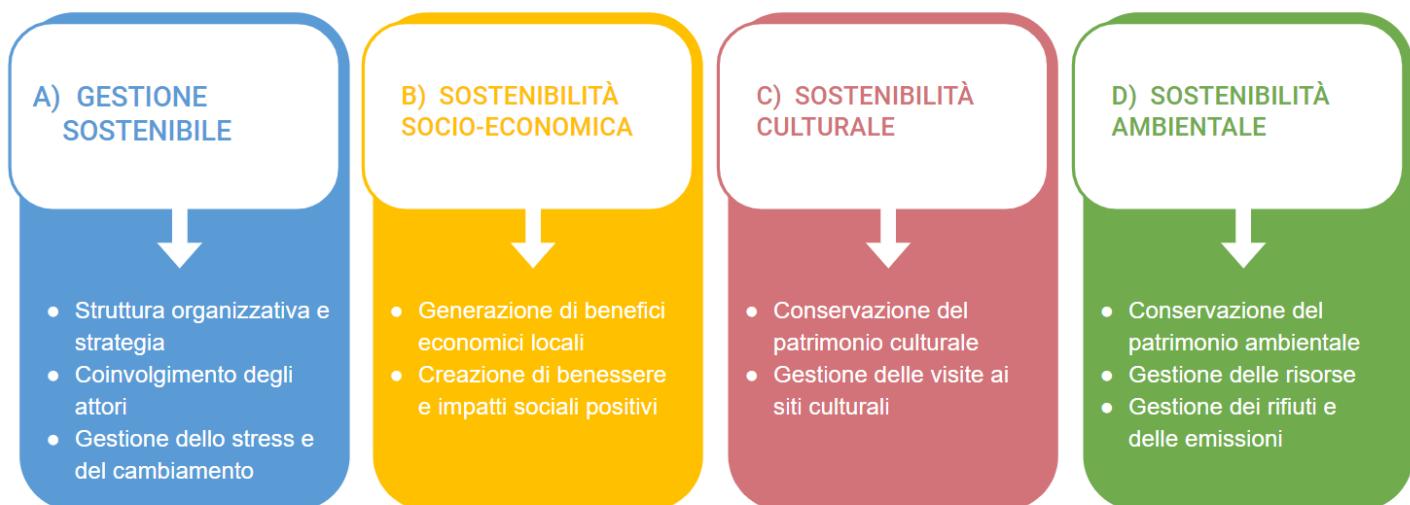
³ Maggiori informazioni: www.gstcouncil.org

- B. Sostenibilità socioeconomica;
- C. Sostenibilità culturale;
- D. Sostenibilità ambientale (tra cui il consumo di risorse, la riduzione dell'inquinamento, la conservazione della biodiversità e dei paesaggi).

Ogni criterio rappresenta un obiettivo a cui puntare ed è declinato in diversi indicatori di performance che suggeriscono, più nello specifico, come raggiungerlo e come misurare la conformità.

Al fine di ottenere la certificazione e dimostrare il proprio impegno è fondamentale fornire evidenza delle azioni e delle attività virtuose che la destinazione sta mettendo in pratica o che dovrà implementare a favore della sostenibilità. L'applicazione dei criteri aiuterà una destinazione a contribuire all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto rispetto a ciascuno dei criteri vengono identificati uno o più dei 17 SDG a cui è più strettamente correlato.

Figura 3 - I quattro pilastri della certificazione GSTC. Etifor.



Gli standard GSTC costituiscono la base per l'azione di GSTC nel fornire garanzie di imparzialità e competenza ai programmi di certificazione che certificano alberghi/strutture ricettive, operatori turistici e destinazioni come aventi politiche e pratiche sostenibili. Il GSTC non certifica direttamente alcun prodotto o servizio, ma fornisce garanzie a quelli che lo fanno.

Il GSTC è membro della **Comunità ISEAL** (International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance)⁴, costituita da sistemi di sostenibilità e organismi di accreditamento dedicati alla realizzazione di benefici per le persone e il pianeta.

2.3. Peculiarità della certificazione GSTC

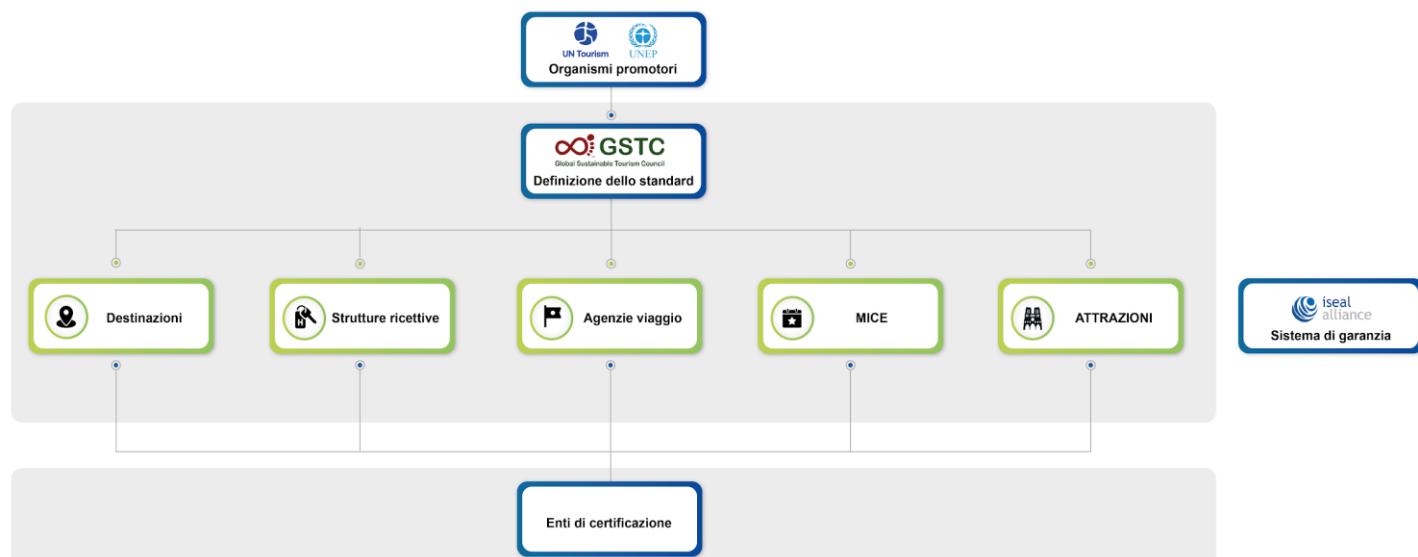
Intraprendere un percorso di responsabilità sociale e ambientale è un primo passo importante per **differenziare la propria offerta turistica** in ottica sostenibile e **rispondere alle esigenze**

⁴ Maggiori informazioni: <https://isealalliance.org/>

di turisti sempre più consapevoli. La certificazione da parte di un ente indipendente accreditato GSTC è lo strumento più efficace per fornire una prova concreta e autorevole di questo percorso ed è **una garanzia di qualità** unica per le destinazioni turistiche grazie a diverse caratteristiche:

- è uno **standard riconosciuto** a livello internazionale da istituzioni, turisti e dai principali intermediari;
- **nasce dal mondo del turismo e si rivolge al turismo** (destinazioni, strutture ricettive, tour operator e operatori MICE⁵);
- permette di accedere ad una **community** con attori e partner internazionali. Inoltre, In Italia lo standard è promosso dal **GSTC Italy Working Group**⁶ che si pone l'obiettivo di incoraggiare e supportare l'adozione dei criteri da parte delle aziende e delle destinazioni del nostro paese e di creare una rete di buone pratiche tra i soggetti certificati, attraverso l'organizzazione di eventi annuali;
- include **tutti gli aspetti della sostenibilità**;
- è basata sul meccanismo di **certificazione di terza parte**, quindi le verifiche di conformità ai requisiti definiti dallo standard GSTC vengono condotte da un ente di certificazione indipendente e accreditato;
- è basata su un processo iterativo che mira al **miglioramento continuo** della gestione e ad una sempre **maggior efficienza**.

Figura 4 - Schema che descrive la struttura della certificazione GSTC. Etifor



⁵ L'acronimo MICE sta per Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions. Si riferisce all'organizzazione di eventi aziendali, professionali e istituzionali come riunioni, conferenze e fiere.

⁶ Il GSTC Italy Working Group è un network di organizzazioni italiane che implementano e promuovono standard internazionali di sostenibilità per il turismo definiti da GSTC. Per maggiori informazioni <https://www.gstc-italia.it/>

3. LA DESTINAZIONE FIEMME E CEMBRA

3.1. La governance

In Italia, la riforma costituzionale del Titolo V (legge costituzionale n. 3/2001) ha reso il turismo una materia di competenza esclusiva sia per le Regioni ordinarie che per le Regioni e Province a statuto speciale, tra cui è inclusa la Provincia Autonoma di Trento. La disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino è regolata dalla Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (aggiornata al 01 settembre 2023)⁷: questa nuova legge definisce i ruoli, i criteri di finanziamento e gli strumenti di sistema che compongono l'organizzazione turistica provinciale.

La legislazione considera il Trentino come un territorio interamente a valenza turistica e ne prevede l'organizzazione con un sistema di marketing turistico territoriale integrato ed esteso a livello capillare sul territorio, dedicato alla definizione, costruzione, gestione e promozione dell'offerta turistica locale. L'architettura di governance mira a favorire la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza dei visitatori, congiuntamente alla qualità di vita dei residenti e alla professionalità e allo sviluppo degli operatori del settore turistico. Per consentire un'attività efficace, il sistema è strutturato su più funzioni tra loro integrate svolte da:

- a) **aziende per il turismo** (ApT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali;
- b) **agenzie territoriali d'Area** (ATA), quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino, responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali;
- c) **Trentino Marketing**, la società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino;
- d) la **Provincia**, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento in particolare attraverso la definizione delle linee guida per la politica turistica provinciale.

Di seguito viene fornita una spiegazione più dettagliata delle funzioni di competenza di ciascun livello.

3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, la Provincia assume nel settore turistico un **ruolo di orientamento strategico e di definizione delle priorità di sviluppo** del territorio provinciale, anche al fine di creare la consapevolezza tra i diversi soggetti operanti in Trentino del ruolo del turismo quale elemento fondamentale di sviluppo, e al fine di creare alleanze intersetoriali e con soggetti esterni. Le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale sono a cura del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo, e in particolare dal Servizio Turismo e Sport.

⁷ Legge sulla promozione turistica provinciale n. 8/2020. Provincia Autonoma di Trento (2020). www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale

Quale principale strumento di promozione territoriale, la Provincia promuove l'adozione di un **marchio territoriale** e delle sue eventuali declinazioni come mezzo che riassume in sé e veicola i valori identitari del Trentino.

Per lo svolgimento della promozione territoriale e del marketing turistico del Trentino, la Giunta provinciale è autorizzata dalla legislazione ad avvalersi di una società controllata in-house. Tale ruolo è ricoperto da **Trentino Marketing**⁸, società in-house al 100% pubblica costituita nel 2003 quale agenzia di marketing turistico territoriale della Provincia autonoma di Trento. I rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da una convenzione che può individuare tra l'altro i contenuti e i criteri di gestione dell'attività della società e i criteri per determinare i rapporti economici e finanziari tra le parti.

Le attività svolte da Trentino Marketing riguardano l'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti volti allo sviluppo del turismo trentino e a far conoscere al mercato il territorio trentino nella sua dimensione generale. La promozione territoriale si concretizza attraverso azioni sviluppate in varie aree di intervento, finalizzate alla diffusione della brand identity. I suoi principali compiti sono quelli di:

- **Favorire lo sviluppo di alleanze** strategiche e operative tra i diversi settori, anche non economici, al fine di valorizzare il territorio come destinazione e migliorare le proposte turistiche.
- **Monitorare l'andamento del sistema turistico** attraverso una conoscenza dei dati del turismo e delle dinamiche di mercato. Individuare e presidiare i mercati, nazionali e internazionali, su cui proporre l'offerta turistica trentina, nonché realizzare le conseguenti iniziative di promozione e comunicazione.
- Promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli operatori del territorio e gestire i sistemi di comunicazione e le **piattaforme digitali funzionali** al marketing turistico dell'intero territorio.
- Ideare, programmare e gestire **eventi a elevata rilevanza turistica** promossi direttamente o assegnati sulla base della programmazione provinciale.
- Fungere da **coordinamento** delle Agenzie territoriali d'Area e delle Aziende di promozione turistica locali presenti sul territorio provinciale.
- Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e decisione relative allo **sviluppo di nuovi prodotti turistici**, che emergono nei territori; se ritenuto coerente con le sue linee d'indirizzo, coordinare e favorire infine lo sviluppo di prodotti turistici interarea.

3.1.2. Le Agenzie Territoriali d'Area

Le **Agenzie Territoriali d'Area** sono articolazioni organizzative di Trentino Marketing introdotte nel 2020 con la riforma del sistema turistico trentino (L.p. 8/2020). Fanno riferimento a quattro aree territoriali, individuate sulla base della prossimità e dell'organicità territoriale, prendendo in considerazione criteri quali l'omogeneità del prodotto, le sinergie e vocazioni comuni dei territori e le interconnessioni anche infrastrutturali dei sistemi turistici.

L'attività principale di queste agenzie riguarda lo **sviluppo del prodotto turistico interambito** nell'area di competenza, aggregando le ApT (Aziende per il Turismo) di riferimento al fine di lavorare assieme per sviluppare il territorio e la destinazione turistica. Altre aree di intervento

⁸ Maggiori informazioni: www.trentinomarketing.org

progettuale delle ATA comprendono: attività di data analysis/intelligence, investimenti funzionali per lo sviluppo, mobilità (intesa come attività propedeutica a nuovi servizi, ovvero di studio e ricerca), innovazione digitale. I progetti portati avanti dalla ATA tendono a portare ricadute sull'intero sistema territoriale e ad avere un interesse diffuso per tutte le ApT che riferiscono all'ATA, oltre che includere elementi di innovazione e una prospettiva di sviluppo pluriennale.

Le ATA sono dotate di un nucleo tecnico, formato da almeno un rappresentante per ciascun ambito coinvolto, nominato dalle ApT sulla base di specifici requisiti professionali e per una durata che garantisca la continuità delle attività, e dal responsabile d'area indicato dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Figura 5 - Organizzazione delle Agenzie Territoriali d'Area in Trentino. Trentino Marketing.



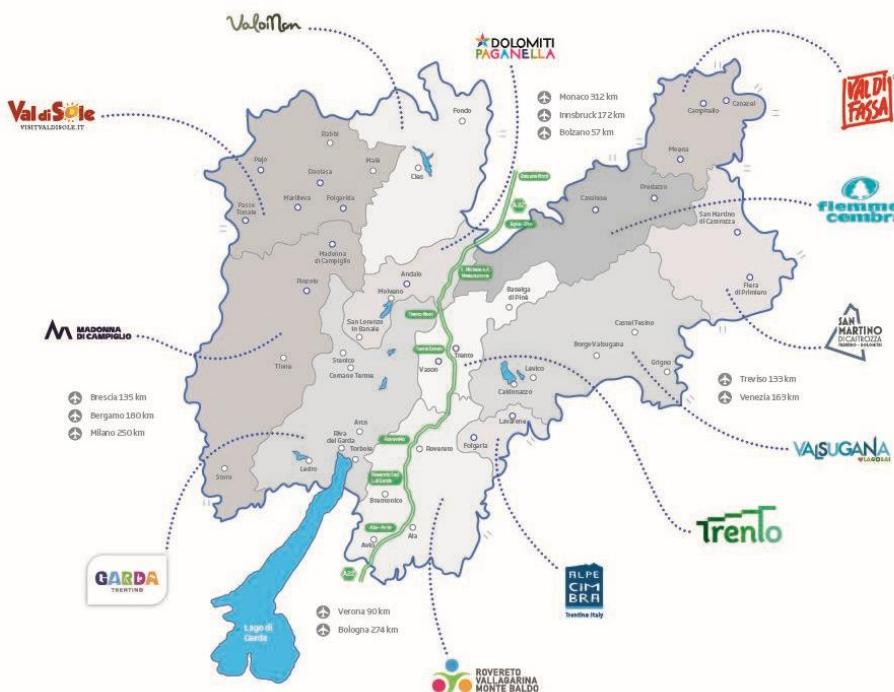
L'**ATA Dolomiti Orientali** è l'ATA orientale della Provincia di Trento, a cui fanno riferimento le seguenti Agenzie per il Turismo locali:

- ApT Fiemme e Cembra;
- ApT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi
- ApT Val di Fassa

3.1.3. Le Aziende per il Turismo

Il territorio trentino è attualmente organizzato in dodici ambiti territoriali nei quali operano altrettante **Aziende per il Turismo** (ApT): sono gli enti di governance turistica più vicini al territorio e giuridicamente sono società private con componente minoritaria di finanziamento pubblico. Le ApT sono responsabili del marketing turistico d'ambito e, tenendo conto delle peculiarità del territorio, sono incaricate della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Figura 6 - Organizzazione delle Aziende per il Turismo in Trentino. Trentino Marketing.



Le ApT realizzano dunque attività d'interesse generale istituendo e svolgendo servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, ponendo in essere attività volte alla **costruzione dell'esperienza turistica** fra cui:

- organizzare e promuovere **manifestazioni ed eventi**, coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
- attuare, in ambito locale, i **progetti di livello provinciale** e gli strumenti di sistema e i prodotti sviluppati dalle Agenzie Territoriali d'Area;
- sviluppare i **prodotti turistici di interesse** del relativo ambito;
- valorizzare l'utilizzo delle **produzioni locali e le esperienze locali**.

Le ApT hanno infine il compito di promuovere i valori del Trentino e svolgere **attività di marketing**, con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti; sostenere iniziative per favorire **attività a basso impatto ambientale** e fornire **sostegno agli operatori turistici** dell'ambito; promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

L'ambito dell'**APT Fiemme e Cembra**, situato nella parte nord orientale del trentino, riunisce due Valli profondamente diverse. La Val di Fiemme è delimitata a Nord dalla provincia di Bolzano, a Est dalla Valle di Fassa a sud dalla catena del Lagorai e a Sud- Ovest dalla Val di Cembra. È attraversata dal Torrente Avisio e circondata dalla Catena del Lagorai e dal Latemar e include 9 Comuni: Cavalese e Predazzo (i centri principali), Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfloriane, Ville di Fiemme (fusione di Carano, Daiano, Varena), Tesero, Panchià e Ziano. **La LP 8/2020 ha incluso nell'ambito della Val di Fiemme anche la Val di Cembra**, anch'essa attraversata dal corso dell'Avisio e confinante a sua volta a sud con la Valle dell'Adige, a Est con la Valsugana e a Ovest con l'Altopiano di Pinè. La Val di Cembra, invece, include i paesi di Altavalle (fusione di Faver, Grauno, Grumes e Valda), Sover, Segonzano, Lona-Lases, Cembra-Lisignago e Giovo.

L'ApT Fiemme e Cembra è l'ente di governance turistica incaricato della promozione e del coordinamento delle attività turistiche nei Comuni della Val di Fiemme e della Valle di Cembra. Per gli scopi del presente documento, la classificazione territoriale è utile ai soli fini dell'elaborazione statistica, in quanto a livello di marketing turistico la destinazione è considerata in modo unitario.

Figura 7 - Rappresentazione grafica divisione territoriale Val di Fiemme e Val di Cembra. ApT Val di Fiemme e Cembra



3.2. Aree di prodotto e Linee di prodotto

Le priorità strategiche della destinazione sono delineate nel Piano Operativo 2025⁹ e riflettono la volontà di promuovere un modello di turismo sostenibile, autentico e radicato nei valori del territorio. Le principali linee di prodotto, identificabili anche sul sito, comprendono:

- **Outdoor e sport all'aria aperta:** con un'offerta completa per escursionismo, mountain bike, sci di fondo e sci alpino, valorizzando la tradizione sportiva internazionale della Val di Fiemme e la rete di percorsi che collegano le due valli;
- **Turismo natura e benessere:** esperienze immersive nei boschi e nei pascoli della valle, con attenzione alla rigenerazione personale e al contatto con l'ambiente (es. *RespirArt Pampeago, Boschi dei Profumi*);
- **Food & Wine e prodotti locali:** promozione dell'enogastronomia e delle produzioni tipiche, tra cui il vino Müller Thurgau e i formaggi di malga, con iniziative come il *il Dolomiti-Miti o il Trekking Gourmet*.
- **Turismo culturale e identitario:** valorizzazione dei borghi, delle tradizioni e del patrimonio materiale e immateriale, dalle feste popolari alle esperienze nei musei e castelli diffusi della valle;
- **Turismo per famiglie:** un'offerta dedicata alle famiglie, ai bambini e a chi cerca esperienze lente e di qualità, come i percorsi tematici, le settimane natura e le fattorie didattiche.
- **Turismo accessibile:** la destinazione promuove un'accoglienza inclusiva, con strutture, servizi e percorsi pensati per garantire la fruibilità del territorio a tutti, indicando in modo trasparente le aree accessibili e i servizi specifici per persone con disabilità motorie, visive, uditive o cognitive.

Queste linee si integrano in un'unica strategia orientata alla sostenibilità e alla qualità dell'esperienza, in coerenza con gli obiettivi del percorso di certificazione GSTC promosso a livello provinciale.

3.3. I canali digitali

Oltre a una ricca produzione di materiali informativi e promozionali offline, la destinazione si avvale di un ecosistema digitale articolato, volto a fornire al visitatore informazioni aggiornate e strumenti per pianificare il proprio soggiorno.

Visit

Trentino

[**www.visittrentino.info**](http://www.visittrentino.info)

È il portale turistico ufficiale della Provincia Autonoma di Trento, gestito da Trentino Marketing, responsabile della promo-commercializzazione del territorio trentino e dei suoi valori. Il sito offre informazioni e ispirazioni sulle opportunità di vacanza presenti sul territorio trentino, suddivise per località (valli, borghi, località sciistiche...) o per tematicità (cultura, sport,

⁹ Matrice piano operativo 2025 Val di Fiemme e Cembra (2025)

benessere, natura, famiglia,...). Nel sito è integrato un sistema di booking, attraverso il quale l'utente può prenotare esperienze e strutture ricettive. Il sito offre diverse informazioni utili per vivere il territorio in maniera autentica, sicura e rispettosa: permette di scoprire i prodotti enogastronomici e del territorio e segnala gli eventi in programma, riporta linee guida su come comportarsi in mezzo alla natura per la tutela la biodiversità, segnala eventuali pericoli o dissesti in montagna, riportando anche le norme per viverla in sicurezza. Il portale è in lingua italiana, inglese, tedesca, olandese, polacca, ceca e russa.

Visit

Fiemme

-

www.visitfiemme.it

È il portale ufficiale dell'ApT Fiemme e Cembra e rappresenta il principale strumento digitale di promo-commercializzazione della destinazione. Il sito è organizzato in sezioni tematiche per **stagione** (estate, autunno, inverno, primavera) e **tipologia di esperienza** (outdoor, natura, cultura, gusto, famiglia), con contenuti dedicati a eventi, itinerari, offerte e attività locali. Ampio spazio è dedicato alla **sostenibilità e alla vacanza attiva**, con sezioni specifiche su *vacanza green, mobilità dolce e esperienze autentiche* a contatto con la comunità locale. Inoltre, la sezione **“Vacanza accessibile”** fornisce una panoramica completa dei luoghi, strutture e attività fruibili da persone con esigenze specifiche, indicando chiaramente i livelli di accessibilità e i servizi disponibili per diverse tipologie di disabilità. Il sito è consultabile in lingua **italiana, inglese e tedesca** e integra collegamenti diretti al sistema di prenotazione provinciale, al meteo, ai bollettini neve e agli eventi in programma.

Canali

social

e

newsletter

La destinazione è inoltre presente su Facebook e Instagram con contenuti stagionali, campagne tematiche e storytelling fotografico, volti a valorizzare il legame tra natura, comunità e sostenibilità. Una newsletter periodica aggiorna operatori e visitatori su novità, eventi e iniziative.



E | T | I | F | O | R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



4. GESTIONE SOSTENIBILE

4.1. Struttura e quadro di gestione

4.1.1. Responsabilità di gestione (A1)

L’Azienda per il Turismo Fiemme e Cembra è una società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro, costituita l’11 novembre 2004 e iscritta al Registro Imprese di Trento. La società ha per oggetto la promozione dell’immagine turistica dell’ambito territoriale di Fiemme e Cembra, in coerenza con la L.P. 8/2020, attraverso attività di informazione, marketing, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gestione di servizi di interesse generale e progetti di promozione integrata. L’Azienda ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato dalla presenza di vari organismi di seguito dettagliati:¹⁰

- **Assemblea dei Soci:** i soci dell’ApT provengono dal settore privato, pubblico e della società civile.
- **Consiglio Di Amministrazione:** incaricato di provvedere all’amministrazione aziendale, composto da 13 membri che rappresentano le categorie economiche e gli Enti del Territorio.
- **Collegio Sindacale:** vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sulla corretta amministrazione della società, sulla regolarità della contabilità e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno
- **Organismo Di Vigilanza:** promuove l’attuazione del Modello 231 attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali, l’acquisizione di informazioni sulle attività e sui connessi rischi rilevanti ai fini del Decreto Legislativo 231 del 2001.

Inoltre, l’ApT Fiemme e Cembra si è dotata, con dichiarazione del Consiglio di Amministrazione del 30 Settembre 2025, di un **gruppo responsabile per un approccio coordinato al turismo sostenibile**, con il coinvolgimento del settore privato, pubblico e della società civile denominato “Tavolo sostenibilità GSTC Fiemme e Cembra”. Il tavolo ha valore consultivo e le decisioni vengono validate dal CdA di Apt.

Di seguito si elencano i soggetti rappresentati al tavolo, oltre all’Azienda per il Turismo Fiemme e Cembra, rappresentativi degli interessi dei diversi gruppi del sistema turistico locale:

Tabella 1 - Soggetti rappresentati al Tavolo sostenibilità GSTC Fiemme e Cembra per categoria. ApT Fiemme Cembra.

Rappresentanti del pubblico	Rappresentanti del privato	Rappresentanti della società civile
Comune di Ziano	Bioenergia Fiemme	Associazione turistica Val di Cembra ETS
Comune di Castello-Molina di Fiemme	Fiemme Servizi	Sportabili

¹⁰ Maggiori informazioni su: <https://www.visitfiemme.it/it/organizzazione-trasparente>

Comune Valfioriana	Pastificio Felicetti	Fiemme e Fassa Sport Inclusivo
Comunità territoriale Val di Fiemme	Associazione albergatori ASAT	Cooperativa Sociale Le Rais
Comunità Territoriale Val di Cembra	Associazione albergatori UNAT	Cammino delle terre sospese
Comune di Giovo	Confcommercio	
Comune di Lona Lases	Associazione Artigiani	
Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino	Consorzio Impianti a Fune Val di Fiemme – Obereggen	
MUSE	Cassa Rurale Val di Fiemme	
Magnifica Comunità di Fiemme	Fondazione FiemmePer ETS	
Istituto di Istruzione La Rosa Bianca		

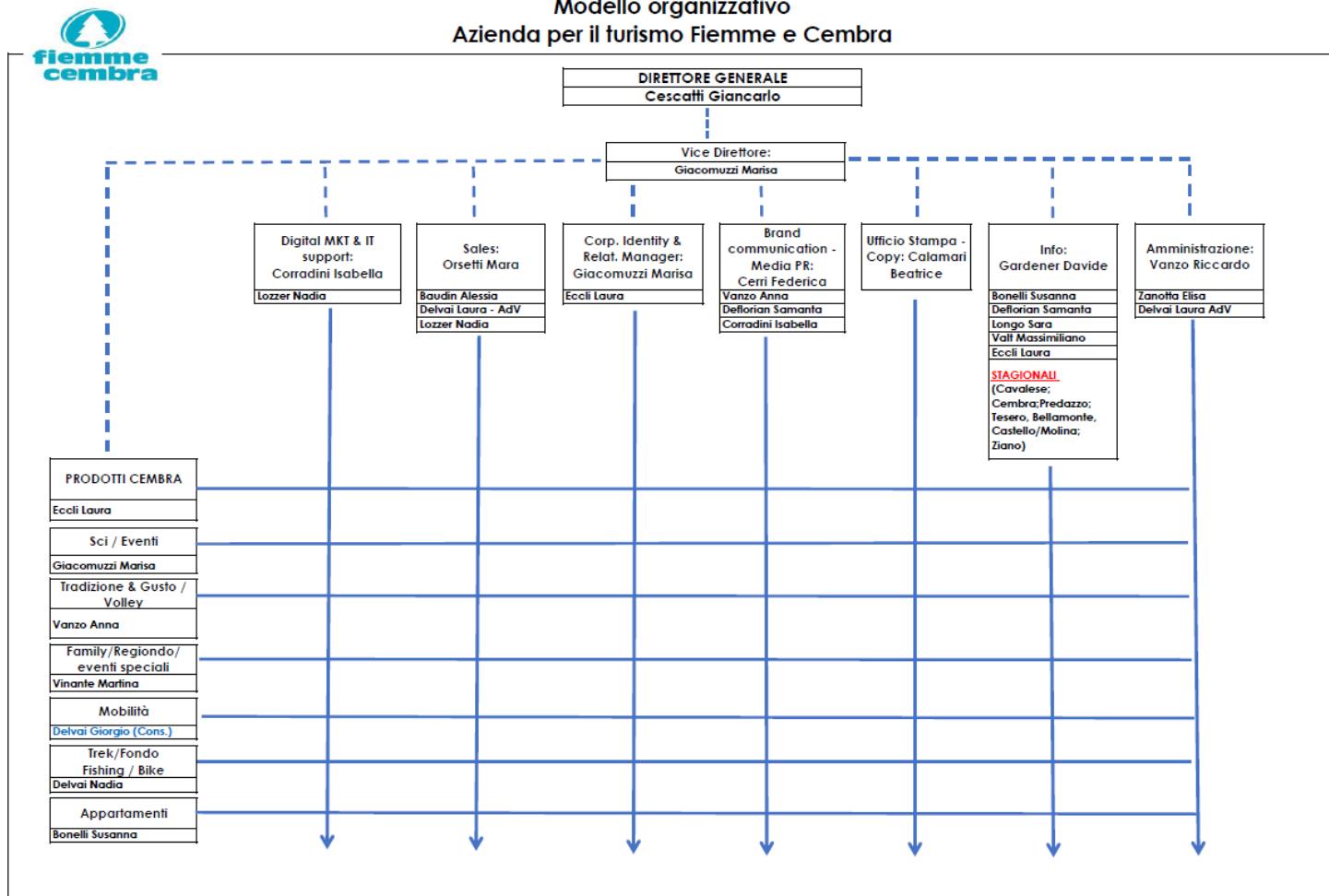
Organigramma

La direzione generale di ApT è affidata a **Giancarlo Cescatti**, con la collaborazione della **Vice Direttrice Marisa Giacomuzzi**.

L'organizzazione si articola in aree funzionali che includono marketing e comunicazione, amministrazione, gestione prodotti e servizi, eventi, mobilità, vendite e digital marketing.

Il team conta **circa 25 dipendenti** tra personale stabile e stagionale distribuiti nei diversi uffici informativi di Cavalese, Predazzo, Tesero, Cembra, Bellamonte e Castello/Molina.

Figura 8 - Organigramma dell'ApT Fiemme e Cembra



data aggiornamento: 01/08/2025

Fonti di finanziamento

Nel **bilancio di esercizio 2024**, approvato il 30 aprile 2025, il valore complessivo della produzione ammonta a **€ 5.158.352**, di cui **52,7% di entrate private e 47,3% di contributi pubblici**, nel rispetto del limite previsto dall'art. 16 della L.P. 8/2020.¹¹

Le principali entrate pubbliche derivano dai contributi della Provincia Autonoma di Trento (pari a € 2.333.718) e dal contributo “Trentino per Tutti” (€ 191.624).

Le risorse private provengono da attività di promo-commercializzazione, quote associative, sponsorizzazioni, vendita di servizi turistici e progetti di marketing integrato.

Risorse umane

Nel 2024 l'ApT ha impiegato **20 dipendenti a tempo pieno** in media, con un incremento a 25 unità nel 2025. Tra le risorse umane presenti, il CdA ha provveduto ad individuare un referente per la certificazione sostenibilità all'interno dell'ApT, denominato **“Sustainability Manager”**,

¹¹ Bilanci. ApT Fiemme Cembra (2025) <https://www.visitfiemme.it/it/organizzazione-trasparente>

individuando come atta al ruolo Elisa Zanotta, già amministrativo presso l'ApT. La Sustainability Manager ha frequentato anche il training ufficiale del GSTC per migliorare la conoscenza dello standard e avere una più profonda consapevolezza su come applicare i criteri al contesto dell'ApT, ottenendo il GSTC Professional Certificate in Sustainable Tourism. Nell'implementazione delle azioni legate alla sostenibilità Elisa si interfaccia con le varie funzioni aziendali.

Sostenibilità e trasparenza nelle procedure dell'organizzazione

L'ApT si è dotata di un sistema di procedure interne ispirato ai principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, consultabile pubblicamente¹² e comprendente:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al decreto 231/2001
- Codice Etico
- Procedura ricerca, selezione e assunzione del personale
- Regolamento acquisti, che include un capitolo denominato “Procedura di Acquisto Responsabile”

In linea con la **Delibera PAT n. 2089/2019**, l'ApT applica criteri di sostenibilità nelle forniture, nella ristorazione e negli eventi, privilegiando operatori locali e materiali riutilizzabili, seguendo linee guida definite internamente.

4.1.2.Strategia e piano d'azione (A2)

La destinazione è interessata da diverse strategie pluriennali di gestione, anche di livello di governance territoriale superiori.

Di seguito vengono specificate le peculiarità dei singoli piani rispetto a quanto richiesto dalla certificazione GSTC.

Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027¹³

Questo documento costituisce un piano d'azione a livello provinciale che declina l'Agenda 2030 dell'ONU e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Trentino. Il documento si pone come quadro di riferimento strategico per promuovere una sostenibilità integrata dell'azione provinciale e descrive una visione del Trentino sostenibile del futuro e le azioni da mettere in campo entro il 2030.

La definizione degli obiettivi della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) è partita da un'analisi degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile applicati al contesto trentino, a sua volta definita con l'intenzione di declinare a livello nazionale

¹² Organizzazione trasparente. ApT Fiemme e Cembra. www.visitfiemme.it/it/organizzazione-trasparente

¹³ Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027. PAT (2021) www.agenda2030.provincia.tn.it/content/download/8212/151863/file/SproSS%20def_15.10.2021.pdf

gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nella Figura 8 a pagina seguente vengono sintetizzate le tappe fondamentali che hanno portato alla definizione della SproSS.

Gli obiettivi sono stati declinati a livello locale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria provinciale, individuando così le **5 aree strategiche** della Strategia provinciale per lo sviluppo Sostenibile:

- Per un Trentino **più intelligente**: attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo.
- Per un Trentino **più verde**: attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.
- Per un Trentino **più connesso**: attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche.
- Per un Trentino **più sociale**: attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle diseguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità.
- Per un Trentino **più vicino ai cittadini**: attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, garantendo la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.

All'area "Per un Trentino più intelligente" afferisce l'obiettivo provinciale specifico che persegue il **turismo sostenibile**, che si pone di "Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e ridurre l'impronta ecologica del turista" (pag. 64). A seguito di un'analisi dei cambiamenti in arrivo per il turismo in Trentino, sia positivi che negativi, è stata immaginata la visione di un Trentino sostenibile in ambito turistico a cui puntare per il 2040, e sono state individuate le strategie da attuare entro il 2030 per arrivarci:

- A. Potenziare la **governance** per un turismo sostenibile
- B. Aggiornare continuamente l'**offerta turistica** sostenibile
- C. Promuovere la sostenibilità delle **strutture ricettive**
- D. Favorire la **mobilità** alternativa e green presso residenti e ospiti
- E. Tutelare l'ambiente e monitorare la **capacità di carico** delle destinazioni
- F. Promuovere il **marketing territoriale** orientato alla sostenibilità
- G. Sostenere la **formazione** continua

Ogni strategia viene poi declinata in diverse azioni specifiche.

Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026¹⁴

Il Piano Operativo 2024–2026 di Trentino Marketing rappresenta la continuità della traiettoria delineata nel Piano Strategico 2022–2024, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 125 del 4 febbraio 2022, e si inserisce nel quadro della Legge provinciale n. 8/2020 di riforma del turismo. Trentino Marketing si è posto l'obiettivo di tendere verso un sistema turistico che vuole essere **distintivo**, cioè capace di partire dal territorio e dalla voce delle comunità locali; **equilibrato**, capace di attenuare gli eccessi e cogliere le opportunità preservando nel tempo l'armonia territoriale; **duraturo**, orientato al futuro e alla sostenibilità come leva di qualità della vita.

Gli obiettivi generali confermano la volontà di consolidare un sistema turistico coordinato ed efficiente, valorizzando la collaborazione tra **Provincia**, **Trentino Marketing**, **ATA** e **ApT**, e promuovendo una crescita coerente con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** e la **Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)**. Le priorità del triennio riguardano:

- l'implementazione di un **ecosistema digitale competitivo**, con lo sviluppo della **Trentino Guest Platform** e strumenti di marketing automation e CRM territoriale;
- la **costruzione di un turismo sostenibile e di qualità**, che bilanci impatti economici, ambientali e sociali, rafforzando il legame tra ospiti e residenti;
- la **destagionalizzazione** delle presenze attraverso la creazione di prodotti turistici capaci di rendere il Trentino attrattivo per 12 mesi all'anno;
- il **rafforzamento della conoscenza** e della capacità decisionale del sistema tramite strumenti di **tourism & business intelligence** e la diffusione di dati e insight territoriali;
- la **promozione integrata** della destinazione attraverso una comunicazione omnicanale e full funnel, con linguaggi innovativi e coerenti con i valori trentini.

Il Piano declina queste strategie in dieci aree tematiche operative:

1. **Brand e comunicazione** – consolidamento del posizionamento identitario del Trentino, storytelling autentico e sinergia tra canali digitali, media relations ed eventi;
2. **Tourism Intelligence** – potenziamento della *Trentino Dashboard* e sviluppo di indicatori condivisi per la pianificazione basata sui dati;
3. **Sviluppo della destinazione** – coordinamento inter-ATA per la progettazione territoriale, l'accessibilità turistica e la valorizzazione delle “belle stagioni”;

¹⁴ *Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026* Trentino Marketing (2024).
www.trentinomarketing.org/media/lrnzhjm3/piano-operativo-2024.pdf

4. **Grandi eventi e cultura** – sostegno a manifestazioni simbolo come il *Festival dell'Economia*, *I Suoni delle Dolomiti*, *Trentodoc Festival*, *Wired Next Fest Trentino* e il *Festival dello Sport*;
5. **Sostenibilità** – implementazione del **Bilancio di sostenibilità di Trentino Marketing**, l'ottenimento della **certificazione ISO 20121** per il *Festival dell'Economia*, la creazione della **Task Force Sostenibilità** e del **Tavolo del Turismo Sostenibile** con Apt e associazioni di categoria. Tra le iniziative correlate figurano il *Trentino Tree Agreement*, il progetto *DOTS – Gardascuola*, la partecipazione a *Ecomondo* e la realizzazione del nuovo festival “**Il Trentino per la Terra**”, dedicato alle buone pratiche di sostenibilità;
6. **Agroalimentare e artigianato** – valorizzazione delle produzioni locali e dei marchi territoriali, integrazione con le strategie di promozione culturale e turistica;
7. **Sport e outdoor** – promozione delle discipline invernali e del turismo attivo attraverso eventi, collaborazioni federali e iniziative legate alle Olimpiadi 2026;
8. **Accessibilità e inclusione** – prosecuzione del progetto *Trentino Open*, per garantire un'esperienza turistica realmente accessibile e inclusiva, con il supporto delle ATA e l'integrazione dei dati in Feratel;
9. **Innovazione digitale** – sviluppo dell'app *Mio Trentino*, potenziamento del customer care e della marketing automation, integrazione di dashboard e CRM per la gestione delle relazioni con gli ospiti;
10. **Internazionalizzazione** – rafforzamento delle relazioni *B2B* e *B2C* attraverso attività *Travel Trade* e *International Media PR*, con particolare attenzione ai mercati emergenti e alle collaborazioni istituzionali.

Il Piano 2024–2026 adotta un approccio basato sugli **OKR (Objectives and Key Results)** per misurare i risultati e orientare le decisioni strategiche. Gli indicatori consentiranno di valutare l'efficacia delle azioni in termini di sostenibilità, qualità dell'esperienza turistica e crescita del sistema territoriale

Fiemme Cembra Destination Social Responsibility Strategy and Action Plan 2030 **Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030¹⁵**

La metodologia adottata per la realizzazione del piano si basa su un **approccio partecipativo e qualitativo**, finalizzato a raccogliere in modo strutturato i punti di vista di diversi portatori di interesse. Il percorso ha previsto più fasi: analisi preliminare del contesto, progettazione degli incontri, realizzazione di workshop e tavoli di confronto con operatori turistici, residenti e amministratori locali, questionari e successiva sistematizzazione dei risultati. Gli incontri sono stati facilitati per stimolare il dialogo e l'emersione di idee condivise, utilizzando strumenti di

¹⁵ *Fiemme e Cembra Destination Social Responsibility Strategy and Action Plan 2030*. Apt Fiemme Cembra (2025).

https://www.visitfiemme.it/website_images/pdf/Fiemme_Cembra_Destination_Social_Responsibility_Strategy_and_Action_Plan_2030.pdf

co-progettazione e tecniche di brainstorming guidato. Le informazioni raccolte sono state poi analizzate e sintetizzate per individuare le principali criticità, opportunità e linee di azione prioritarie per la destinazione. Negli incontri di divergenza ad Aprile 2025 hanno partecipato 46 stakeholder e sono stati raccolti in totale 527 questionari che hanno permesso di delineare obiettivi e azioni. Mentre all'incontro di convergenza ad ottobre 2025 hanno partecipato 29 partecipanti.

Le considerazioni emerse dai processi partecipativi di aprile e dai questionari somministrati ai residenti hanno permesso di individuare tre principali aree di intervento – **Verso una Balanced Economy, Verso un turismo Community Positive e Verso un turismo Nature Positive** – all'interno delle quali sono state delineate specifiche progettualità e proposte operative. Queste sono state successivamente presentate e discusse con la popolazione durante un nuovo incontro partecipativo tenutosi nell'ottobre 2025, in cui i cittadini, le associazioni e gli operatori locali hanno potuto validare, integrare e migliorare le proposte in base alla loro fattibilità, al potenziale impatto e alle risorse disponibili. Il percorso mira all'elaborazione congiunta di un **Strategia di gestione responsabile della destinazione** per le due valli.

La strategia considera le problematiche e i rischi socio-economici, culturali e ambientali emersi durante la consultazione. La strategia si riferisce e influenza più ampie politiche e azioni di sviluppo sostenibile nella destinazione, in particolare:

- I Sustainable Development Goals
- Gli stessi criteri GSTC
- La Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile

Sono inoltre individuati target specifici di risultato che verranno presentati nei capitoli successivi.

Coesiste inoltre il **Piano operativo annuale** di ApT, coerente con il Piano Strategico, che viene diffuso annualmente a tutti gli operatori del territorio con descritte le azioni operative sulle quali ApT focalizza le proprie attività annuali.

4.1.3. Monitoraggio e Reportistica (A3)

All'interno della destinazione l'attività di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità viene condotta da un sistema di enti, con il significativo supporto di strumenti provinciali. Il presente documento costituisce il primo rapporto di sintesi di tutte le fonti, che sono elaborate in un apposito sistema di monitoraggio su fogli elettronici. L'ApT provvederà a pubblicare annualmente un report di aggiornamento rispetto agli obiettivi fissati per ogni tematica.

Inoltre, la Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030 riporta degli obiettivi futuri con indicatori di risultati specifici. Tali obiettivi e indicatori sono poi sintetizzati nel **Sistema di Monitoraggio** interno. Ad un anno dalla pubblicazione del piano verrà redatto il primo report di aggiornamento rispetto agli obiettivi.

È stato infine elaborato un file di **monitoraggio dei rischi e degli impatti** specifico per la destinazione, con elenco dei possibili impatti negativi, livello di rischio e relativa motivazione, rimando a misure già implementate o programmate per la loro gestione.

4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse

4.2.1. Cointvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità (A4)

Informazione su tematiche di sostenibilità

L'ApT Fiemme e Cembra svolge in modo continuativo attività di **informazione e sensibilizzazione** rivolte agli operatori del territorio, con l'obiettivo di promuovere una gestione più responsabile e sostenibile delle attività turistiche. Le comunicazioni avvengono attraverso diversi canali dedicati:

- **Newsletter periodiche** indirizzate alle strutture ricettive e agli operatori dell'ambito, nelle quali vengono condivisi aggiornamenti, opportunità e strumenti dedicati alla sostenibilità.
Ad esempio, viene comunicata la disponibilità di servizio skibus, in modo che gli operatori possano comunicarlo ai propri ospiti e incentivare la diffusione in alternativa all'auto privata. Inoltre, in una delle ultime newsletter, è stato condiviso un aggiornamento sul percorso di ApT verso la certificazione, informando gli operatori come possano fare la propria parte: sono stati condivisi strumenti utili per implementare azioni di sostenibilità e uno strumento di **autovalutazione del proprio livello di sostenibilità**, sviluppato da ASAT, con spunti pratici di miglioramento.
- **Incontri periodici con gli operatori**, in cui si condividono le performance della destinazione in termini di flussi e introiti, ma anche gli strumenti messi a disposizione da ApT e i progetti che coinvolgeranno gli operatori su vari fronti, tra cui formazione e sostenibilità.
- **Inviti alla partecipazione ai Tavoli di lavoro GSTC**, momenti di confronto dedicati a discutere insieme agli operatori “il turismo che vogliamo nel nostro territorio”, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le imprese nella definizione delle priorità e delle strategie della destinazione.
- **Servizio WhatsApp “Info Line ApT”**, attraverso cui gli operatori possono ricevere aggiornamenti tempestivi su attività, eventi, iniziative e progetti. Il canale è affiancato da un **numero di contatto diretto** riportato nella pagina operatori del sito ufficiale.
- **Area Riservata agli Operatori** sul sito della destinazione, che raccoglie strumenti utili per adottare pratiche sostenibili, linee guida operative e indicazioni su come avviare eventuali percorsi di certificazione.¹⁶

L'ApT ha realizzato e distribuito diversi strumenti per sostenere gli operatori nell'adozione di pratiche sostenibili, che vengono consegnati in occasione degli incontri formativi:

- **Vademecum cartaceo per operatori** con azioni concrete di sostenibilità, distribuito durante gli incontri formativi annuali.¹⁷
- **Vademecum sull'accessibilità**, dedicato al miglioramento dell'accoglienza inclusiva nelle strutture ricettive e nei servizi turistici¹⁸.

¹⁶ Maggiori informazioni sull'Area Riservata: <https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata#sostenibilita>

¹⁷ Vademecum sulla sostenibilità per gli operatori disponibile su richiesta ad ApT.

¹⁸ Ibidem.

Formazione per gli operatori

L'ApT organizza periodicamente **sessioni formative** rivolte agli operatori, con un doppio appuntamento territoriale (Cembra e Fiemme), per garantire accessibilità e partecipazione più ampia possibile.

I percorsi formativi coinvolgono partner scientifici e culturali del territorio, tra cui **Magnifica Comunità di Fiemme, Comuni dell'ambito, Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino e MUSE – Museo delle Scienze**, per approfondire temi quali:

- specificità naturalistiche del territorio,
- tutela della biodiversità (es. grandi carnivori, bostrico),
- caratteristiche morfologiche e geografiche delle due valli,
- patrimonio culturale locale (ad es. visite guidate alla Magnifica Comunità di Fiemme),
- modalità di comunicazione responsabile verso l'ospite.

Ogni incontro include la raccolta del **feedback dei partecipanti**, utili per programmare gli appuntamenti successivi in base ai temi richiesti dagli operatori. A conclusione delle attività, l'ApT condivide inoltre i materiali formativi messi a disposizione dagli esperti.

Di seguito vengono forniti alcuni esempi di formazione tenute per gli operatori:

- **Hospitality day:** full immersion che permette di affrontare ed esaminare - anche nel dettaglio - tematiche che spaziano dalla strategia di marketing fino alla gestione dell'acquisto di materie prime, passando dalla consapevolezza della propria identità e dalla sua comunicazione e alla narrazione di esperienze in termini di conflitti aziendali e qualità delle relazioni.
- **Formazione sul territorio** delle valli di Fiemme e Cembra, alla scoperta dei luoghi più iconici ma anche delle curiosità più interessanti e informazioni utili da poter raccontare agli ospiti.
- Formazioni e consulenze personalizzate per membri del programma **Tradizione&Gusto**
- **Made in:** Una giornata dedicata ai produttori delle valli di Fiemme e Cembra, per valorizzare i prodotti enogastronomici locali e creare l'opportunità di fare rete.
- Consulenza personalizzata per l'ottenimento del **Marchio Trentino Open**
- **Fiemme e Cembra senza limiti:** formazione dedicata sull'accessibilità. All'interno di questo programma, nel 2025 l'ApT ha organizzato il workshop formativo **"Il potere dell'inclusione"**¹⁹, dedicato al turismo accessibile in montagna. L'iniziativa si è svolta con tre appuntamenti: fine maggio a Cembra, 5 e 12 giugno in Val di Fiemme. Il percorso ha previsto sessioni d'aula con esperti e testimonianze, oltre a **attività outdoor inclusive** con atleti paralimpici, guide alpine e l'utilizzo di ausili per il trekking accessibile. L'obiettivo è stato favorire la progettazione di esperienze turistiche realmente inclusive e valorizzare la diversità come risorsa nella gestione dell'ospitalità.

¹⁹ Workshop "il potere dell'inclusione" Comunicato stampa: <https://www.broadcast.it/it/media-news-releases/workshop-il-potere-dellinclusione/>

Post su LinkedIn: https://www.linkedin.com/posts/azienda-per-il-turismo-fiemme-e-cembra_fiemme-accessibilit%C3%A0-inclusione-activity-7337787572305211392-N3a4/?originalSubdomain=it

Nel territorio dell'ApT sono presenti realtà che hanno già intrapreso percorsi formali di sostenibilità o che integrano principi di responsabilità nella propria gestione:

- **2 ristoranti certificati Ecoristorazione Trentino,**
- **Società Obereggen Latemar AG** (impianti di risalita di Obereggen e Predazzo), dotata di **Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001**,
- Aziende agricole biologiche,
- **Cembra Cantina di Montagna**, cantina biologica che pratica viticoltura eroica e pubblica il proprio **bilancio di sostenibilità**.

La destinazione valorizza queste realtà all'interno dei propri canali ufficiali, promuovendone il ruolo come esempi di buone pratiche.

Il **percorso GSTC per gli operatori**, che prevede la possibilità di supportare le strutture nell'allineamento allo standard, verrà implementato **a partire dal 2026**. Alcuni operatori hanno già manifestato interesse e richiesto informazioni preliminari.

4.2.2. Coinvolgimento e riscontro dei residenti (A5)

Percorso partecipativo

Nel corso del 2025 la Val di Fiemme e la Val di Cembra hanno portato avanti un ampio percorso di partecipazione e confronto con la comunità locale, volto a definire una visione condivisa per il futuro del turismo e dello sviluppo sostenibile del territorio. La partecipazione pubblica nella pianificazione e gestione della sostenibilità della destinazione ha preso avvio con i **processi partecipativi** portati avanti nel 2025, sui quali si è basata l'elaborazione della strategia (si veda paragrafo 4.1.2).

Nel mese di aprile 2025 sono stati organizzati due incontri partecipativi con i portatori di interesse pubblici, privati, delle associazioni e dei residenti della destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra. Gli incontri avevano l'obiettivo di:

- informare i portatori di interesse sul processo di certificazione in corso;
- raccogliere feedback e suggerimenti dai diversi attori in merito alla gestione sostenibile del sistema turistico;
- raccogliere informazioni utili a rispondere ai requisiti minimi dei vari indicatori GSTC;
- favorire il dialogo tra operatori che solitamente non hanno occasione di confrontarsi in modo approfondito sulle tematiche del turismo sostenibile.

Il percorso partecipativo è stato progettato per garantire la massima inclusione e rappresentatività possibile, coinvolgendo attori sia pubblici che privati. A tal fine è stata realizzata una **stakeholder analysis** basata sul principio del "campionamento a palla di neve": partendo dai contatti forniti dall'APT Val di Fiemme e Val di Cembra, è stata costruita una lista esaustiva di soggetti suddivisi per settore di appartenenza (operatori pubblici, operatori turistici privati, associazioni e rappresentanti dei residenti).

Tutti i potenziali portatori di interesse sono stati invitati tramite e-mail, e alcuni sono stati contattati anche telefonicamente per incoraggiarne la partecipazione.

Per consentire un confronto più mirato e aderente alle specificità territoriali, sono stati organizzati due incontri distinti: il primo dedicato alla **Val di Fiemme**, svoltosi a **Tesero il 15 aprile 2025**, e il secondo dedicato alla **Val di Cembra**, tenutosi a **Cembra il 16 aprile 2025**. Pur condividendo la stessa identità e gestione turistica, i due territori presentano caratteristiche differenti in termini di domanda e offerta turistica. Per favorire un dialogo efficace, in ciascun incontro sono stati organizzati più gruppi di lavoro simultanei.

Hanno partecipato complessivamente **46 portatori di interesse**: 25 partecipanti in Val di Fiemme e 21 partecipanti in Val di Cembra, tra rappresentanti del settore pubblico, del settore privato e delle associazioni, oltre ai referenti di **Trentino Marketing** e dell'**APT Val di Fiemme e Val di Cembra**. Gli incontri sono stati condotti da **facilitatori e specialisti di turismo sostenibile**, e il processo partecipativo si è articolato in quattro fasi: divulgazione, spiegazione dei criteri, lavoro in gruppi tematici e conclusioni condivise. Per i dettagli sullo svolgimento degli incontri, si rimanda al report completo *“La Destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi del 15-16 aprile 2025”*²⁰.

Figura 9 - Incontro con i portatori di interesse a Tesero il 15 Aprile 2025. Fonte: Etifor



²⁰ *La Destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi del 15-16 aprile 2025. Fonte: Etifor (2025)*
Scaricabile presso Area Riservata del sito ApT: <https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata#sostenibilita>

Figura 10 - Incontro con i portatori di interesse a Cembra il 16 Aprile 2025. Fonte: Etifor



Le seguenti tabelle riportano in modo integrato le tabelle riassuntive dei risultati che sintetizzano i punteggi assegnati ai criteri dai portatori di interesse della destinazione Val di Fiemme e Cembra. In ciascuna tabella, viene evidenziata la differenza di punteggio assegnato rispettivamente dai portatori di interesse in Val di Fiemme e Val di Cembra con un colore diverso.

Tabella 2 - Sintesi dei risultati sulla gestione sostenibile da parte della destinazione Val di Fiemme e Cembra. Fonte: Etifor

Criterio	-2	-1	0	+1	+2
A1. Responsabilità di gestione della Destinazione					
A2. Strategia di gestione della Destinazione e piano d'azione					
A3. Monitoraggio e Reportistica					
A4. Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità					
A5. Coinvolgimento dei residenti e riscontro					
A6. Coinvolgimento e feedback dei visitatori					
A7. Promozione e informazione					
A8. Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività					
A9. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo					
A10. Adattamento ai cambiamenti climatici ²¹					
A11. Gestione dei rischi e delle crisi					

²¹ Valutazioni contrastanti: 0, -2

LEGENDA



Risultati Val di Fiemme



Risultati Val di Cembra

Tabella 3 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità socio-economica da parte della destinazione Val di Fiemme e Cembra. Fonte: Etifor

Criterio	-2	-1	0	+1	+2
B1. Misurare il contributo economico del turismo					
B2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera					
B3. Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo					
B4. Supporto per la comunità					
B5. Prevenire lo sfruttamento e la discriminazione					
B6. Proprietà e diritti dell'utente					
B7. Sicurezza e protezione					
B8. Accesso per tutti					



E | T | I | F | O | R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



LEGENDA

-  Risultati Val di Fiemme
-  Risultati Val di Cembra

Tabella 4 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità culturale da parte della destinazione Val di Fiemme e Cembra. Fonte: Etifor

Criterio	-2	-1	0	+1	+2
C1 Protezione dei beni culturali					
C2 Artefatti culturali					
C3 Patrimonio Immateriale					
C4 Accesso tradizionale					
C5 Proprietà intellettuale					
C6 Gestione dei visitatori nei siti culturali					
C7 Interpretazione del sito					

LEGENDA

-  Risultati Val di Fiemme
-  Risultati Val di Cembra

Tabella 5 - Sintesi dei risultati sulla sostenibilità ambientale da parte della destinazione Val di Fiemme e Cembra. Fonte: Etifor

Criterio	-2	-1	0	+1	+2
D1 Protezione di ambienti sensibili					
D2 Gestione dei visitatori nei siti naturali					
D3 Interazione con la fauna selvatica					
D4 Sfruttamento delle specie e benessere degli animali					
D5 Conservazione dell'energia					
D6 Gestione dell'acqua					
D7 Qualità dell'acqua					
D8 Acque reflue					
D9 Rifiuti solidi					



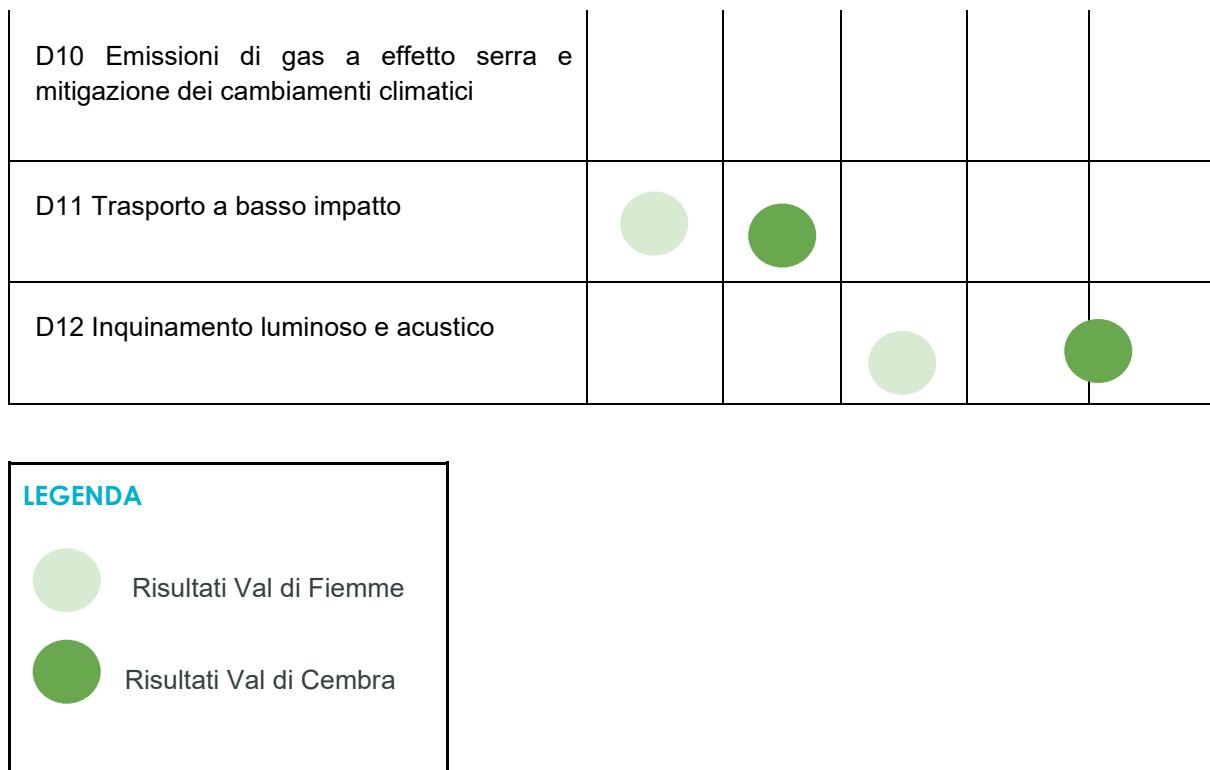


Figura 11 - Processi partecipativi a Capriana, Ottobre 2025. Etifor



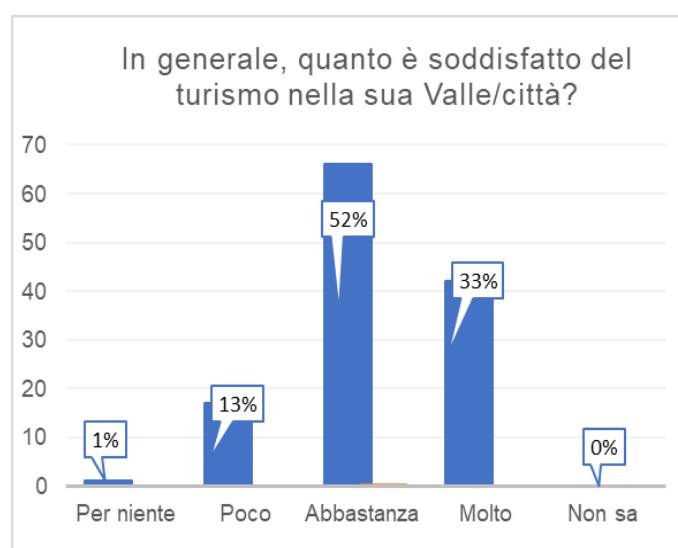
Somministrazione Questionari

Inoltre, da dicembre 2024 a luglio 2025 è stata avviata un'**indagine** ai residenti con modalità digitale, al fine di monitorarne aspirazioni, preoccupazioni e soddisfazioni nei confronti del turismo e della sostenibilità turistica. Nel complesso sono stati raccolti 127 questionari, un primo **report** dei risultati²² è stato elaborato a luglio 2025.

²² Report monitoraggio aspirazioni e opinioni dei residenti Val di Fiemme e Cembra. Etifor (2025). Scaricabile presso l'Area Riservata del sito ApT: www.visitfiemme.it/it/area-riservata#sostenibilita

L'indagine evidenzia una percezione complessivamente positiva del turismo in Val di Fiemme, riconosciuto come un motore economico fondamentale per la valle. La grande maggioranza dei residenti ne apprezza il contributo alla creazione di posti di lavoro, al sostegno delle imprese locali e allo sviluppo complessivo del territorio. Allo stesso modo, il turismo è percepito come un importante stimolo per le attività culturali e creative, rafforzando l'identità e la vitalità della comunità. La popolazione esprime inoltre un giudizio favorevole sulla pulizia e sulla tranquillità della destinazione, elementi che contribuiscono a mantenere alta la qualità percepita dell'ambiente di vita.

Figura 12 - Soddisfazione dei residenti rispetto ai benefici del turismo (2025). Etifor



Tuttavia, accanto a questi aspetti positivi, emergono alcune criticità che richiedono attenzione. Una parte consistente dei residenti ritiene che il turismo non migliori in modo significativo la qualità della vita e segnala difficoltà legate alla mobilità, all'accessibilità e al rispetto verso la popolazione locale. Le principali preoccupazioni riguardano la sostenibilità ambientale e il crescente consumo di suolo, con richiami alla necessità di gestire meglio i flussi turistici, potenziare il trasporto pubblico e la mobilità dolce, e preservare il paesaggio da fenomeni di cementificazione o eccessiva pressione edilizia. In sintesi, pur riconoscendo il valore economico e culturale del turismo, i residenti auspicano una gestione più equilibrata e attenta agli impatti sociali e ambientali sul lungo periodo.

Altre iniziative

Parallelamente, sono proseguiti diverse **iniziativa di coinvolgimento della comunità**. Tra queste:

- Il **Tavolo Eventi**, che riunisce periodicamente Pro Loco e associazioni culturali per coordinare il calendario annuale e creare una strategia condivisa di promozione territoriale, e i **tavoli di lavoro GSTC**, in cui cittadini e operatori discutono insieme “il turismo che vogliamo nel nostro territorio”.

Il presente questionario non ha la finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

- La **Comunità Energetica della Valle di Cembra** ha organizzato incontri pubblici per raccogliere proposte e favorire un modello di gestione collettiva e sostenibile dell'energia.
- Nella stessa direzione si inseriscono anche momenti informativi e formativi dedicati ai temi della sostenibilità, come gli spettacoli educativi delle *Ecosisters*, gli incontri organizzati da "Fiemme Per" su sostenibilità ed ecosistemi, e il congresso SAT dedicato al "senso del limite nella frequentazione della montagna".
- Infine, il **Fiemme Wellness Community Summit 2025** ha rappresentato un importante momento di riflessione collettiva sul ruolo del benessere come leva per uno sviluppo turistico sostenibile e centrato sulla comunità, attraverso panel, laboratori e testimonianze che hanno rafforzato il dialogo tra istituzioni, operatori e cittadini.

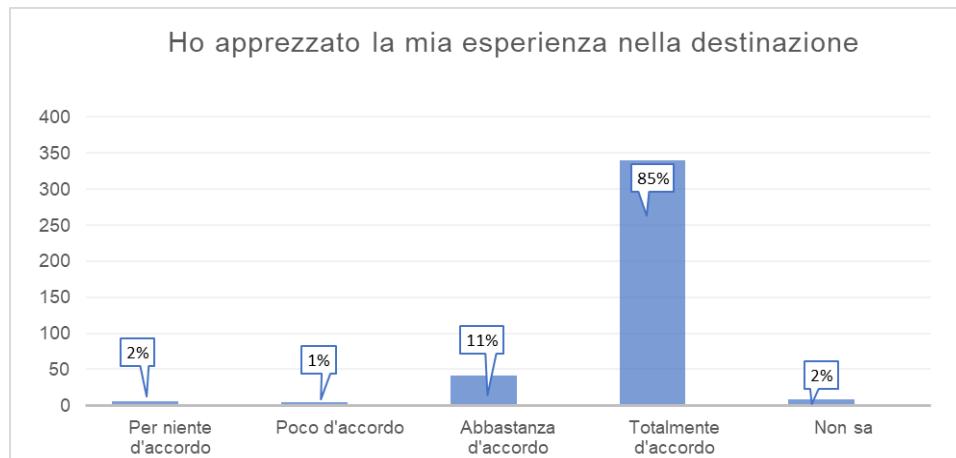
4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori (A6)

Somministrazione Questionari

Al fine di monitorare la soddisfazione dei visitatori sulla qualità e la sostenibilità dell'esperienza nella destinazione è stata avviata un'indagine rivolta ai visitatori tramite i canali digitali dell'Apt e i contatti diretti, tra dicembre 2024 e luglio 2025. Sono stati raccolti 400 questionari, i cui risultati sono stati riassunti all'interno di un **report²³** dedicato. L'indagine ha rilevato una **percezione fortemente positiva della Val di Fiemme e Val di Cembra** da parte dei visitatori, che esprimono alti livelli di soddisfazione per l'esperienza complessiva, la qualità dell'accoglienza e l'autenticità dell'offerta culturale ed enogastronomica. Oltre il 90% dei rispondenti valuta positivamente la cultura locale e la gastronomia del territorio, mentre la pulizia, la cura del paesaggio e la manutenzione delle aree verdi si confermano tra i principali punti di forza della destinazione. La qualità dell'alloggio e la professionalità del personale turistico contribuiscono ulteriormente a consolidare un'immagine di destinazione accogliente, ben gestita e coerente con i valori di sostenibilità e qualità.

²³ Report monitoraggio delle opinioni dei visitatori Val di Fiemme e Val di Cembra. Etifor (2025) Scaricabile presso l'Area Riservata del sito ApT: www.visitfiemme.it/it/area-riservata#sostenibilita
Il presente questionario non ha la finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

Figura 13 - Soddisfazione dei visitatori rispetto al soggiorno nella destinazione (2025). Fonte: Etifor



Accanto a questi risultati molto positivi, emergono tuttavia alcune **aree di attenzione** che richiedono un impegno crescente da parte degli attori locali. In particolare, i visitatori segnalano criticità legate all'affollamento nei periodi di punta, evidenziando la necessità di una migliore gestione dei flussi turistici e della mobilità. La disponibilità di parcheggi e i collegamenti con i mezzi pubblici sono considerati aspetti da migliorare, così come la percezione dei prezzi, che molti ritengono in aumento. In sintesi, la destinazione viene ampiamente riconosciuta per la sua qualità e autenticità, ma per mantenere nel tempo un alto livello di soddisfazione sarà fondamentale continuare a lavorare su **mobilità sostenibile, accessibilità e contenimento dei costi**.

I dati sono stati utilizzati per la stesura della **Strategia di gestione responsabile della destinazione** per le due valli.

Comportamenti responsabili per i visitatori

I visitatori vengono informati sull'importanza di adottare comportamenti responsabili e su quale parte possono svolgere per contribuire ad affrontare eventuali problematiche di sostenibilità nella destinazione attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione.

- Sul sito ufficiale **Visit Fiemme**, la sezione dedicata alla sostenibilità raccoglie e valorizza le principali iniziative e i progetti promossi dall'APT e dagli attori locali per ridurre l'impatto del turismo, tutelare l'ambiente e promuovere comportamenti rispettosi verso il territorio e la comunità²⁴. All'interno della sezione sono disponibili **consigli pratici per una vacanza sostenibile**, che invitano il visitatore a contribuire attivamente alla salvaguardia della valle attraverso piccoli gesti quotidiani. Nella stessa sezione al visitatore viene proposto di contribuire allo sviluppo delle foreste della zona, colpite dalla tempesta di Vaia e la diffusione del bostrico, tramite l'adozione di un albero, che potranno poi piantare di persona²⁵.
- Pur non essendo ancora disponibile un vademecum cartaceo generale sui comportamenti sostenibili, sono presenti **linee guida tematiche specifiche**, come

²⁴ Maggiori informazioni su: <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/sostenibilita>

²⁵ Adotta un albero e proteggi Val di Fiemme (2025). <https://www.wownature.eu/areewow/val-di-fiemme/?srsltid=AfmBOoq4r618mc3PCof-7cHUH1vdZdRil50pJL65Jq9Kqp4me0W84Ns>

quelle dedicate alla raccolta funghi e ai comportamenti corretti in montagna, a testimonianza dell'impegno nel promuovere una fruizione consapevole dell'ambiente naturale.

Raccolta feedback

I **questionari dedicati ai visitatori con focus sulla sostenibilità** introdotti a partire da dicembre 2024 rimangono ancora disponibili online sul sito di destinazione, presso gli **infopoint** e diffusi tramite **newsletter**, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e suggerimenti utili al miglioramento continuo delle pratiche sostenibili.

Dopo la partecipazione ad **eventi o esperienze**, viene inviata automaticamente un'email **di richiesta feedback** per stimolare la condivisione di recensioni e impressioni, che vengono poi pubblicate sulle singole esperienze attualmente attive sul sito. Attraverso questi strumenti di ascolto e sensibilizzazione, la Val di Fiemme rafforza il dialogo con i visitatori, promuovendo una cultura dell'ospitalità fondata sulla responsabilità condivisa e sulla partecipazione attiva alla tutela del territorio.

4.2.4. Promozione e informazione (A7)

I contenuti dei messaggi promozionali riflettono i valori e l'approccio della destinazione verso la sostenibilità e trattano le comunità locali e i beni naturali e culturali con rispetto. L'ApT Val di Fiemme e Cembra dispone di un **ufficio comunicazione interno** che cura la promozione e l'informazione turistica della destinazione, garantendo una comunicazione coerente, aggiornata e in linea con i valori di sostenibilità e autenticità del territorio.

- Il **sito ufficiale di destinazione** rappresenta il principale strumento informativo e promozionale: è strutturato per stagione (primavera, estate, autunno, inverno), con pagine dedicate che presentano le attività, gli eventi e le esperienze più significative di ciascun periodo dell'anno. Il menu del sito è organizzato in aree tematiche – *Sport & Outdoor, Famiglie, Gusto & Cultura, Eventi & Esperienze, Territorio, Alloggi & Offerte, Olimpiadi 2026* – fornendo informazioni complete e aggiornate su itinerari, strutture, servizi e peculiarità del territorio.
- Nella **sezione operatori** sono inoltre disponibili materiali scaricabili (foto, video, brochure e cataloghi) a supporto delle attività di comunicazione e promozione da parte di operatori e strutture ricettive.
- La comunicazione con i visitatori e gli operatori avviene anche tramite **newsletter periodiche**, tra cui la *Daily News*, inviata quotidianamente alle strutture ricettive con l'elenco degli eventi e delle esperienze del giorno successivo.

L'ufficio comunicazione coordina la **produzione e revisione dei materiali promozionali**, aggiornandoli periodicamente sia in formato digitale che cartaceo. I materiali vengono realizzati stagionalmente o annualmente, in base alle necessità e al tipo di contenuto, con un costante controllo sui contenuti forniti da partner e soggetti esterni. Un importante lavoro di aggiornamento e controllo dei contenuti viene fatto annualmente, anche in collaborazione con Trentino Marketing, all'inizio di ogni stagione, mentre è quotidiana l'azione di controllo, aggiornamento ed inserimento di contenuti all'interno delle sezioni web e dell'App Mio Trentino, sensibilizzando anche i fornitori.

In questo modo, la comunicazione complessiva delle due valli punta a valorizzare in maniera coordinata le peculiarità culturali, naturali e produttive del territorio, promuovendo un'immagine coerente, riconoscibile e sostenibile della destinazione.

Un importante esempio di confronto con la comunità locali per definire le modalità di comunicazione del territorio è il **progetto di analisi dell'offerta enologica** che si sta portando avanti in Val di Cembra con il supporto di Wine Meridian: questo progetto vuole analizzare la "Brand identity" dei vini della Val di Cembra, con un focus particolare sul Müller Thurgau, per proporre un riassetto strategico della proposta enologica e dell'immagine del territorio. Il progetto prevede un importante fase di confronto con i produttori locali per raccogliere percezioni attuali, idee e suggerimenti.

4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento

I seguenti paragrafi descrivono il sistema dell'ApT per la gestione delle pressioni e dei cambiamenti che possono derivare dal turismo o avere un impatto su di esso.

4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori (A8)

Analisi del movimento turistico

L'ISPAT (Istituto Statistico della Provincia Autonoma di Trento) mette a disposizione dati sui movimenti turistici che interessano la provincia e compila annualmente un annuario con diversi indicatori interessanti per l'interpretazione del fenomeno turistico trentino e dei suoi ambiti territoriali. Dall'analisi dei dati forniti dall'ISPAT in merito ai flussi turistici ad ora esistenti sul territorio, emergono le caratteristiche e le dinamiche della domanda turistica per la destinazione ApT Val di Fiemme e Cembra. Le Figure 14 e 15 forniscono una panoramica dell'**andamento degli arrivi e delle presenze**²⁶ di turisti italiani e stranieri nell'ambito territoriale per l'arco temporale compreso tra il 2020 e il 2024. Dai grafici si evince una sostanziale ripresa dei flussi nel 2022 rispetto al 2020, stabilizzata sui 300.000 arrivi e le 1.300.000 presenza, con una tendenza all'aumento (297.035 arrivi/1.247.316 presenze nel 2022 e 319.008 arrivi/1.378.327 presenze nel 2024).

Figura 14 - arrivi alberghieri ed extraalberghieri per provenienza (2020-2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

²⁶ Il conteggio include strutture alberghiere ed extraalberghiere. Non include alloggi privati e seconde case.

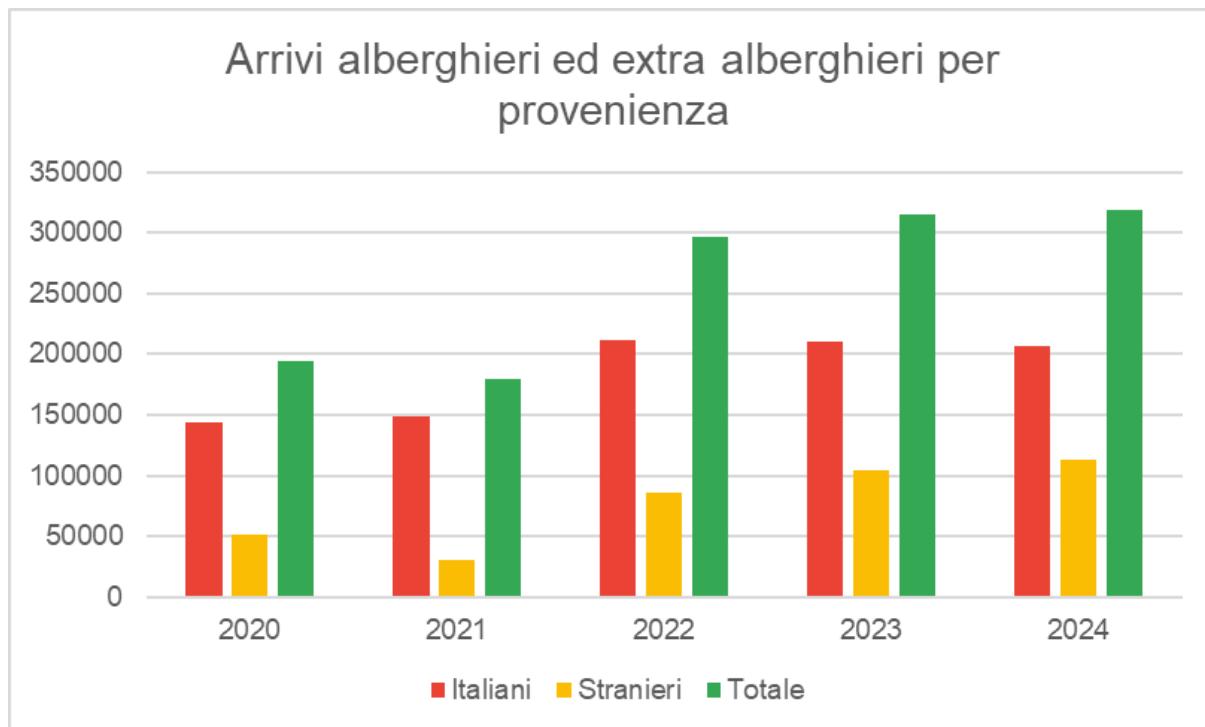
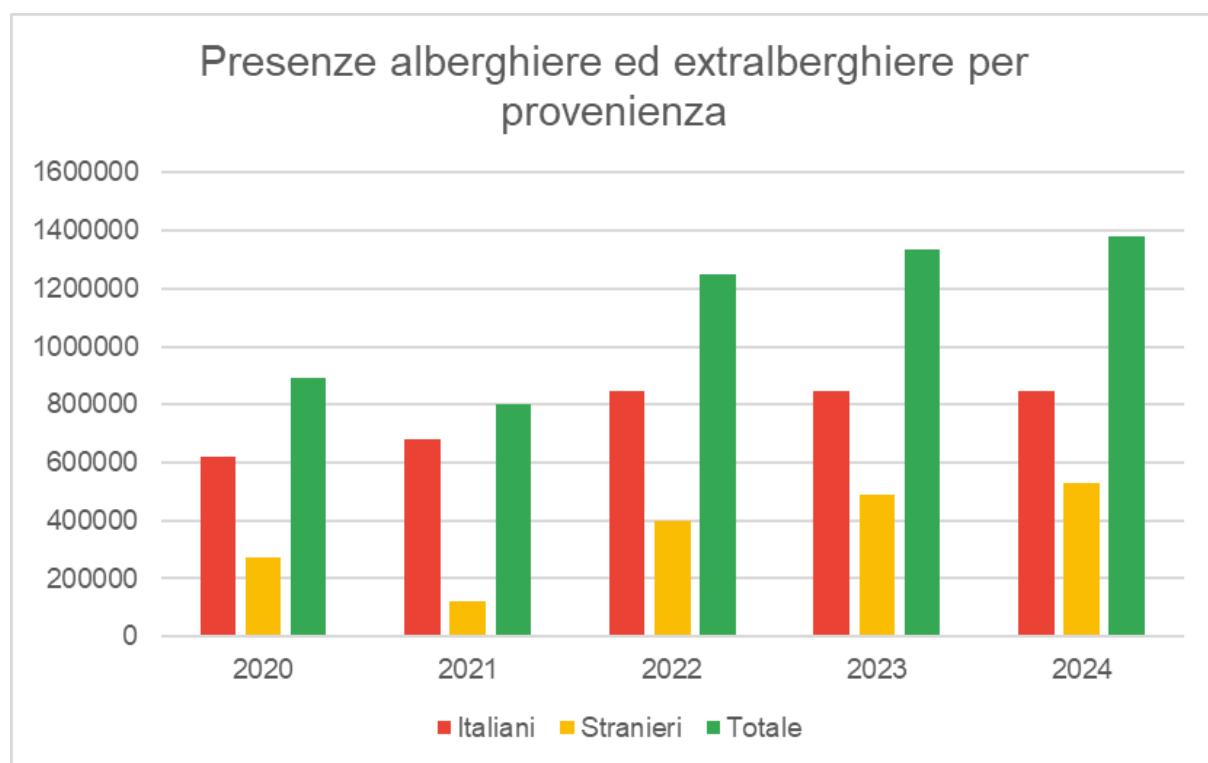


Figura 15 - presenze alberghiere ed extra-alberghiere per provenienza (2020-2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Con riferimento alla provenienza dei turisti, quelli italiani rappresentano su base annuale il principale mercato della destinazione con il 64,65% degli arrivi nel 2024. Sia negli esercizi alberghieri che extra-alberghieri, la percentuale di turisti italiani è più rilevante di quella degli ospiti stranieri sia a livello di arrivi che di presenze, i trend tuttavia mostrano una tendenza ad un maggior bilanciamento, con un calo degli italiani e un aumento degli stranieri nel tempo.

Tabella 6 - Movimento alberghiero ed extra-alberghiero per provenienza in percentuale, anni 2020-2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Movimento alberghiero						
Provenienza		2020	2021	2022	2023	2024
<i>Italiani</i>	<i>Percentuale arrivi</i>	74%	83%	71%	67%	64%
	<i>Percentuale presenze</i>	68%	85%	67%	63%	60%
<i>Stranieri</i>	<i>Percentuale arrivi</i>	26%	17%	29%	33%	36%
	<i>Percentuale presenze</i>	32%	15%	33%	37%	40%
Movimento extra-alberghiero						
Provenienza		2020	2021	2022	2023	2024
<i>Italiani</i>	<i>Percentuale arrivi</i>	74%	82%	71%	68%	67%
	<i>Percentuale presenze</i>	73%	85%	70%	65%	65%
<i>Stranieri</i>	<i>Percentuale arrivi</i>	26%	18%	29%	32%	33%
	<i>Percentuale presenze</i>	27%	15%	30%	35%	35%

In particolare, con riferimento alla nazione o alla regione di provenienza per il contesto italiano, nelle Figure 16 e 17 viene mostrato il confronto degli arrivi tra il 2022 e il 2023 rispettivamente per i primi 10 Paesi di provenienza e per le prime 10 regioni italiane.

Figura 16 - Arrivi per nazione di provenienza (prime dieci), confronto 2023-2024. Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.

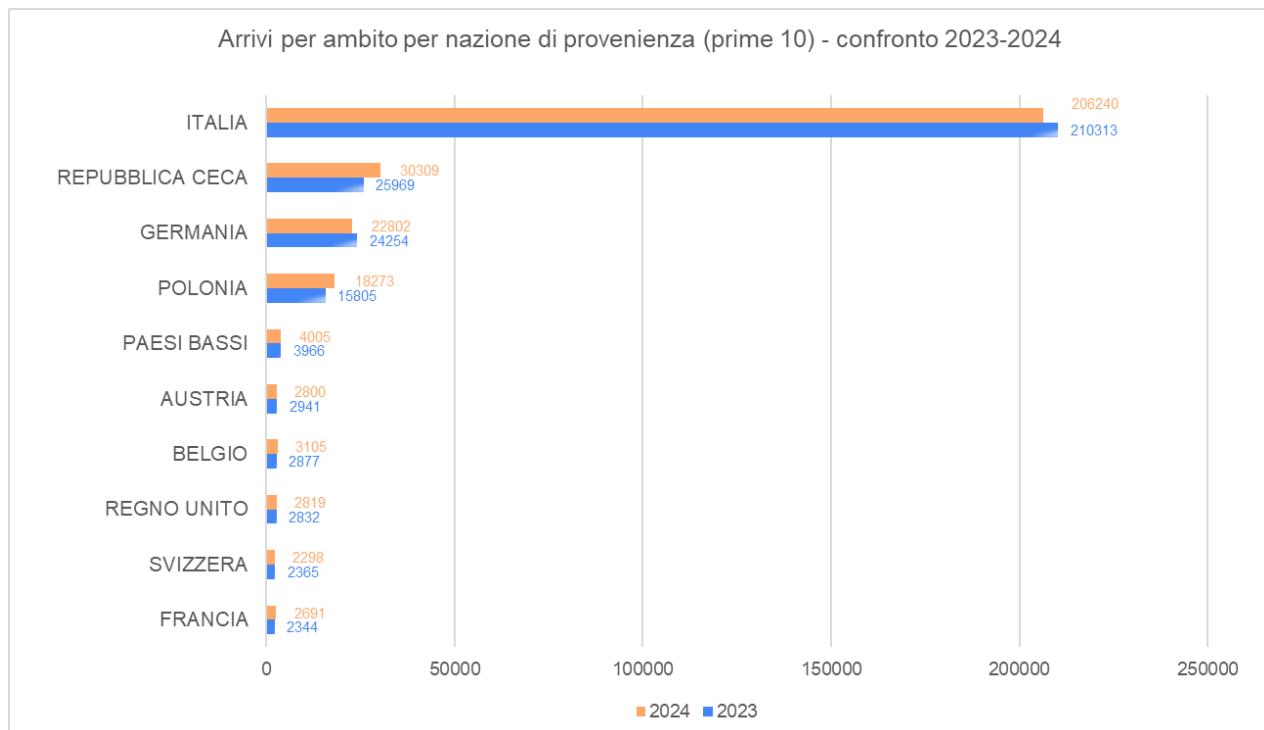
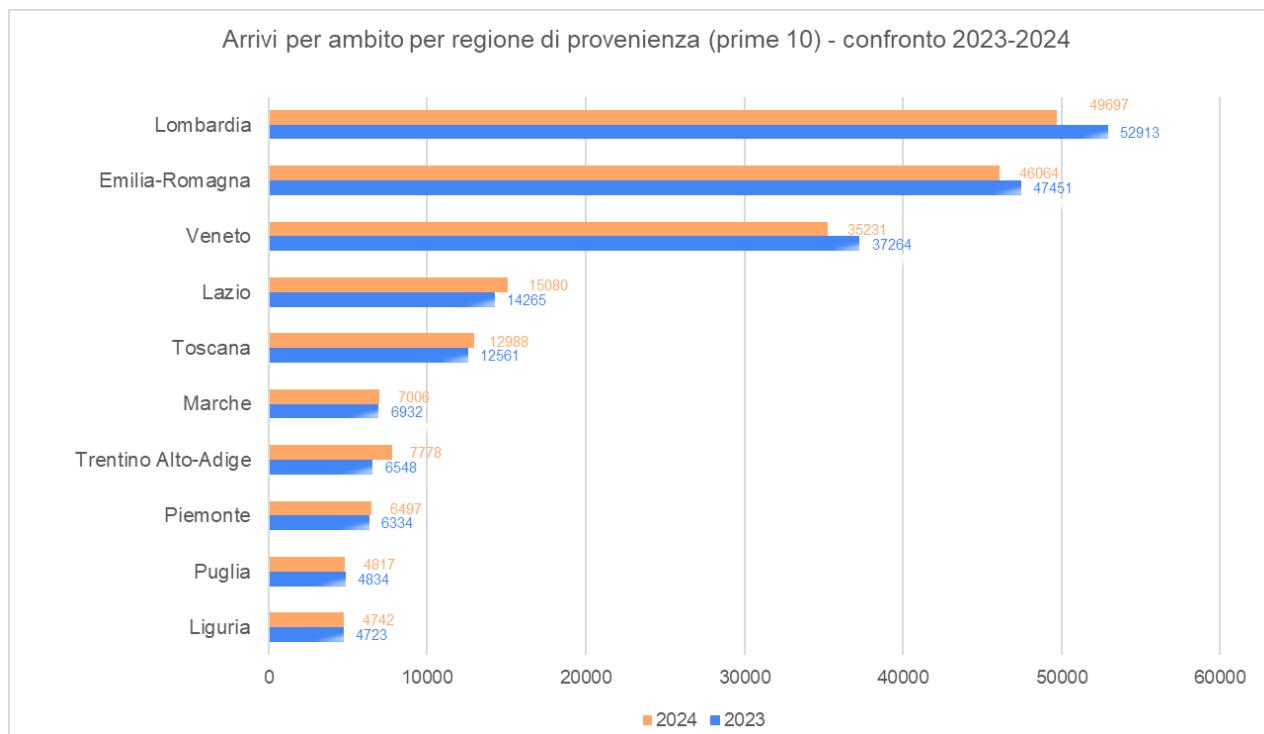
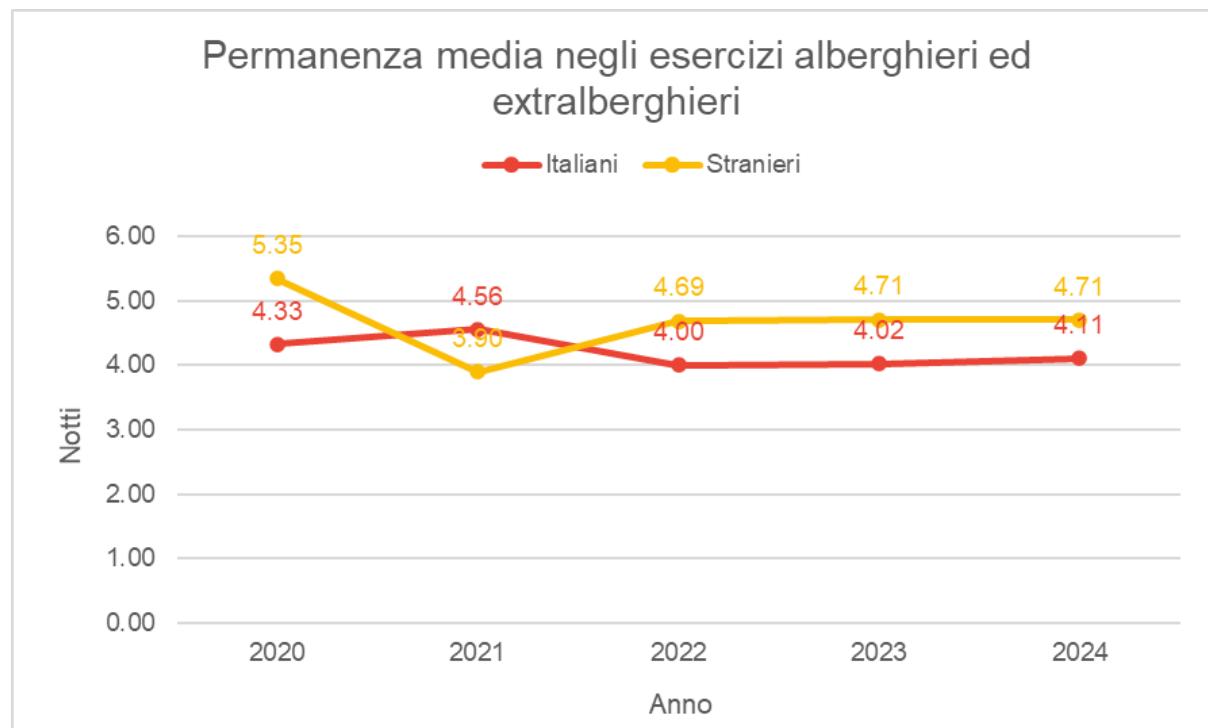


Figura 17 - Arrivi per regione italiana di provenienza (prime dieci), confronto 2023-2024 Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Per quanto riguarda la **permanenza media**²⁷ si rileva una leggera decrescita da 4.60 notti nel 2020 a 4.32 notti nel 2024, con una tendenza generalmente stabile (Figura 18); La permanenza media sul territorio rimane superiore rispetto alla media provinciale che si attesta sulle 4.0 notti²⁸. Analizzando i dati della permanenza rispetto alla provenienza si evince in particolare che la permanenza media degli stranieri sta lentamente aumentando.

Figura 18 - permanenza media negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per provenienza, anni 2020-2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



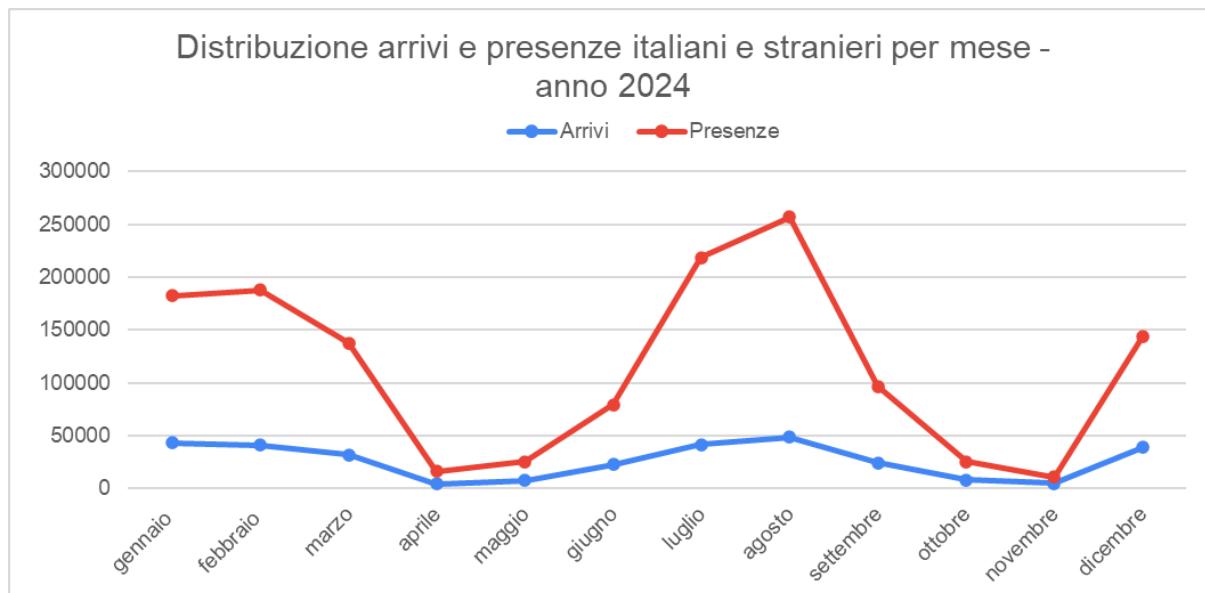
La **distribuzione degli arrivi e delle presenze** nel corso dell'anno su tutto il territorio d'ambito mostra una concentrazione dei flussi in particolare nei mesi estivi ed invernali, dove si registra anche un incremento della permanenza media, e una distribuzione piuttosto uniforme durante le altre stagioni.

Figura 19 - distribuzione degli arrivi e delle presenze degli italiani e degli stranieri per mese nell'anno 2024. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

²⁷ Il conteggio include strutture alberghiere ed extralberghiere, non include alloggi privati e seconde case.

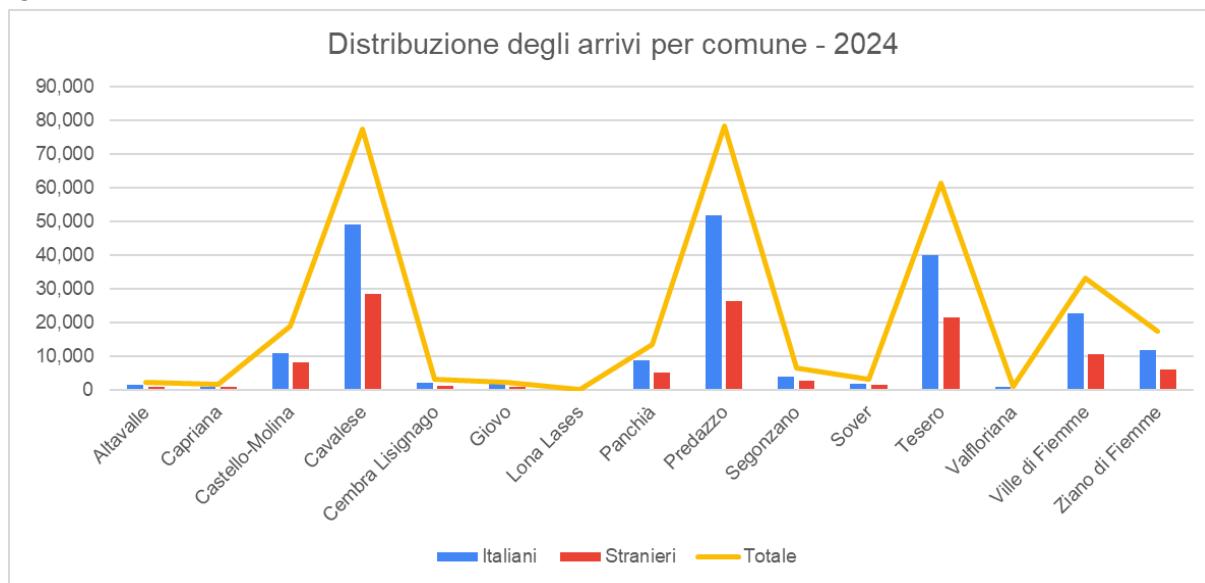
²⁸ *Movimento turistico in Trentino - anno 2024. ISPAT (2025).*

http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/MovimentoTuristicoTrentino2024_1747897561.pdf



Dalla distribuzione degli arrivi nei singoli comuni (Figura 15) per il 2024 emerge una forte concentrazione dei flussi a **Cavalese, Predazzo e Tesero**, seguiti da **Ville di Fiemme**. Questi centri, grazie alla maggiore dotazione di servizi e strutture ricettive, si confermano i principali poli turistici della valle. Nei restanti comuni, i flussi risultano più contenuti, suggerendo l'opportunità di **promuovere una distribuzione più equilibrata** e di valorizzare le aree meno frequentate attraverso esperienze legate alla natura, ai borghi e al turismo lento.

Figura 20 - distribuzione degli arrivi per comune nell'anno 2024 (2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Azioni per la gestione e il monitoraggio dei flussi

La destinazione **Val di Fiemme e Cembra** non presenta fenomeni di *overtourism*: sebbene si registrino picchi di affluenza nei mesi di **luglio, agosto, gennaio e febbraio**, i flussi turistici

non compromettono la qualità dell'esperienza offerta né la tutela delle risorse ambientali e culturali del territorio. Ciononostante, l'ApT ha definito, all'interno della **Strategia DSR** e del **Piano Operativo 2025**, una serie di **misure strutturate per la gestione spaziale e temporale dei flussi**, con l'obiettivo di distribuire in modo più equilibrato la presenza dei visitatori tra le stagioni e tra i diversi comuni dell'ambito. In questo senso, vengono promosse azioni mirate a valorizzare le aree meno frequentate, a potenziare la mobilità sostenibile e a diversificare l'offerta esperienziale, in linea con le strategie provinciali di Trentino Marketing.

- **Sistemi di monitoraggio e analisi dei flussi**

Il monitoraggio dei movimenti turistici avviene attraverso una pluralità di strumenti digitali e informativi: la destinazione raccoglie e analizza i dati su **arrivi e presenze** e sui **movimenti in tempo reale** tramite l'analisi delle **celle telefoniche Vodafone**, affiancando queste informazioni al **Bi-weekly Report di Trentino Marketing**²⁹, che fornisce indicatori su provenienze, durata media dei soggiorni e tassi di occupazione. Tali strumenti consentono di individuare le aree e i periodi di maggiore pressione turistica e di pianificare azioni di riequilibrio e promozione nelle stagioni meno frequentate.

- **Trentino Guest Card**³⁰ e **Fiemme Cembra Guest Card**³¹

La **Trentino Guest Card** consente di entrare gratuitamente o con tariffa scontata nei principali musei, castelli e parchi naturali, di utilizzare liberamente i trasporti pubblici – evitando così traffico e problemi di parcheggio – e di accedere a servizi esclusivi come visite guidate, degustazioni e sconti presso le strutture convenzionate. Questa iniziativa contribuisce anche a **distribuire i flussi turistici**, favorendo la visita ai siti minori e meno conosciuti della provincia. La card è gratuita per chi soggiorna nelle strutture aderenti e, nel 2022, **139.218 ospiti nella destinazione** ne hanno usufruito. La destinazione dispone inoltre di una versione dedicata, la **Fiemme Cembra Guest Card**, riservata agli ospiti delle strutture socie o convenzionate dell'ApT. Oltre ai vantaggi della Trentino Guest Card, essa offre **agevolazioni specifiche per la valle**, come l'accesso facilitato agli impianti di risalita, la partecipazione a eventi e a esperienze naturalistiche e culturali. La card promuove l'utilizzo sostenibile dei servizi turistici e **incentiva la scoperta delle aree meno note**, attraverso proposte guidate e attività diffuse sul territorio, contribuendo così a una gestione più equilibrata e responsabile dei flussi turistici.

- **App Mio Trentino**³²

L'app permette agevolmente di conoscere le esperienze, gli eventi e i siti d'interesse vicino alla posizione desiderata. Inoltre con la funzione travel planner è possibile costruire il proprio itinerario di viaggio, mettendo insieme le esperienze, i luoghi da vedere, le escursioni e gli eventi da non perdere. Si imposta la durata della vacanza, si selezionano i propri interessi, si sceglie quello che si desidera fare e Mio Trentino organizza le giornate, aiutando l'ospite a ottimizzare tempi e spostamenti. L'app è

²⁹ *Statistiche di ambito*. ApT Fiemme Cembra. www.visitfiemme.it/it/area-riservata/servizi#statistiche

³⁰ *Trentino Guest Card*. Trentino Marketing. www.visitrentino.info/it/esperienze/trentino-guest-card

³¹ *Fiemme e Cembra Guest Card*. Apt Fiemme Cembra. www.visitfiemme.it/it/eventi/fiemme-cembra-guest-card/esperienze

³² *App Mio Trentino*. Trentino Marketing www.visitrentino.info/it/articoli/info-pratiche/app-mio-trentino

gratuita e associabile alla Trentino Guest Card. Anche questa iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori.

- **Trentino Guest Platform³³**

Trentino Guest Platform è un sistema informativo legato all'App Mio Trentino che permette la raccolta ed elaborazione di una quantità imponente di dati legati ai flussi turistici. L'ApT si occupa di realizzare e caricare sulla piattaforma punti di interesse, eventi, iniziative ed informazioni sul territorio, così come di promuovere lo strumento agli stakeholder territoriali. I dati raccolti attraverso le diverse app e strumenti digitali utilizzati dai turisti, soprattutto la Trentino Guest Card, permettono di analizzare specifici problemi come il sovraccarico turistico di alcune aree in stagioni particolari e pianificare delle soluzioni basate sulle evidenze informative emerse.

Progetti di diversificazione dell'offerta turistica

La destinazione promuove costantemente nuovi prodotti e iniziative per ampliare e diversificare l'offerta. Tra questi figurano il **progetto "Non solo Sci"**³⁴, che propone esperienze alternative come escursioni, benessere, enogastronomia e outdoor dolce, e lo sviluppo del **prodotto Golf**, volto a rafforzare la fruizione in primavera e autunno. A ciò si aggiungono i **cammini "Terre Sospese"** e **"Cammino Fiemme"**, che collegano borghi e comunità locali, invitando a vivere un turismo lento e di relazione. Queste iniziative rispondono all'obiettivo strategico di distribuire i visitatori nello spazio e nel tempo, offrendo modalità di fruizione più sostenibili e autentiche.

- **Progetto**

"Belle

Stagioni"

In collaborazione con **Trentino Marketing**, l'ApT aderisce al **Progetto Belle Stagioni**, finalizzato a promuovere la frequentazione primaverile e autunnale attraverso eventi in quota, concerti, esperienze naturalistiche e pacchetti promozionali dedicati. La comunicazione concentrata su questi periodi mira a riequilibrare la stagionalità turistica e a valorizzare le peculiarità del territorio in momenti di minore affluenza. Anche l'organizzazione dei principali eventi della valle segue questa logica: manifestazioni come la **Marcialonga di primavera** o il **Dolovinimiti autunnale** vengono programmate strategicamente al di fuori delle alte stagioni per favorire la distribuzione dei flussi.

- **Governance**

e

coordinamento

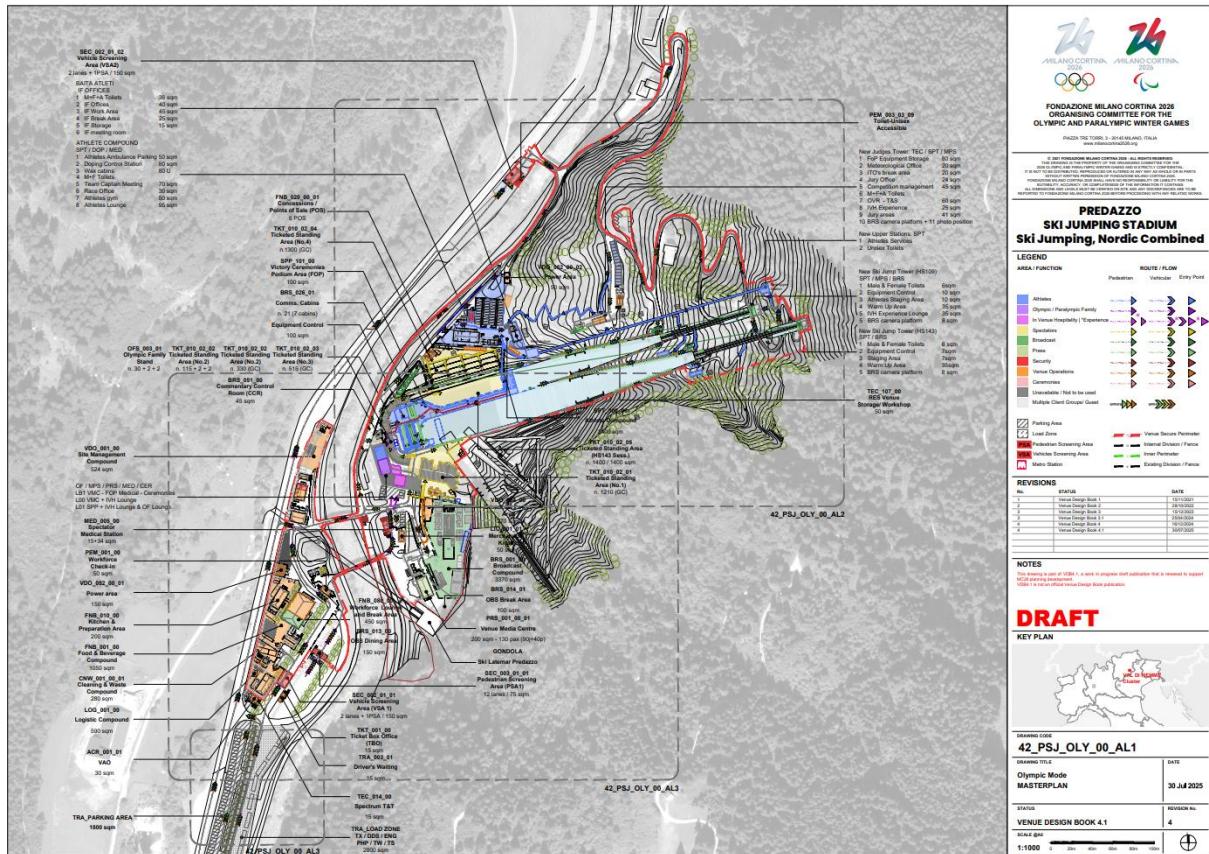
olimpico

In vista delle **Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026**, la destinazione collabora attivamente con il **Comitato Olimpico** per la gestione e il coordinamento dei flussi, la mobilità e la logistica territoriale. Sono previsti incontri periodici tra i referenti del comitato, i comuni e l'ApT, finalizzati a pianificare misure di accoglienza, sicurezza e informazione per garantire un'esperienza di visita efficiente e sostenibile anche durante i grandi eventi internazionali.

Figura 21 - Piano gestione flussi olimpiadi di Predazzo (2025). Fondazione Milano Cortina.

³³ Maggiori informazioni: www.trentinomarketing.org/it/t-suite/trentino-quest-platform-mio-trentino-app

³⁴ <https://www.visitfiemme.it/it/attivita/non-solo-sci/non-solo-sci>



Nel complesso, la strategia di Fiemme e Cembra si fonda su un approccio integrato di **analisi, pianificazione e diversificazione dell'offerta**, volto a mantenere l'equilibrio tra attrattività turistica, benessere della comunità residente e tutela delle risorse naturali.

4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)

Nel territorio dell'ApT Fiemme e Cembra si applicano diversi regolamenti di carattere nazionale, provinciale e locale per la pianificazione e il controllo dello sviluppo riguardanti diverse materie. Nell'Appendice I si riportano i principali, tutti pubblicamente consultabili e con la previsione di sanzioni.

A livello locale, i **Comuni appartenenti all'ambito dell'ApT Val di Fiemme e Cembra** applicano diversi strumenti urbanistici e regolamentari, tra cui:

- il **PUP – Piano Urbanistico Provinciale**;
- i **Piani Regolatori Generali (PRG)** comunali;
- i **Piani triennali del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino (PNAB)**;
- i **Regolamenti comunali su inquinamento acustico, inquinamento luminoso e pubblicità e arredo urbano**;
- i **Regolamenti locali** relativi alla gestione di **rifugi, baite e aree di sosta attrezzate**;
- la **Commissione per la Tutela del Paesaggio**, che valuta gli interventi edilizi e infrastrutturali in aree di pregio ambientale.

La nuova legge urbanistica del Trentino, attualmente in fase di definizione, nasce da un ampio **processo partecipativo pubblico** che coinvolge cittadini, professionisti e imprese con l'obiettivo di creare un modello di pianificazione territoriale innovativo, orientato alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo e alla tutela paesaggistica

Al centro delle politiche di pianificazione del territorio vi è l'obiettivo di **contenere l'espansione edilizia legata alle seconde case** e di promuovere uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse naturali. I Comuni dell'ambito, in collaborazione con l'ApT e la Provincia autonoma di Trento, adottano strumenti integrati di gestione che coniugano le dimensioni **ambientale, paesaggistica e turistica**, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'efficientamento energetico.

Le politiche territoriali sono coerenti con gli **obiettivi dell'Agenda 2030** e con la **Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile**, promuovendo la **partecipazione attiva della comunità locale** nei processi di pianificazione e decisione per garantire uno sviluppo turistico sostenibile e condiviso.

I Comuni appartenenti all'ambito dell'ApT Val di Fiemme e Cembra si sono inoltre dotati di **specifiche norme locali** per regolamentare alcuni servizi turistici, tra cui:

- il **Regolamento per il servizio taxi**, che disciplina l'esercizio del servizio pubblico non di linea fino a 9 posti;
- il **Regolamento per il servizio di noleggio con conducente (NCC)**;
- i **Regolamenti per la gestione delle aree camper e dei parcheggi attrezzati**;
- i **Regolamenti comunali per la gestione dei rifugi forestali e l'utilizzo delle baite**.

Tali strumenti garantiscono una gestione ordinata dei servizi connessi all'attività turistica, assicurando al contempo **sicurezza, qualità e sostenibilità** nella fruizione del territorio.

4.3.3. Adattamento alla crisi climatica (A10)

Monitoraggi e strategie di riferimento

Il **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**³⁵ riporta a pag. 226 dell'Allegato III gli impatti e le vulnerabilità dei cambiamenti climatici in Italia per il turismo. Nel lungo periodo, i cambiamenti climatici colpiranno in particolare il turismo costiero estivo e quello invernale alpino, e in misura minore il turismo nelle città d'arte e quello rurale. Secondo quanto riportato nel PNACC, a livello nazionale gli impatti principali si collegano a una "possibile perdita di attrattiva del clima mediterraneo, che diverrebbe troppo caldo o instabile (ondate di calore, eventi estremi), alla riduzione dei giorni di copertura nevosa nelle tipiche destinazioni del turismo invernale, all'erosione delle coste e agli eventi meteorologici estremi che mettono a rischio le infrastrutture turistiche balneari e non" (p. 71). I danni economici complessivi sono stimati tra i 17 e i 52 miliardi di euro, con un possibile calo del flusso internazionale del 15% in caso di aumento di 2°C e del 21,6% con +4°C di riscaldamento

³⁵ *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (2023).

www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici

globale.

Gli impatti saranno sia diretti, poiché lo svolgimento delle attività turistiche richiede condizioni climatiche favorevoli, sia indiretti, perché le mutate condizioni ambientali possono modificare l'attrattività delle destinazioni. In assenza di contromisure, secondo l'Hamburg Tourism Model (HTM), l'Italia perderà quote di mercato significative, in particolare nelle aree alpine.

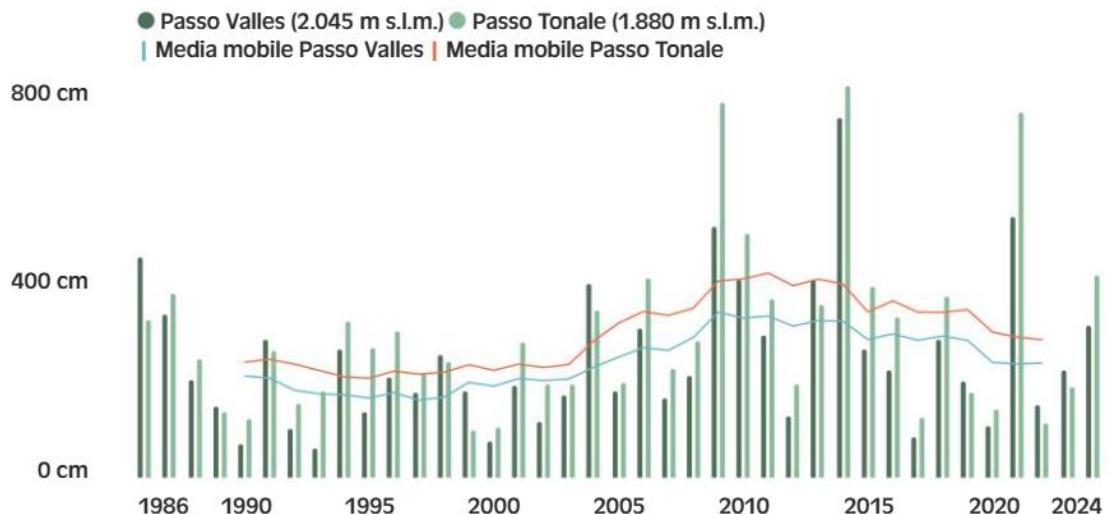
La destinazione Val di Fiemme e Cembra è consapevole dei rischi che il cambiamento climatico comporta per il turismo del territorio, soprattutto in relazione alla **riduzione dell'innevamento, alla variabilità delle precipitazioni e alla gestione delle risorse idriche**. Per contrastarli, la Provincia autonoma di Trento ha adottato politiche di mitigazione e adattamento basate sul **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021–2030**, che prevede la riduzione del 55% delle emissioni climalteranti entro il 2030 rispetto al 1990, e sul percorso verso la **Strategia Provinciale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, delineato nel documento *Trentino Clima 2021–2023 e Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2024*³⁶.

Secondo quest'ultimo, il Trentino rappresenta un vero e proprio **hotspot climatico alpino**, dove il riscaldamento procede a un ritmo circa doppio rispetto alla media globale, pari a +0,3–0,4°C per decennio. Le stazioni di riferimento provinciali, tra cui quella di Cavalese situata a 960 m di altitudine, evidenziano (+1°C tra 1961 e 2020) incrementi medi annui significativi, con 9 degli anni più caldi mai registrati dal 1921 concentrati nel periodo 2011–2023. Gli anni 2022 e 2023 sono risultati i più caldi mai osservati, con **temperature medie annue** di 14,4°C a Trento, pari a +2°C sopra la media storica (1921–2023). La stazione di Cavalese ha registrato un aumento complessivo di +1°C tra il 1961 e il 2020. Le **ondate di calore** sono più frequenti e durature, mentre diminuiscono i giorni di gelo.

Le **precipitazioni** mostrano un quadro più complesso: non si osservano tendenze nette sul totale annuo, ma si registrano +25% di piogge in autunno e –12–13% in inverno e primavera rispetto al trentennio 1961–1990. Aumentano i fenomeni estremi e i periodi prolungati di siccità. Nel 2022 la precipitazione cumulata annua è stata pari al 76% della media storica, con 42 giorni consecutivi senza pioggia e forti impatti su agricoltura e uso potabile. Le nevicate mostrano un netto calo sotto i 1.000 m e una **riduzione della durata della copertura nevosa**, dovuta al rialzo delle temperature. Al di sopra dei 2.000 m si osservano invece lievi aumenti temporanei di neve fresca in pieno inverno, legati a maggiori precipitazioni complessive.

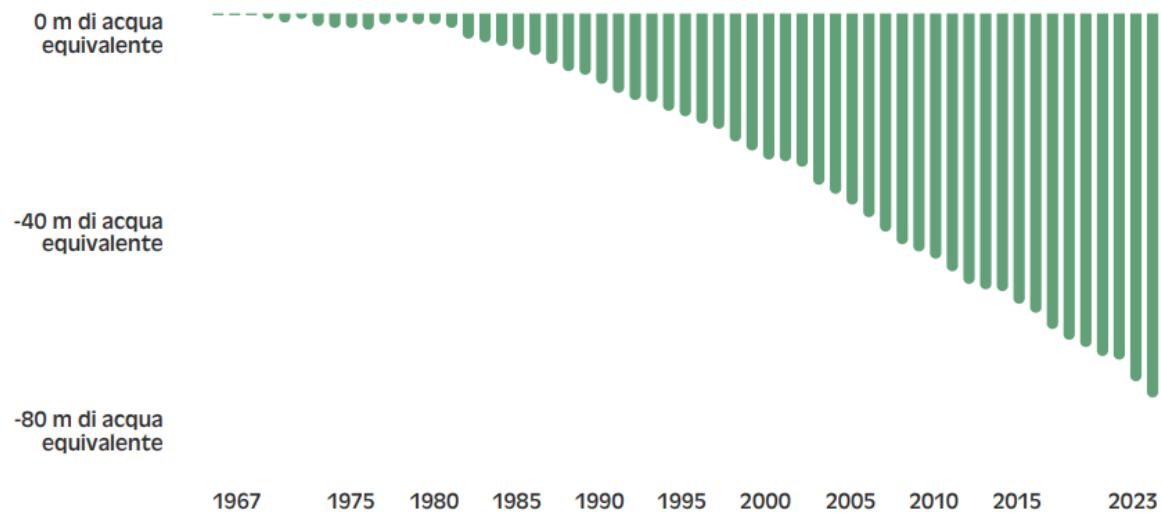
Figura 22 - Andamento della nevosità presso le stazioni di Passo Valles e Passo Tonale (centimetri; 1986-2024). Serie di altezze di neve fresca cumulata nella stagione invernale (dicembre-gennaio-febbraio). Sono sovrapposte anche le medie mobili decennali (linee continue). Fonte: Meteotrentino/Ufficio Previsioni e pianificazione PAT

³⁶ <https://rapportoambiente.provincia.tn.it/argomenti/clima-2024/>



Il ritiro dei ghiacciai trentini è tra i fenomeni più allarmanti: rispetto alla metà dell'Ottocento, la superficie si è ridotta del **75%**, con una perdita media annua di 3–4 m di spessore negli ultimi anni. Il ghiacciaio del Careser, il più monitorato, ha registrato nel 2022 un **bilancio di massa di –3.965 mm di acqua equivalente**, il valore più negativo da inizio misurazioni.

Figura 23 - Bilancio di massa del ghiacciaio del Careser (metro di acqua equivalente; 1971- 2023). Viene utilizzato il metro di acqua equivalente come unità di misura perché viene misurata la perdita di spessore verticale Fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Trentino 2024



Gli **scenari climatici futuri** elaborati dall'Università di Trento (DICAM) per la Provincia indicano un **aumento medio di +1°C entro il 2030** e tra **+1 e +2°C entro il 2050** rispetto al periodo 1981–2010. Le tendenze di riscaldamento saranno più intense in inverno ed estate, accompagnate da un probabile **incremento del 5% dell'intensità media delle precipitazioni giornaliere**, da **periodi secchi più lunghi** e da **eventi di pioggia estrema più frequenti**. Le **emissioni di gas serra provinciali (2022)** ammontano a **3.609 kt di CO₂eq**, con il 34% derivante dai trasporti, il 28% dalla combustione industriale e il 20% da quella domestica. Le

foreste trentine, che coprono oltre il 60% della superficie provinciale, assorbono circa il **72%** delle emissioni prodotte, contribuendo in modo determinante alla mitigazione.

Azioni intraprese nel territorio

Per far fronte a queste sfide, la destinazione promuove **azioni di diversificazione dell'offerta e destagionalizzazione**. L'iniziativa *Non Solo Sci* propone esperienze alternative legate al benessere, alla natura e alla scoperta del territorio, mentre la **Fiemme Cembra Guest Card** offre l'accesso a esperienze culturali e naturalistiche e a impianti di risalita anche in estate, favorendo una fruizione distribuita e sostenibile. Inoltre, l'ApT ha intenzione di cercare dei nuovi mercati su cui agire sulle quattro stagioni. Il **Parco d'arte RespirArt**, tra i più alti al mondo, unisce arte contemporanea e sensibilizzazione sull'ecosistema alpino, mentre iniziative come l'incontro *Le foreste alpine che si rigenerano: disturbi e bilancio del carbonio* riflettono l'impegno locale nella divulgazione scientifica e nella valorizzazione delle foreste come risorsa viva per l'adattamento climatico.

Infine, la Provincia autonoma di Trento ha potenziato il **monitoraggio ambientale e climatico** attraverso l'**Osservatorio Trentino sul Clima**, che coordina i *Clima Report annuali* e i progetti educativi come le *Conferenze dei Giovani sul Clima*. Gli ultimi rapporti, disponibili anche nel portale Rapporto Ambiente Trentino 2024³⁷, evidenziano l'aumento medio di **giorni caldi estremi**, la riduzione di quelli sotto lo zero e una crescente **variabilità idrica stagionale**. Tali informazioni vengono diffuse al pubblico tramite conferenze, iniziative divulgative e canali digitali, contribuendo ad accrescere la consapevolezza della comunità e dei visitatori sul legame tra **turismo, ambiente e cambiamento climatico**.

Il PNACC di cui si è discusso all'inizio del paragrafo presenta una lista di misure applicabili per l'adattamento ai cambiamenti climatici. La Tabella 9 riporta un'estrazione di quelle applicabili al contesto del turismo nella destinazione Fiemme e Cembra sia già adottate che non ancora adottate.

4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi (A11)

Rispetto alla gestione dei rischi e delle crisi sono presenti due documenti principali: il Piani di Protezione Civile dei Comuni e il Documento di valutazione dei rischi associati al fenomeno turistico nella destinazione.

Il Piano di Protezione Civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) viene redatto ai sensi della Legge provinciale 9 novembre 2022, n. 16 – “Ordinamento e organizzazione della protezione civile del Trentino”, in coerenza con le Linee guida per la redazione dei Piani comunali di protezione civile approvate dalla Provincia autonoma di Trento – Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna, e con il Piano Tipo Comunale di Protezione Civile aggiornato nel 2023.

³⁷ <https://rapportoambiente.provincia.tn.it/argomenti/clima-2024/>

Documento di valutazione dei rischi

Nel percorso verso la sostenibilità, uno degli aspetti fondamentali è la gestione dei rischi. Da un lato è importante capire come rischi di diversa natura possano portare conseguenze negative per il turismo nella destinazione, dall'altro risulta necessario determinare gli impatti negativi che il turismo stesso può causare nella destinazione.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato elaborato per considerare quei rischi sociali, culturali e ambientali non previsti dal PPCC. Il documento prevede per ogni voce di rischio:

- classificazione del livello di rischio;
- descrizione del contesto;
- analisi dei rischi associati;
- dati e fonti di riferimento;
- descrizione dell'ambito di intervento dell'ApT.

I principali rischi sono stati ripresi nella stesura della Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione.

5. SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale

Al fine di descrivere i benefici economici e sociali del turismo si fornisce di seguito un breve **quadro di contesto**. Al 1° gennaio 2024, la popolazione complessiva dei 15 Comuni appartenenti all'Azienda per il Turismo Fiemme e Cembra è pari a 29.658 abitanti. Di questi, circa il 68% risiede in Val di Fiemme e il 32% in Val di Cembra.

La popolazione media per comune è di circa 1.977 abitanti, con una densità abitativa media pari a 60 abitanti per km², inferiore al valore provinciale (circa 87 ab./km²). Tuttavia, alcuni Comuni presentano valori significativamente più elevati, come Giovo (120,7 ab./km²), Cavalese (87,9 ab./km²), Lona-Lases (76,1 ab./km²) e Segonzano (65,5 ab./km²)³⁸

Questa distribuzione disomogenea riflette un trend demografico in atto a livello provinciale, caratterizzato da una crescente concentrazione della popolazione nei centri principali e da una progressiva rarefazione nei Comuni minori, con potenziali implicazioni per la salvaguardia ambientale, la gestione del territorio e la tenuta dei servizi locali.

Tabella 7 - Densità abitativa dei comuni della destinazione Val di Fiemme e Cembra (2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Comuni	Superficie KMq	Frazioni e località	Abitanti	Densità abitativa
Capriana	12,82	Masi, Cavazzal, Marco, Pian di Milon, Salanzada	594	46,33
Castello-Molina di Fiemme	54,56	Castello, Molina, Predaia, Stramentizzo	2.320	42,52
Cavalese	45,38	Aguai, Calvello, Carano, Cela, Daiano, Solaiolo, Varena, Veronza	3.987	87,86
Panchià	20,21	Maso Bait, Carbonare, Rover, Maso Lio, Maso Casel, Maso Cao de Villa	815	40,33
Predazzo	109,97	Lago, Stava, Alpe di Pampeago, Piera, Propian	4.543	41,31
Tesero	50,55	Barcatta, Casanova, Casatta (sede comunale), Dorà, Montalbiano, Palù, Pozza, Pradel, Sicina, Valle e Villaggio	2.996	59,27
Valfloriana	39,33		470	11,95
Ville di Fiemme	46,15	Bosin, Roda, Zanolin, Zanon	2.651	57,44
Ziano di Fiemme	35,75	Bellamonte, Mezzavalle, Paneveggio, Fòl, Coste, Zaluna	1.784	49,90

³⁸ Popolazione residente al 01-01-2024 per comun (ISPAT 2025)

[https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(cb15udse5mqhiw45zevdotzt\)\)/default.aspx](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(cb15udse5mqhiw45zevdotzt))/default.aspx)

TOT. FIEMME	414,72		20.160	
Altavalle	33,56	Faver (sede comunale), Grauno, Grumes, Ponciach, Valda	1.631	48,60
Cembra Lisignago	24,11	Cembra (sede comunale), Lisignago	2.352	97,55
Giovo	20,81	Verla (sede comunale), Ceola, Masen, Mosana, Palù, Serci, Valternigo, Ville	2.512	120,71
Lona Lases	11,37	Casara, Lases (sede comunale), Lona, Piazzole, Sottolona	865	76,08
Segonzano	20,71	Scancio (sede comunale), Caloneghi, Casal, Gaggio, Gresta, Luch, Parlo, Piazzo, Prà, Quaras, Sabion, Saletto, Sevignano, Stedro, Teaio, Valcava	1.356	65,48
Sover	14,82	Facendi, Montalto, Montesover, Piazzoli, Piscine, Settefontane, Slosseri, Sveseri	782	52,77
TOT. CEMBRA	125,38		9487	

Negli ultimi anni, i Comuni della Val di Fiemme e della Val di Cembra hanno registrato un **saldo naturale negativo**, dovuto a un numero di nascite contenuto e in diminuzione, a fronte di una mortalità mediamente stabile. Tale tendenza è stata parzialmente compensata da un saldo migratorio positivo, che ha contribuito a mantenere pressoché stabile la popolazione complessiva (dati 2023).

La quota di residenti in età attiva (15–64 anni) si attesta intorno al 64%, in linea con la media provinciale, ma mostra un progressivo invecchiamento della popolazione. L'indice di invecchiamento, pur rimanendo allineato al contesto trentino, risulta in costante aumento.

Questa dinamica, unita alla dipendenza dai flussi migratori per compensare il calo naturale, segnala un rischio di riduzione della popolazione attiva e una maggiore pressione sui servizi sociali e sanitari nel medio-lungo periodo.

In prospettiva, la fragilità demografica della destinazione — caratterizzata da saldo naturale negativo, forte incidenza di anziani e limitata attrattività per giovani e famiglie — evidenzia la necessità di politiche mirate per il lavoro, l'abitazione e il radicamento di nuova popolazione.

Pur in presenza di una bassa densità media (60 ab./km²), il territorio sperimenta picchi di presenze turistiche stagionali che comportano sovraffollamento nei periodi di punta, incidendo su mobilità, sicurezza e qualità della vita. Tali fattori rendono ancora più cruciale il tema della sostenibilità della destinazione, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo (B1)

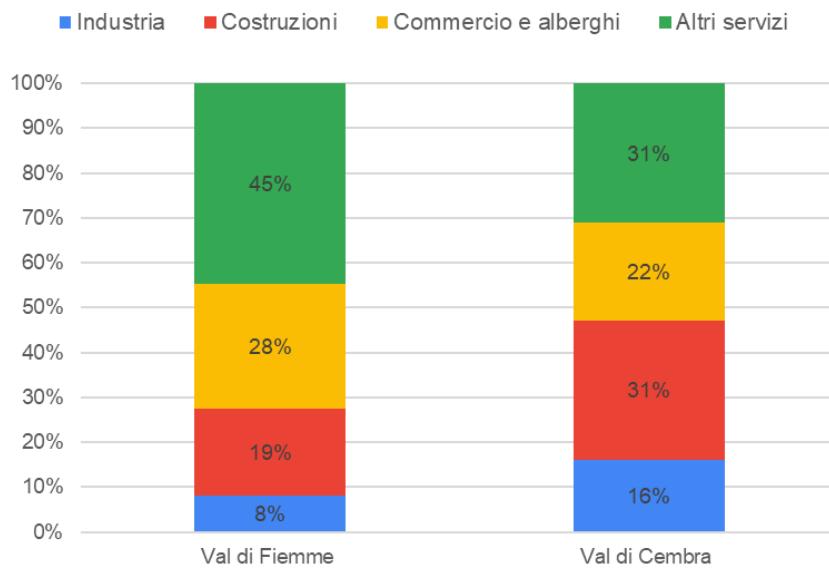
Mentre i principali dati sui flussi sono stati presentati al paragrafo 4.3.1, di seguito si riepilogano i principali dati economici.

Imprese e addetti

La Figura 24 rappresenta la suddivisione delle imprese residenti nel 2023 nelle comunità di Val di Fiemme e Val di Cembra per **settore di attività economica** secondo l'archivio ASIA

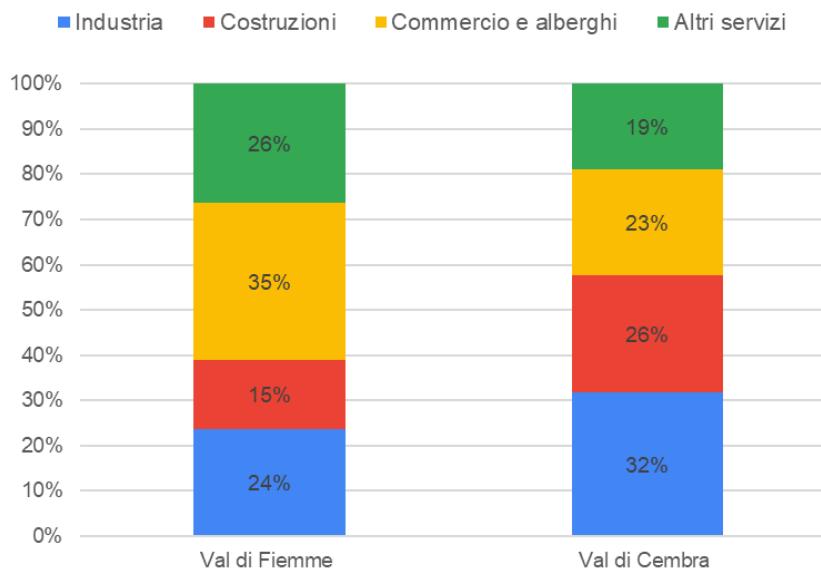
(Archivio Statistico delle Imprese Attive)³⁹. Nei territori considerati, le imprese afferenti al comparto turistico (con riferimento al settore “Commercio e alberghi”) sono 687 e rappresentano tra il 26% circa del totale delle attività economiche.

Figura 24 - Imprese per settore di attività economica (2023). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



Rispetto all'**impiego nella filiera turistica** (Figura 25) nei comuni delle comunità di Val di Fiemme e Val di Cembra nel 2023 gli addetti nel settore commercio e alberghi rappresentano circa il 32% del totale delle attività economiche⁴⁰, per un totale di 2.898 addetti, il che corrisponde al 10% della popolazione locale al 2023⁴¹.

Figura 25 - addetti per settore di attività economica (2023). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



³⁹ Annuario online. ISPAT (2022). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

⁴⁰ Annuario online. ISPAT (2022). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

⁴¹ Annuario online. ISPAT (2022). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

Offerta ricettiva

La Tabella 8 mostra il **numero di strutture ricettive** (alberghiere, extralberghiere, alloggi privati e seconde case) presenti nel territorio dell'ApT Val di Fiemme e Cembra negli ultimi 3 anni.. Alloggi privati e seconde case risultano essere le strutture maggiormente presenti nel territorio, seguite dagli esercizi extralberghieri ed in ultimo quelli alberghieri, seppur è nel comparto alberghiero che la situazione mostra una maggiore **consistenza in termini di posti letto**. Nel 2024 il numero di esercizi alberghieri è pari a 100, circa l'1,26% rispetto al totale, mentre il numero di posti letto alberghieri è pari a 6.916, circa il 17,53% rispetto al totale. Alloggi privati e seconde case rimangono in assoluto quelli maggiormente diffusi, contando rispettivamente per il 25,64% e il 71,50% dei posti letto disponibili.

Tabella 9 - numero di strutture ricettive e posti letto per tipologia (2022-2024). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Anno	2022		2023		2024	
	Numero esercizi	Numero letti	Numero esercizi	Numero letti	Numero esercizi	Numero letti
Esercizi alberghieri	118	7.783	101	6.932	100	6.916
Esercizi extralberghieri	143	5.719	131	4.696	137	4.837
Alloggi privati	1.445	6.411	1.200	5.582	2.123	9.965
Seconde case	7.829	23.878	6.523	19.224	5.920	17.738
Totale	9.535	43.791	7.955	36.434	8.280	39.456

Tabella 10 - numero di strutture ricettive e posti letto per tipologia e per comune (2024). Elaborazione Etifor su data ISPAT

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri		Alloggi privati		Seconde case	
	Comune	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero
Altavalle	-	-	6	86	26	112	90	262
Castello-Molina di Fiemme	6	422	13	163	90	433	386	1156
Capriana	1	76	3	25	4	18	104	309
Cavalese	27	1.800	23	662	363	1752	1181	3539
Cembra Lisignago	3	119	4	47	6	26	73	146
Giovo	1	52	7	54	6	27	57	114
Lona-Lases	1	24	0	0	6	21	50	105
Panchià	6	327	2	15	37	161	207	621
Predazzo	22	1.626	19	1952	332	1495	1462	4388
Segonzano	1	75	8	177	8	47	177	552

Sover	1	48	2	34	10	54	156	307
Tesero	12	1.37	23	665	137	650	523	1566
Valfloriane	-	-	3	50	9	47	102	304
Ville di Fiemme	11	752	19	858	209	958	1406	4213
Ziano di Fiemme	8	558	5	49	101	462	549	1642

A livello d'ambito, i comuni di Cavalese, Predazzo e Ville di Fiemme concentrano il 62,76% dei posti letto, rispettivamente 18,16%, 23,90% e 20,69% del totale.

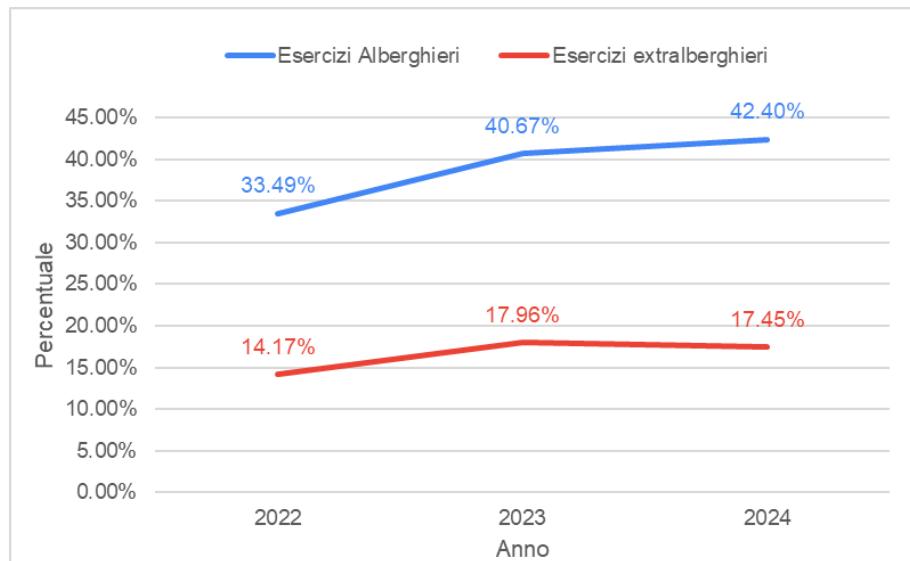
Rilevante è anche il dato sulla **qualità ricettiva**, ossia il rapporto tra numeri di posti letto in alberghi 4 e 5 stelle ed il numero di posti letto in alberghi a 1,2 e 3 stelle. Dai dati ISPAT risulta che la destinazione Fiemme e Cembra abbia un indice di qualità dell'offerta turistica alberghiera pari a 0,39 rispetto alla media provinciale di 7,8. Il 71,90% dei posti letto è detenuto da strutture alberghiere con categoria da 1 a 3 stelle. Una bassa qualità dell'offerta potrebbe esporre i lavoratori ad una precarizzazione delle condizioni lavorative.

Per quanto riguarda la percentuale di posti letto occupati, la Figura 26 mostra l'andamento dell'indice di utilizzazione linda per il periodo 2022–2024 nei compatti alberghiero ed extralberghiero. Nel comparto **alberghiero** si osserva un'evoluzione positiva: l'utilizzazione linda passa dal **33,59% nel 2022** al **40,67% nel 2023**, fino a raggiungere il **42,40% nel 2024**. Questa crescita indica un miglioramento complessivo della capacità delle strutture alberghiere di utilizzare i posti letto disponibili, con un incremento costante e progressivo lungo il triennio considerato. Per il comparto **extralberghiero**, i valori risultano più contenuti e mostrano un andamento più stabile. L'indice cresce dal **14,17% nel 2022** al **17,60% nel 2023**, mentre nel 2024 rimane pressoché invariato, attestandosi al **17,45%**. Ciò suggerisce un livello di utilizzo più uniforme del comparto, che nel complesso non presenta variazioni significative tra il 2023 e il 2024.

Nel complesso, il quadro evidenzia un **divario marcato tra i due compatti**, con il settore alberghiero che registra valori di utilizzazione più elevati e in aumento, mentre quello extralberghiero rimane su livelli più bassi e con oscillazioni limitate.

Figura 26 - indice di utilizzazione londa per il comparto alberghiero ed extralberghiero (2022-2024).

Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



L'indice di turisticità rappresenta l'effettivo peso del turismo sulla popolazione locale e nella destinazione Fiemme e Cembra nel 2024 è pari a 121,0 il che significa che sono presenti circa 121 turisti al giorno ogni 1000 abitanti nel territorio.

Il tasso di ricettività rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche e alla popolazione e indica il numero di posti letto presenti ogni mille abitanti, per il territorio di ApT Fiemme e Cembra si attesta su 696 posti letto ogni 1000 abitanti nel 2024.

L'indice di densità ricettiva invece rappresenta la concentrazione di strutture ricettive presenti ogni km^2 nel territorio ed ammonta nel 2024 a 18,41 per le strutture alberghiere e 25,36 per l'extralberghiero, cambia notevolmente se si considerano anche gli appartamenti turistici e le seconde case, attestandosi su 1533. Questi dati includono i posti letti e gli esercizi alberghieri ed extralberghieri, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione (seconde case). I dati risultano abbastanza allineati rispetto alla media provinciale (che ammonta a 156 turisti e 696 posti letti ogni 1000 abitanti e 1271 esercizi ricettivi ogni 100 km^2)⁴². Nel complesso, gli indicatori confermano che la destinazione Fiemme e Cembra presenta un sistema ricettivo **molto sviluppato rispetto alla propria popolazione residente**, con valori sostanzialmente in linea con la media provinciale. L'indice di turisticità evidenzia una presenza turistica quotidiana significativa, mentre il tasso di ricettività mostra una disponibilità di posti letto particolarmente elevata rispetto agli abitanti. La densità ricettiva, soprattutto quando si considerano appartamenti turistici e seconde case, rivela una forte concentrazione di alloggi sul territorio, riflettendo un'offerta ampia e diversificata che caratterizza stabilmente il modello turistico delle valli.

Analisi della spesa turistica

⁴² *Annuario del turismo Online*. ISPAT (2023). Elaborazione dati a cura di Etifor www.statweb.provincia.tn.it/annuario

L'analisi dei trend stagionali del Trentino conferma dinamiche differenziate tra stagione invernale ed estiva, con ricadute anche sull'andamento della destinazione Fiemme e Cembra.

- **In inverno**, secondo i dati HBenchmark aggiornati a fine febbraio 2024, le località di montagna trentine registrano un'occupazione netta media del **71%**, già in linea con il consuntivo della stagione precedente (72%). L'ADR raggiunge i **195 €**, in crescita di circa il 9% sull'anno precedente, suggerendo una domanda solida che si traduce in volumi stabili e un valore economico più elevato. Anche il periodo di Carnevale presenta performance positive, con un'occupazione media dell'82% e tariffe in aumento (+11%) rispetto al 2023. Nel complesso la stagione invernale mostra quindi un consolidamento della domanda, sostenuto anche da un aumento delle transazioni di prenotazione (+8%) e del valore transato (+20%) sui canali Feratel.⁴³
- **In estate**, i dati della stagione 2025 indicano una sostanziale stabilità, con un tasso di occupazione medio provinciale del **78%**, un punto percentuale in più rispetto al 2024, e una performance differenziata tra territori: **73% in montagna, 90% sui laghi e 80% nelle città**. L'early booking ha sostenuto le prime settimane di stagione, mentre agosto ha mostrato una leggera flessione nei volumi pur mantenendo un RevPAR positivo grazie all'aumento delle tariffe (+3/4%). L'estate 2025 evidenzia anche una maggiore presenza internazionale (+7% secondo le prime stime ISTAT) e un utilizzo più intenso dei servizi territoriali tramite Trentino Guest Card (+13%) e mobilità pubblica (+5%).

Nel complesso, il quadro provinciale conferma come **l'inverno continui a garantire volumi altamente concentrati e valore elevato**, mentre **l'estate si caratterizza per una domanda ampia, diversificata e mediamente più stabile**, sostenuta anche dalla crescita dei mercati esteri amiche risue da un utilizzo sempre più articolato degli strumenti digitali (Guest Card e app Mio Trentino). Queste dinanzi pienamente coerenti con l'andamento rilevato nella destinazione Fiemme e Cembra, che partecipa a pieno alle tendenze provinciali legate alla montagna sia nella stagione invernale sia nelle prime fasi della stagione estiva.⁴⁴

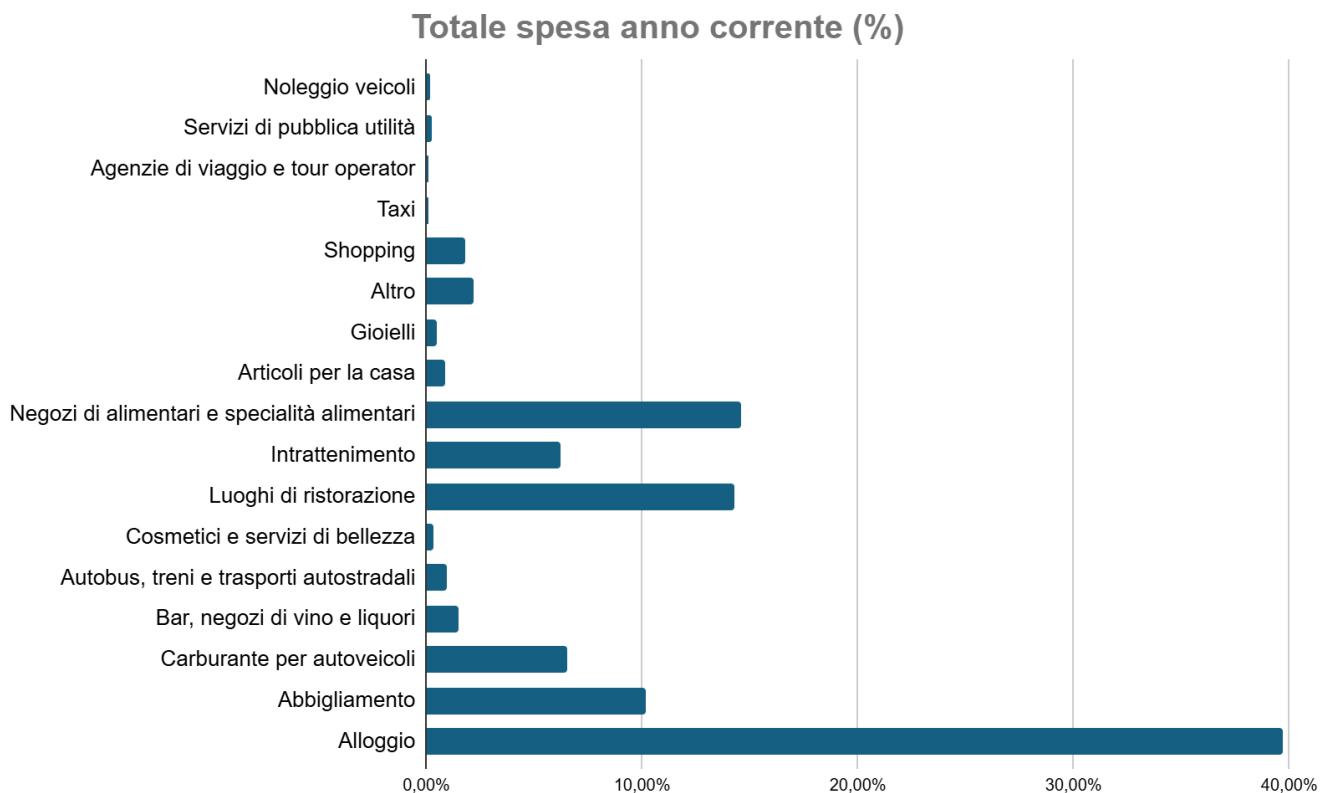
Inoltre grazie ai dati rilevati con la collaborazione con **Mastercard⁴⁵** è stato possibile comprendere la distribuzione della spesa. Dopo l'alloggio la maggior parte del budget viene speso nella ristorazione, negozi di alimentari e abbigliamento.

Figura 27- spesa media per tipologia di servizio. Dati Mastercard (2024).

⁴³ Market trend & performance report n 6 (Marzo 2024) Trentino Marketing.

⁴⁴ Market trend & performance report n 2 (Settembre 2025) Trentino Marketing.

⁴⁵ Il dato risulta limitato alle sole transazioni fatte con carta di credito del circuito Mastercard e su POS ubicati in Trentino. Sono esclusi coloro che gravitano stabilmente in Trentino.



5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera (B2)

Condizioni e opportunità provinciali

Le condizioni di lavoro nella Provincia sono state oggetto di indagine nel 2021 da parte di Euregio⁴⁶, che ha seguito l'impostazione metodologica dell'European Working Conditions Survey (EWCS), la ricerca europea sulle condizioni di lavoro svolta ogni cinque anni da Eurofound. Nella provincia sono state contattate 1.500 persone occupate residenti sul territorio, sia autonomi che dipendenti, a tempo pieno o parziale. Le attività sono state coordinate dall'Ufficio studi per le politiche e il mercato del lavoro di Agenzia del Lavoro.

Lo studio ha approfondito questioni inerenti il clima interno ai contesti di lavoro, l'orario e la possibilità di conciliazione, la soddisfazione e la collaborazione tra colleghi e superiori:

- **carichi di lavoro fisici e psichici:** il valore medio dell'indice dei carichi di lavoro nell'intera area Euregio è pari a 23 su 100 per i carichi fisici e 37 su 100 per quelli psichici, con il Trentino che registra il valore più basso in entrambi (rispettivamente 19 e 34). Valori bassi indicano condizioni di lavoro più favorevoli;
- **orari di lavoro:** mediamente nella provincia le ore lavorative settimanali sono pari a 36,9 (al di sotto della media Euregio pari a 38,1) distribuite in 5 giorni; il 77% impiega

⁴⁶ L'Euregio è una Regione Europea composta da Tirolo, Alto Adige e Trentino. Maggiori dettagli sull'indagine: <https://www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/Indagine-Euregio-sulle-condizioni-di-lavoro>

fino a 30 minuti per raggiungere la sede di lavoro. In generale a livello Euregio emerge che il settore alberghiero e della ristorazione sia uno tra i settori in cui si registrano orari e numero di giornate settimanali di lavoro superiori alla media (seppur sia molto diffuso il part-time), situazione che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla vita familiare e sul tempo libero, così come sul reddito nel caso di lavoro part-time;

- **conciliazione vita-lavoro:** per l'85% delle persone intervistate nella provincia gli impegni familiari o sociali si conciliano bene o molto bene con gli orari di lavoro, percentuale che supera sia il dato europeo (81%) che italiano (75%); il 68% ha affermato di non aver lavorato nel tempo libero per far fronte a impegni lavorativi nei 12 mesi precedenti all'intervista ed il 47% si sentito mai o raramente troppo stanco dopo il lavoro per dedicarsi alla cura della casa. Tuttavia un quarto dei lavoratori si è dichiarato spesso o sempre preoccupato per il lavoro nei 12 mesi precedenti all'intervista e un altro terzo lo è stato qualche volta. Il 72% ha dichiarato di aver sofferto raramente o mai, nei 12 mesi precedenti all'intervista, di cali di concentrazione sul lavoro a causa di motivi familiari;
- **interazione sociale sul posto di lavoro:** la maggior parte dei rispondenti ha affermato di essere sostenuto spesso o sempre dai colleghi (80%) e dal proprio superiore (67%). La quasi totalità delle persone afferma di non aver subito discriminazione al lavoro (95%), maltrattamenti verbali o minacce (97%), attenzioni sessuali (99%), bullismo, molestie o violenza (99%) e intimidazioni sul posto di lavoro (96%).

La Provincia incoraggia e supporta opportunità di carriera e formazione nel settore turistico. In particolare, la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di un **“Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”**^{47,48} sottoscritto da diverse associazioni di categoria del turismo, allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale. Tale contratto di secondo livello prevede varie misure tra cui un aumento in busta paga, la possibilità di godere della copertura sanitaria integrativa, un aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare, investimenti sulla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Migliorando le condizioni di lavoro, contribuirà anche a rendere maggiormente attraente il settore e a costruire risposte di fronte alla carenza e alla difficoltà di reperire manodopera.

L'Ufficio ispettivo del lavoro⁴⁹ attivo nell'intera Provincia, vigila sulle condizioni di lavoro e accoglie eventuali segnalazioni dei lavoratori anche tramite sindacati.

Opportunità di **formazione nel turismo** sono offerte da:

- Ente Bilaterale del Turismo Trentino⁵⁰;
- Accademia d'Impresa

⁴⁷ *Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento* (2023). www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023

⁴⁸ *Turismo, in trentino ok al contratto provinciale*. Articolo Confcommercio imprese per l'Italia (08.02.2023). www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento

⁴⁹ Ufficio ispettivo del lavoro: www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro

⁵⁰ Ente Bilaterale del Turismo Trentino: www.ebt-trentino.it

- Trentino School of Management⁵¹ che nel proprio programma organizza corsi anche nella destinazione;
- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Economia: Corso di Laurea in Management della sostenibilità e del turismo.

Opportunità di formazione locali

L'ApT Fiemme e Cembra contribuisce allo sviluppo professionale della comunità locale attraverso attività di formazione, coaching e sensibilizzazione rivolte sia agli operatori turistici sia ai residenti. Le iniziative mirano a rafforzare le competenze del territorio, migliorare la qualità dell'accoglienza e promuovere una gestione responsabile e inclusiva dell'ospitalità. L'ApT organizza regolarmente appuntamenti formativi rivolti alle strutture ricettive, alle aziende del territorio e ai propri soci. Le iniziative includono⁵²:

- **Formazioni sul territorio**, con esperienze pratiche dedicate alla scoperta di luoghi iconici e meno conosciuti, informazioni culturali, ambientali e curiosità utili per migliorare la narrazione verso l'ospite (vedi 4.2.1.).
- **Formazione specifica sull'accessibilità**: il programma **“Fiemme e Cembra – La Montagna senza Limiti”** ha previsto attività pratiche, testimonianze dirette e momenti di confronto per migliorare l'accoglienza delle persone con disabilità. Gli operatori hanno partecipato a sessioni in aula e attività outdoor con esperti, guide e atleti paralimpici, acquisendo strumenti concreti per rendere le proprie realtà più inclusive.
- **Formazioni dedicate ai dipendenti ApT**, riguardanti accoglienza di ospiti con disabilità, conoscenza delle esperienze incluse nelle card territoriali e sviluppo di competenze specifiche (comunicazione, gestione, customer care).
- **Percorsi di coaching per i soci**, con moduli dedicati a tematiche quali *Trentino Open, Tradizione & Gusto* e altri progetti territoriali.⁵³

Al termine di ogni attività viene effettuata una **raccolta del feedback** per valutare l'efficacia degli appuntamenti e orientare la programmazione delle edizioni successive.

Nel territorio sono presenti ulteriori realtà che offrono percorsi di formazione aperti ai residenti, integrate nella rete di offerta formativa locale:

- **Centro EDA di Cavalese**, gestito dall'Istituto La Rosa Bianca, con corsi liberi per adulti.
- **ATOS Training**, che in collaborazione con La Campirlota propone corsi gratuiti per imprese agricole e agroalimentari della Val di Cembra.
- **Biblioteche locali**, con corsi di lingue aperti ai residenti.
- **Fiemme Per**, che offre percorsi dedicati a organizzazione, management e professionalizzazione dei propri soci.
- **Fiemme LAB**, laboratori di idee e incontri per i giovani della valle.

⁵¹ Trentino School of Management: www.tsm.tn.it

⁵² Area Formazione visitfiemme.it <https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata/formazione>

⁵³ Area riservata operatori. Apt Fiemme Cembra. <https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata#apt>

- **Piano Giovani Val di Cembra**, che promuove progetti formativi e culturali rivolti alla fascia 11–35 anni, in collaborazione con Comuni, associazioni e cooperative locali.

Supporto al lavoro dignitoso per tutti

Nel territorio sono attivi progetti che sostengono l'inclusione e il lavoro dignitoso. Tra questi:

- **Ristorante Sociale Le Rais (Cavalese)**: gestito dalla Cooperativa Sociale Le Rais, offre percorsi di accompagnamento al lavoro per giovani adulti in situazioni di fragilità, promuovendo inclusione sociale e autonomia professionale.
- **Ingresso gratuito estivo agli impianti di risalita** per i lavoratori stagionali della filiera turistica (ApT, strutture ricettive), tramite convenzioni con il Consorzio degli Impianti. L'iniziativa sostiene la mobilità sostenibile e migliora la qualità della permanenza dei lavoratori stagionali.
- L'ApT promuove inoltre eventi organizzati da **La Voce delle Donne**, associazione impegnata nella tutela dei diritti civili delle donne e nel sostegno socio-assistenziale, anche in collaborazione con la Commissione Provinciale Pari Opportunità. Tra le iniziative promosse: incontri formativi, eventi culturali ed attività di sensibilizzazione sul territorio.
- L'ApT offre a studenti e studentesse del territorio la possibilità di svolgere **stage curriculare** presso i propri uffici, contribuendo a rafforzare il legame tra giovani, comunità e settore turistico.

I contratti, le convenzioni e i protocolli utilizzati nell'ambito dei progetti territoriali prevedono per i firmatari la **richiesta di adesione al Modello 231** adottato dall'ApT e al rispetto dei principi del Codice Etico⁵⁴.

È inoltre in fase di revisione un **nuovo modulo di adesione al programma Tradizione & Gusto**, nel quale sarà inclusa la clausola di rispetto degli stessi principi etici.

5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo (B3)

L'ApT Fiemme e Cembra supporta le imprese turistiche e i produttori locali mettendo a disposizione strumenti digitali e servizi informativi che facilitano l'accesso al mercato e migliorano la qualità dell'esperienza offerta agli ospiti.

Iniziative per favorire l'accesso al mercato

Nel sito dell'ApT è presente un'**area riservata agli operatori**⁵⁵ che raccoglie strumenti e software utili alla gestione dell'attività, tra cui **Trentino Dashboard**, il **sistema di booking del Trentino**, la piattaforma **HBenchmark** e altri applicativi di supporto. Nella stessa sezione sono disponibili linee guida, materiali pratici, contenuti foto e video e aggiornamenti operativi per migliorare la comunicazione, la promozione delle strutture e l'esperienza di vacanza degli ospiti.

L'ApT mette a disposizione delle strutture ricettive un **Concierge Digitale di destinazione**⁵⁶, una piattaforma multicanale installabile su schermi, tablet, totem e room TV. Il sistema

⁵⁴ Organizzazione trasparente. Apt Fiemme Cembra. www.visitfiemme.it/it/organizzazione-trasparente

⁵⁵ [https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata](http://www.visitfiemme.it/it/area-riservata)

⁵⁶ Servizi per gli operatori. Apt Fiemme Cembra. [https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata/servizi](http://www.visitfiemme.it/it/area-riservata/servizi)

consente di mostrare contenuti aggiornati in tempo reale dall'ApT (eventi, esperienze, informazioni utili), facilitando la comunicazione tra struttura e ospite e garantendo una maggiore visibilità alle proposte del territorio.

Per supportare le strutture nella relazione quotidiana con gli ospiti, l'ApT offre il servizio **Daily News**⁵⁷: ogni giorno alle ore 18.00 i soci ricevono via e-mail un PDF con i principali eventi, attività ed esperienze del giorno successivo, da esporre in bacheca o consegnare in struttura.

Gli **appartamenti soci** ricevono inoltre una **Monthly News**⁵⁸ il primo giorno del mese durante le stagioni estiva e invernale, con una sintesi delle opportunità e delle iniziative in programma.

La **Fiemme Cembra Guest Card**⁵⁹ consente agli ospiti di accedere a un ampio ventaglio di attività ed eventi inclusi o a prezzo ridotto: escursioni guidate, attività outdoor, visite culturali, degustazioni, laboratori ed esperienze stagionali. La card valorizza in particolare esperienze caratteristiche del territorio e prevede il coinvolgimento di **fornitori preferibilmente locali** per beni e servizi, sostenendo l'indotto economico della valle e incentivando la fruizione di imprese e attrazioni del posto.

Iniziative per promuovere la filiera locale e le produzioni del territorio

L'ApT contribuisce alla promozione delle produzioni locali e dell'enogastronomia di Val di Fiemme e Val di Cembra attraverso progetti dedicati, eventi tematici e una mappatura sistematica degli operatori sul sito di destinazione.

- Nella sezione “**Gusto & Cultura**”⁶⁰ il sito dell'ApT propone una mappatura completa di **rifugi e ristoranti in quota, malghe e agriturismi, produttori, ristoranti e pizzerie, pasticcerie e gelaterie artigianali, cantine e distillerie**. Per ciascun operatore vengono fornite informazioni su orari, posizione e descrizione dell'attività, facilitando l'incontro tra ospiti e realtà locali.
- Analogamente, nella sezione “**Eventi & Esperienze**”⁶¹, l'ApT mantiene aggiornata una lista di eventi ed esperienze sul territorio, tra cui appuntamenti enogastronomici, iniziative culturali e attività di valorizzazione del prodotto tipico.
- Il progetto **Tradizione & Gusto**⁶² integra formazione, promozione e valorizzazione degli operatori enogastronomici di Val di Fiemme e Val di Cembra. L'obiettivo è rafforzare la qualità e l'identità dell'offerta enogastronomica, creare sinergie tra produttori e ristoratori e consolidare il posizionamento della destinazione come luogo d'eccellenza per il turismo enogastronomico sostenibile. Il programma prevede:
 - **consulenze personalizzate** e visite formative presso ristoranti e produttori;
 - attività di **mystery guest** per monitorare e migliorare la qualità dell'offerta;

⁵⁷ ibidem

⁵⁸ ibidem

⁵⁹ Fiemme Cembra Guest Card. Apt Fiemme Cembra. www.visitfiemme.it/it/eventi/fiemme-cembra-guest-card/esperienze

⁶⁰ [https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/luoghi-del-gusto/tradizione-e-gusto](http://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/luoghi-del-gusto/tradizione-e-gusto)

⁶¹ [https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/tutti-gli-eventi](http://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/tutti-gli-eventi)

⁶² [https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/luoghi-del-gusto/tradizione-e-gusto](http://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/luoghi-del-gusto/tradizione-e-gusto)

- una strategia di comunicazione multicanale (web, social, radio, TV, stampa, collaborazioni con influencer e giornalisti);
- **pubblicazioni dedicate, rassegne gastronomiche ed eventi tematici** che mettono in relazione cucina, prodotti locali e narrazione del territorio.
- Tra queste iniziative c'è anche il **Passaporto del Gusto**: una guida-gioco che invita visitatori e residenti a scoprire ristoranti, agriturismi, produttori e bistrot selezionati in Val di Fiemme e Val di Cembra. Ad ogni locale visitato si raccoglie un timbro; al completamento del passaporto è previsto un premio. Lo strumento favorisce la scoperta diffusa delle realtà enogastronomiche della destinazione e sostiene la spesa turistica presso le imprese locali.
- Il progetto **MADE IN⁶³** dedica giornate specifiche ai **produttori delle valli di Fiemme e Cembra**, creando occasioni di incontro tra imprese locali, operatori turistici e pubblico. Le iniziative favoriscono la conoscenza delle produzioni, la costruzione di reti tra aziende e la visibilità dei prodotti tipici all'interno dell'offerta turistica complessiva.

Infine la destinazione organizza e promuove eventi che mettono al centro il patrimonio enogastronomico locale, con particolare attenzione al vino della **Val di Cembra** e al legame tra i due ambiti territoriali:

- **DoloViniMiti⁶⁴**: serie di eventi e appuntamenti che raccontano le relazioni tra paesaggi dolomitici della Val di Fiemme, terrazzamenti vitati della Val di Cembra e loro produzioni più rappresentative.
- **Caneve en Festa⁶⁵**: cena itinerante nelle antiche caneve del paese storico di Cembra, con piatti della tradizione abbinati ai vini delle cantine locali.
- **Trekking Gourmet⁶⁶** e altre esperienze incluse nella Fiemme Cembra Guest Card, che prevedono visite a imprese locali (pastificio, caseificio, cantine, ecc.) e attività che integrano degustazioni e consumo di prodotti del territorio (colazioni, wine trekking con abbinamenti cibo-vino, ecc.).

Queste iniziative stimolano la conoscenza diretta delle produzioni, incentivano l'acquisto di prodotti locali e rafforzano il legame tra esperienza turistica, paesaggio e filiera agroalimentare.

5.2. Benessere e impatto sociale

5.2.1. Supporto per la comunità (B4)

L'ApT Fiemme Cembra incoraggia le imprese locali, turistiche e non, a supportare iniziative di sostenibilità che generano benefici anche per la comunità locale, attraverso due principali iniziative:

⁶³ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/made-in>

⁶⁴ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-cembra/eventi-val-di-cembra/dolo-vini-miti>

⁶⁵ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-cembra/eventi-val-di-cembra/caneve-en-festa>

⁶⁶ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-cembra/eventi-val-di-cembra/dolo-vini-miti>

- **Progetto Wellness Community**

Negli ultimi anni, APT Fiemme Cembra ha avviato un importante processo di riposizionamento del sistema turistico locale, focalizzandosi su sport, attività all'aria aperta, enogastronomia, benessere e qualità della vita, con l'obiettivo di posizionarsi come *"Wellness Destination"*. Il territorio si è posto però un nuovo obiettivo, quello di estendere la "strategia Wellness" non solo al turismo, ma anche all'intera comunità, mettendo il benessere delle persone al centro dello sviluppo economico e sociale del territorio. Per fare ciò, il progetto investe in maniera coordinata su azioni e strumenti che aiutano le persone a migliorare il proprio stile di vita, orientandosi alla prevenzione di patologie e alla longevità sana. Il progetto è promosso e supportato dalle principali imprese locali, che, pur operando in settori diversi, condividono un **sistema di valori improntato alla responsabilità sociale** verso le persone, sia all'interno che all'esterno delle aziende. Le iniziative realizzate all'interno del progetto, aperte ai residenti e ai visitatori, includono eventi ed esperienze dedicati alla promozione della vita all'aria aperta, del benessere in contatto con la natura, al mangiare sano, con interventi di esperti (sportivi, nutrizionisti, alimentazione). Sono stati organizzati anche educational tour e condivisione dei risultati con gli stakeholders locali, momenti in cui sono stati premiati i "wellness ambassador", associazioni e realtà locali che si sono distinte per il loro impegno nel generare benessere per la comunità.⁶⁷
- **Vallevviva Forever**

Questo progetto biennale, che coinvolge le strutture ricettive locali in un **sistema di compartecipazione economica** proporzionata alle presenze turistiche dichiarate, finanzia iniziative di promozione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio. Tale approccio rafforza la collaborazione pubblico-privato e garantisce la continuità della strategia di gestione della destinazione.
- **Sponsorship**

Le aziende locali, storicamente impegnate a supportare le attività di APT, sono ora sponsor attivi del progetto, contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e delle opportunità lavorative locali. Queste realtà e APT sono accomunate dalla volontà di valorizzare il proprio territorio e le sue eccellenze sia nei confronti dei visitatori che nei confronti di residenti presenti e potenzialmente futuri: APT infatti si impegna a dare visibilità a queste realtà imprenditoriali di successo che hanno deciso di rimanere nel territorio in cui sono nate per continuare ad offrire a chi ci abita opportunità lavorative di valore.⁶⁸

Anche cittadini e visitatori hanno la possibilità di contribuire attivamente al sostegno del territorio attraverso il **progetto di riforestazione delle aree colpite dalla tempesta Vaia** nel 2018, in collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme e gestito da WOWnature. Il progetto offre a ciascun attore la possibilità di adottare un albero, contribuendo così non solo al ripristino delle aree forestali danneggiate, ma anche alla possibilità delle generazioni future di avere a disposizione delle foreste sane, sia per scopi ricreativi che produttivi.

⁶⁷ Dolomiti Wellness Community Report (2025).

https://drive.google.com/file/d/1VjT2tUJhuqjBN3Cv1hnGAOyezjBIEEnRY/view?usp=drive_link

⁶⁸ Aziende di Fiemme. Apt Fiemme Cembra. <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-fiemme/aziende-di-fiemme>

APT promuove l'iniziativa attraverso il proprio sito web e tramite volantini dedicati, distribuiti negli infopoint turistici, per sensibilizzare i cittadini e i visitatori sull'importanza del progetto e sull'opportunità di contribuire attivamente alla sua realizzazione. Il progetto è attualmente supportato anche da diverse imprese provenienti da tutto il territorio nazionale.⁶⁹

In Trentino, il volontariato e l'impegno con la comunità sono regolati da normative precise per prevenire lo sfruttamento, come la Legge sul Volontariato n. 266/1991, integrata a livello regionale e provinciale. Questa legge stabilisce che le attività volontarie devono essere svolte in modo gratuito e senza fini di lucro. Gli enti di volontariato devono essere iscritti a registri ufficiali e sono sottoposti a controlli per garantire il rispetto delle regole. Inoltre, le procedure di controllo includono verifiche sull'uso corretto dei volontari e sulla trasparenza economica.

5.2.2. Prevenire lo sfruttamento e la discriminazione (B5)

Secondo il progetto V-Dem l'Italia⁷⁰ è uno dei paesi con l'Indice dei diritti umani più elevato. Il dato rileva la misura in cui le persone sono libere da torture governative, uccisioni politiche e lavori forzati; hanno diritti di proprietà e godono delle libertà di movimento, religione, espressione e associazione. La variabile va da 0 a 1 (la maggior parte dei diritti) e il valore per l'Italia è di 0,93.

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale per la prevenzione e la denuncia della tratta di esseri umani, della schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze (consultabili in Appendice I).

Come già indicato al paragrafo 5.1.2, con riferimento al turismo, la Provincia Autonoma di Trento si è poi dotata di un **“Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”** allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale.

Il **Codice Etico**⁷¹ di ApT contiene i valori etici, morali, sociali e di condotta che si obbliga a rispettare nella propria azione: esso esprime gli impegni e le responsabilità etico-sociali assunte da tutti coloro che operano per conto o nell'interesse di ApT. Il rispetto di questi principi, così come la **richiesta di adesione al Modello 231** adottato dall'ApT, è inserita in contratti, convenzioni e protocolli utilizzati nell'ambito dei progetti territoriali.

5.2.3. Diritti di proprietà (B6)

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi e normative in materia di diritti di proprietà e acquisizioni (consultabili in Appendice I).

⁶⁹ Sostenere la crescita delle foreste in Val di Fiemme. WOONature.

www.wownature.eu/areewow/val-di-fiemme

⁷⁰ *Human rights index*, 2022. OurWorldInData.org www.ourworldindata.org

⁷¹ https://www.visitfiemme.it/website_images/pdf/organizzazione-trasparente/disposizioni-generali/VdF_ID06_CodiceEtico_Rev.01.pdf

In aggiunta, nel territorio della Val di Fiemme, il sistema regoliero della Magnifica Comunità di Fiemme tutela **diritti comunitari** quali: diritto di legnatico, diritto di pascolo, diritti di uso civico, accesso alle risorse forestali e agricole garantito ai membri della Comunità.⁷²

Non si sono verificati fenomeni di espropri illegittimi a danno della popolazione locale, ma anzi si registrano alcune iniziative di consultazione della comunità per la realizzazione di nuove infrastrutture. Tra il 2024 e il 2025 infatti è stato avviato un **percorso partecipativo strutturato per la localizzazione del nuovo ospedale di Fiemme**, promosso da Provincia autonoma di Trento e Comunità Territoriale della Val di Fiemme, con l'obiettivo di raccogliere le esigenze della popolazione. In questo percorso è stato chiamato a partecipare anche APT, in quanto in alcuni incontri è stata toccata anche la necessità della presenza di alcuni servizi in ottica turistica.⁷³

5.2.4. Salute e sicurezza (B7)

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, nazionale e locale che disciplinano i temi della sicurezza e salute in diversi ambiti (consultabili in Appendice I). Il Bilancio di Missione 2022⁷⁴ dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari oltre a dare un quadro delle performance dei servizi sanitari provinciali dettaglia gli interventi al fine di garantire la sicurezza alimentare e sul lavoro.

Sicurezza

A livello provinciale è attivo un **Sistema di Allerta**, riferito principalmente a rischi idrogeologici e idraulici ma valido anche per altre tipologie di rischio, che disciplina i processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono varie strutture ed Enti al fine di ottimizzarne l'attivazione ed assicurare che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati. Il Sistema prevede tre fasi di allerta, previsione, valutazione e allertamento, per ciascuna delle quali sono individuati tempi e metodi di divulgazione.

La **comunicazione di rischi e delle emergenze ai visitatori** avviene tramite l'ApT in base al seguente flusso: la comunicazione parte dalla Protezione Civile a livello provinciale, la quale allerta i Comuni che a loro volta diramano la comunicazione sul territorio comunale; ApT provvede ad attivare parallelamente una comunicazione ai suoi operatori attraverso e-mail, newsletter o altri canali e ai turisti attraverso i canali social e il sito web in particolare nella news e nelle pagine Outdoor active dedicate a percorsi escursionistici.

Al fine di prevenire potenziali situazioni durante l'esperienza turistica, ApT promuove nel sito di destinazione una serie di regole di prudenza e norme di comportamento per la corretta frequentazione dell'ambiente montano, dando valore al ruolo di guide alpine e accompagnatori di territorio⁷⁵. Inoltre, nel sito viene promossa l'**App Mio Trentino**, che fornisce informazioni su meteo e viabilità degli itinerari in tempo reale. Qualora si verificassero situazioni di rischio,

⁷² <https://www.mcfiemme.eu/foreste/regolamenti/>

⁷³ <https://drive.google.com/file/d/1Qy1nOHvCeQ6xEiCS4INw6SbSzCe4ZQmR/view?usp=sharing>

⁷⁴ *Bilancio di Missione 2023. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (2024)*

<https://trasparenza.apss.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Relazione-sulla-performance/Bilancio-di-Missione-2023>

⁷⁵ <https://www.visitfiemme.it/it/attivita/trekking/guide-alpine>

l'App viene prontamente aggiornata dall'ApT affinché venga segnalato tempestivamente il problema anche tramite l'applicazione.⁷⁶

Salute

Rispetto ai **servizi di assistenza sanitaria**, la destinazione è servita dal Presidio Ospedaliero di Cavalese, 24 medici di medicina generale, 9 farmacie e 4 presidi di guardia medica. A Cavalese e Predazzo durante i mesi estivi viene attivato dall'azienda Provinciale per i Servizi Sanitari un servizio di assistenza medica dedicato ai turisti.⁷⁶ È inoltre operativo il servizio di **Elisoccorso** con il volo notturno gestito dal Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento. Nella provincia è attivo il **numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche** non urgenti e ad altri servizi della sanità trentina⁷⁷.

Il Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) di Trento svolge le dovute **ispezioni igienico-sanitarie** sull'intera filiera di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti e delle bevande, nelle quali possono rientrare anche imprese dedicate al turismo.

I visitatori della destinazione hanno a disposizione i contatti per accedere ai servizi sanitari di base e i numeri per le emergenze nella pagina dedicata del sito dell'ApT⁷⁸.

5.2.5. Accesso per tutti (B8)

Nella destinazione si applicano diverse leggi e regolamenti per l'accessibilità del territorio e dei siti d'interesse. In particolare sono in vigore le seguenti normative nazionali e provinciali (consultabili in Appendice I).

A livello comunale si applicano invece i **regolamenti edilizi urbani**, che disciplinano l'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale e le lottizzazioni di aree a scopo edilizio nel territorio comunale. Contengono inoltre disposizioni volte ad assicurare la sicurezza e l'igiene delle costruzioni nonché il decoro degli spazi e la salvaguardia dell'ambiente.

Tra gli standard non normativi è meritevole di menzione il **Marchio Open**⁷⁹, una nuova certificazione nata con l'obiettivo di dare avvio ad un percorso virtuoso di inclusività e accessibilità del territorio a tutti i soggetti, dai bambini agli anziani, dalle persone con disabilità alle famiglie. Il Marchio Open si rivolge a strutture ricettive, case e appartamenti vacanze, ristoranti, bar, esercizi commerciali, grandi eventi, luoghi per cultura-sport, luoghi storici, luoghi per l'arte e per l'esposizione, uffici, scuole e università, luoghi indoor, impianti. In Val di Fiemme, l'**Impianto S.I.T. Bellamonte** Spa ha ottenuto Marchio OPEN dall'Agenzia per la Coesione Sociale della PAT, è la prima società del Trentino a gestire impianti di risalita ad

⁷⁶ <https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Servizio-di-assistenza-medica-ai-turisti-estivo>

⁷⁷ Maggiori informazioni: www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/116117-Centrale-operativa-integrata

⁷⁸ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/info-utili>

⁷⁹ Il "Marchio Open" per un Trentino inclusivo e accessibile a tutti (2023). Agenzia per la Coesione Sociale PAT. www.trentinofamiglia.it/Servizi/Marchio-Open

ottenere il Marchio.⁸⁰ Anche l'Info Point APT a Predazzo e l'Info Point APT a Cavalese hanno ottenuto il Marchio.

Figura 28 - Marchio Open per un Trentino più accessibile. Trentino Marketing.

Comunicazione e progetti

Nella sezione “**Vacanza accessibile**” del proprio sito, l'ApT presenta un'offerta dedicata a chi cerca una montagna senza barriere: propone una selezione di luoghi di interesse, esperienze, attività sportive, itinerari e servizi attrezzati per persone con disabilità o esigenze specifiche, con anche la possibilità di noleggiare ausili e mezzi di trasporto adatti ad uscite inclusive. Viene proposta anche una selezione di itinerari e sentieri adatti a carrozzine elettriche e una mappatura dei parcheggi riservati alle persone con disabilità nella Provincia di Trento. L'ApT ha scelto di non proporre una selezione di "alloggi accessibili" ma piuttosto viene suggerito di contattare il Booking Center di APT, che è stato formato per ascoltare le esigenze specifiche dell'ospite e trovare l'alloggio più adatto.⁸¹



Tra le progettualità portate avanti per garantire a tutti la possibilità di fruire il territorio, si segnala:

- Collaborazione continua tra Apt e **Associazione SportAbili e Associazione Fiemme Fassa Sport Inclusivo**: associazioni del territorio si occupano dell'organizzazione di attività sportive e ricreative per persone con disabilità motorie e cognitive, offrendo guide specializzate, noleggio attrezzi e assistenza medica.⁸²
- **Progetto Fiemme Cembra la Montagna Senza Limiti**, (bando PAT “Trentino Per Tutti”)⁸³: progetto di accessibilità in montagna che mette insieme percorsi, attrezzature e servizi per permettere anche a persone con disabilità di vivere l'ambiente alpino durante tutte le stagioni. Il progetto coinvolge vari attori locali, tra cui la Magnifica Comunità di Fiemme, associazioni locali, operatori turistici, istituzioni pubbliche e partner privati. La collaborazione garantirà la qualità e la disponibilità dei servizi nel lungo periodo, contribuendo anche alla preparazione per i Giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026.

Il progetto va a rafforzare il prodotto già presente nella destinazione e prevede:

- definizione di itinerari accessibili con carrozzina elettrica: questa fase ha previsto la mappatura dei percorsi anche con il coinvolgimento di tirocinanti inseriti in azienda con disabilità, per verificare l'effettiva accessibilità degli itinerari proposti
- messa a disposizione di mezzi e attrezzi per persone con disabilità sul territorio, tra cui carrozzine elettriche e biciclette e un furgone attrezzato per il trasporto disabili. Questi sono noleggiabili sia da visitatori che da residenti e operatori. Alcuni ausili (carrozzine) sono a disposizione anche per accedere a rifugi in alta quota.
- alcune strutture ricettive e luoghi di svago, come il Palacurling a Cembra, lo stadio

⁸⁰ <https://www.alpelusia.it/it/estate/marchio-open>

⁸¹ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/vacanza-accessibile>

⁸² <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/vacanza-accessibile/sport-per-disabili>

⁸³ <https://drive.google.com/file/d/1Rp0YFSQyxZgxidhA0JTqfmQ4QXAPMG3G/view?usp=sharing>

del ghiaccio di Cavalese e le piscine comunali, subiranno degli interventi perché siano maggiormente accessibili

- sviluppo di pacchetti vacanza dedicati e eventi inclusivi
 - ampio piano di formazione a diversi operatori del sistema turistico (albergatori, impiantisti, APT,...) per promuovere un'accoglienza di qualità e specializzata, che viene proposta in chiave esperienziale

- Un esempio rilevante inserito all'interno del Progetto Fiemme Cembra Montagna Senza Limita è stata la **formazione inclusiva per gli operatori del territorio**: un workshop formativo e laboratoriale dedicato al turismo inclusivo in montagna, promosso da APT Fiemme e Cembra con partner locali e nazionali.⁸⁴ L'iniziativa ha previsto momenti in aula con esperti e testimonianze, seguiti da attività outdoor inclusive con atleti paralimpici, guide alpine e ausili per il trekking accessibile. Obiettivo del workshop era quello di sviluppare esperienze turistiche accessibili e valorizzare la diversità come risorsa comune.
- Sempre per rafforzare al aconsapevolezza e la preparazione degli operatori sul tema dell'accoglienza con persone con disabilità, ApT ha sviluppato un apposito **vademecum** cartaceo da consegnare agli operatori in seguito alle formazioni, dove vengono riassunti i comportamenti da adottare anche sulla base delle diverse esigenze dell'ospite.
- Infine, presso il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese è stata organizzata una **mostra tattile** dal titolo "Le stelle che non ti ho detto" di Fulvio Morella, che presenta 15 opere tessili e conduce il pubblico alla scoperta dell'alfabeto "braille stellato", attraverso cui l'artista trasforma cieli notturni in messaggi tattili. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà l'Italia promuovendo i valori Olimpici attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport.⁸⁵

⁸⁴ <https://www.broadcast.it/it/media-news-releases/workshop-il-potere-dell'inclusione/>

⁸⁵ <https://www.museoartecontemporaneacavalese.tn.it/Mostre-ed-eventi/Archivio-Mostre/Le-stelle-che-non-ti-ho-detto>

6. SOSTENIBILITÀ CULTURALE

6.4. Protezione del patrimonio culturale

6.4.1. Tutela dei beni culturali (C1)

Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U. 24/02/2004. Esso stabilisce che:

- lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;
- i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione;
- le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

Altre leggi di carattere nazionale e provinciale sono consultabili in Appendice I.

L'**elenco dei beni architettonici della Provincia** è liberamente consultabile alla pagina WebGisTrasversale⁸⁶ della Provincia Autonoma di Trento, dove all'interno del tematismo "Trentino Cultura" è possibile selezionare le singole particelle catastali e visualizzare la scheda sintetica del bene, contenente le informazioni anagrafiche e di vincolo.

La destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra promuove e valorizza in modo sistematico il proprio patrimonio culturale attraverso attività di mappatura, accompagnamento alla fruizione e collaborazione con enti e associazioni del territorio. Sul sito ufficiale dell'ApT è presente una sezione dedicata ai **musei e ai castelli**⁸⁷ delle due valli, che raccoglie schede tecniche aggiornate con informazioni su orari, descrizioni, posizione e accessibilità dei siti culturali. Tra i beni più rappresentativi rientra il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, sede storica dell'istituzione, che costituisce un importante riferimento identitario per Cavalese e l'intera valle.

L'ApT propone inoltre numerose **esperienze culturali incluse nella Fiemme Cembra Guest Card**, che comprendono visite guidate, passeggiate tematiche e attività nei borghi storici delle due valli. Gli ospiti possono accedere gratuitamente o a tariffa ridotta a molte iniziative culturali,

⁸⁶

https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?lang=it&topic=9&bgLayer=orto2015&layers=ammcom,toponimi,bea,vinc_dir_be,a,vinc_dir_zr,a,aree_archeologiche,vinc_dir_si,vinc_dir_si&layers_visibility=false,true,true,true,true,true,true,true&catalogNodes=27,62,99&layers_opacity=1,1,1,0.7,1,1,0.7,1&X=5090298.65&Y=629720.02&zoom=5

⁸⁷ Sezione sul sito [visitfiemme.it Musei & Castelli](https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/musei-castelli): <https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/musei-castelli>

favorendo così un ampio coinvolgimento del pubblico e una fruizione più consapevole dei luoghi della cultura.

La destinazione collabora con diverse realtà impegnate nella salvaguardia del patrimonio storico-artistico tra cui:

- **Associazione La Bifora**⁸⁸ (Castello di Fiemme), che opera nella promozione sociale e culturale e ha realizzato un **percorso storico-artistico** con schede dedicate a edifici, monumenti e affreschi del territorio.
- **Magnifica Comunità di Fiemme**⁸⁹, che gestisce beni collettivi e siti di valore storico e culturale – tra cui il Palazzo della Magnifica, la Biblioteca Muratori, la Pieve di Santa Maria Assunta, il Museo Etnografico del Nonno Gustavo e la Segheria Veneziana – e organizza attività e visite guidate anche in collaborazione con l'ApT. Da regolamento interno, parte delle rendite viene reinvestita in iniziative culturali, sociali ed economiche di interesse collettivo.

Nel territorio sono attivi diversi progetti dedicati al recupero e alla conservazione dei beni culturali:

- **Restauro del Forte Dossaccio** (fine '800), intervento promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, che prevede il consolidamento degli spazi interni e la realizzazione di un percorso di visita interno ed esterno. In attesa della riapertura completa, il forte è visitabile esternamente e l'ApT promuove escursioni guidate dedicate, come l'evento **“Memorie di confine”**⁹⁰, che consente di accedere agli spazi in giornate programmate.
- **Progetto “Custodire la Memoria”**⁹¹ (Val di Cembra), finanziato da Fondazione CARITRO, che ha previsto il censimento e la catalogazione delle antiche lapidi del territorio cembrano, in collaborazione con custodi forestali e cittadini, con l'obiettivo di conservarne la memoria storica e garantire adeguata manutenzione qualora necessaria.
- **Progetto Grumes**⁹², dedicato al recupero del patrimonio edilizio, culturale e ambientale dell'antico borgo agricolo, con interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico dismesso e la creazione di itinerari e sentieri tematici per una fruizione sostenibile da parte di residenti e ospiti.

L'ApT integra questi luoghi e percorsi culturali nella propria offerta attraverso:

- attività guidate nei borghi e nei siti culturali;
- esperienze tematiche dedicate alla scoperta del patrimonio storico-artistico;

⁸⁸ <https://www.labifora.org/percorso-storico-artistico/>

⁸⁹ <https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/magnifica-comunita-fiemme>

⁹⁰ <https://www.visitrentino.info/en/guide/what-to-do/events/forte-dossaccio-memorie-di-confine-e-53061962>

⁹¹ <https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/Custodire-la-Memoria2>

⁹² <https://www.vivigrumes.it/il-paese-di-grumes/>

- promozione costante degli eventi e delle iniziative culturali tramite il sito web nella sezione “**Musei e Castelli**”⁹³, “**Magnifica Comunità di Fiemme**”⁹⁴ e “**Eventi & Esperienze**”⁹⁵.

Queste azioni contribuiscono a rendere più accessibile e conosciuto il patrimonio culturale delle due valli e sostengono la sua fruizione responsabile, integrando esperienze culturali, ambientali ed enogastronomiche in un’offerta coerente con l’identità del territorio.

6.4.2. Reperti culturali (C2)

Il **Codice dei beni culturali e del paesaggio** sopra citato regola la corretta vendita, commercio, esposizione o donazione di reperti storici e archeologici, prevedendo ad esempio l’obbligo di consegna della documentazione che attesti l’autenticità o almeno la probabile attribuzione e la provenienza delle opere medesime. La normativa di riferimento è disponibile pubblicamente nel sito della provincia.

In Trentino, la **raccolta e gestione dei reperti storici**, specialmente quelli archeologici e bellici, è regolata da normative specifiche che proteggono il patrimonio culturale. Per quanto riguarda i reperti archeologici, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) stabilisce che questi beni appartengono allo Stato, vietando scavi non autorizzati e richiedendo la segnalazione di ogni ritrovamento alle autorità competenti. In Trentino, l’Ufficio Beni Archeologici gestisce la tutela, conservazione e musealizzazione di tali reperti, coordinando anche attività di restauro e indagini preventive nelle aree di interesse storico.

Per i residuati bellici della Prima Guerra Mondiale, è in vigore una normativa che vieta la raccolta e la manipolazione di questi materiali, a meno che non emergano naturalmente in superficie. La Legge 78/2001 e la Legge Provinciale 17/2003 stabiliscono che chi trova reperti di valore storico deve comunicarlo entro 60 giorni al Comune. È vietato l’uso di metal detector e lo scavo in aree designate come cimiteri di guerra o siti archeologici, per proteggere l’integrità storica del luogo e garantire la sicurezza degli escursionisti, poiché molti ordigni rimangono pericolosi.

La destinazione **comunica** a imprese turistiche e visitatori quanto stabilito dalle leggi sopra citate sia online che offline, attraverso il proprio sito web⁹⁶, linee guida sui comportamenti corretti da adottare e contenuti testuali nelle mappe offerte ai visitatori.

6.4.3. Patrimonio immateriale (C3)

La destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra dimostra un forte impegno nella salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio immateriale, sostenendo attivamente tradizioni locali, pratiche rurali, espressioni artistiche ed eventi che costituiscono l’identità culturale delle due valli. Le sezioni **Gusto & Cultura** e **Territorio** del sito di destinazione offrono un quadro coerente dei pilastri culturali e delle specificità dei comuni, facilitando la conoscenza del contesto da parte di residenti e visitatori.

⁹³ <https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/musei-castelli>

⁹⁴ <https://www.visitfiemme.it/it/gusto-e-cultura/magnifica-comunita-fiemme>

⁹⁵ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/tutti-gli-eventi>

⁹⁶ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/sostenibilita>

Le attività riconducibili al patrimonio immateriale si articolano principalmente attorno a due ambiti centrali: **ruralità e cultura**. La ruralità rappresenta uno dei tratti più distintivi della destinazione e viene promossa attraverso un'ampia varietà di esperienze e iniziative che mettono in relazione il mondo agricolo con quello turistico. In Val di Cembra, i **Vigneti Terrazzati**⁹⁷, iscritti dal 2020 al Registro nazionale dei paesaggi rurali storici, costituiscono un esempio emblematico di paesaggio culturale, frutto di una viticoltura eroica che unisce microclima, saperi tradizionali e una lunga storia produttiva. L'offerta esperienziale comprende attività guidate dedicate al vino e al formaggio, percorsi legati alle tradizioni minerarie, alla vita d'alpeggio e alla riscoperta degli antichi mestieri; molte di queste iniziative sono pensate e co-realizzate insieme alla comunità locale e sono accessibili gratuitamente o a tariffa ridotta tramite la **Fiemme Cembra Guest Card**.

Numerosi eventi contribuiscono alla trasmissione delle tradizioni alpine e del patrimonio rurale. Tra i più rappresentativi figurano:

- il **Festival del Puzzone di Moena**⁹⁸;
- le **Desmontegade** (Predazzo e Cavalese): di mucche e capre (Predazzo e Cavalese), momenti simbolici di forte partecipazione comunitaria che celebrano il rientro dagli alpeggi, con sfilate, laboratori, degustazioni, attività didattiche e mestieri tradizionali co-creati da allevatori, artigiani, ristoratori e associazioni locali⁹⁹;
- la **Festa del Boscaiolo e delle Foreste**¹⁰⁰ organizzata dalla Magnifica Comunità di Fiemme;
- **Rievocazioni storiche fiemmesi**, come la Battaglia di Venzan e i percorsi narrativi sulle leggende dell'Om Selvadeg¹⁰¹;
- **Presepi nelle corti** di Tesero¹⁰²;
- **Notte dei Contrabbandieri**, camminata storica con tappe nelle cantine di Cembra¹⁰³;
- **Caneve en Festa**¹⁰⁴, che consente la visita a cantine e cortili storici;
- **Dolominiviti** e altri eventi dedicati al prodotto enologico;
- **Festa dell'Uva a Giovo**¹⁰⁵;
- **Trekking del Dürer**¹⁰⁶, che ripercorre l'itinerario del viaggio del pittore attraverso la Val di Cembra nel 1494;
- **Sentiero dei Vecchi Mestieri**¹⁰⁷ tra Grumes e Grauno, che collega mulini, segherie e fucine storiche;

⁹⁷ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21274>

⁹⁸ https://www.visitrentino.info/it/guida/desmontegade/festival-del-puzzone-di-moena-dop_e_51831225

⁹⁹ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/desmontegade>

¹⁰⁰ <https://www.mcfiemme.eu/foreste/festa-del-boscaiolo/>

¹⁰¹ <https://www.comunitavaldifiemme.tn.it/II-Territorio/Associazioni/Associazioni-culturali/II-Comitato-Rievocazioni-Storiche-C.R.S.?utm>

¹⁰² https://www.visitfiemme.it/it/eventi/tesero-e-i-suoi-presepi_27211

¹⁰³ <https://reteriservevaldicembra.tn.it/it/vivere-la-rete/eventi/la-notte-dei-contrabbandieri-0>

¹⁰⁴ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-cembra/eventi-val-di-cembra/caneve-en-festa>

¹⁰⁵ <https://www.festadelluva.tn.it/>

¹⁰⁶ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/val-di-cembra/scopri-la-valle/attivit%C3%A0/trekking/trekking-durer>

¹⁰⁷ https://www.visitfiemme.it/it/activity/sentiero-dei-vecchi-mestieri-itinerario-completo_9703

- **Dimostrazioni di antichi mestieri** presso Casa Jellici a Tesero, in collaborazione con la comunità;
- gli appuntamenti artistici **I Suoni delle Dolomiti**¹⁰⁸ e **Dolomiti Ski Jazz**¹⁰⁹.

La destinazione è coinvolta come **co-organizzatore** nei principali eventi e come **promotore** nelle manifestazioni locali, lavorando in modo continuativo con associazioni culturali, gruppi folkloristici, produttori e ristoratori. Questa collaborazione assicura che l'offerta culturale sia radicata nella comunità e che il patrimonio immateriale rimanga una componente viva e condivisa del territorio.

Inoltre, in occasione dei Giochi olimpici Invernali che la destinazione ospiterà ad inizio 2026, ApT ha organizzato una serie di eventi collaterali in diversi centri della Val di Fiemme. Il focus di questi eventi sarà il rapporto storico tra questa valle e gli sport invernali. Ad esempio, a Castello di Fiemme verrà celebrata la storia dello sci di fondo e la figura di Franco Nones (originario fiemmese, primo oro olimpico non scandinavo nello sci di fondo).

Accanto alla ruralità, la proposta culturale si arricchisce di iniziative dedicate alla memoria e alla vita tradizionale: il **Museo Etnografico del Nonno Gustavo**¹¹⁰, che raccoglie oltre 300 anni di testimonianze; i **borghi storici** valorizzati attraverso percorsi dedicati; le dimostrazioni artigianali e gli eventi musicali in quota che uniscono cultura, paesaggio e narrazione identitaria.

La percezione dei visitatori conferma il valore attribuito al patrimonio immateriale. Secondo il monitoraggio condotto tra dicembre 2024 e luglio 2025 (400 questionari)¹¹¹, l'**offerta enogastronomica (33%)** e la **cultura (16%)** sono tra le principali motivazioni di viaggio. La cultura locale è apprezzata dal **91%** dei rispondenti, con una larga maggioranza “totalmente d'accordo” nel considerarla un valore aggiunto. Nei commenti liberi, gli ospiti chiedono una maggiore valorizzazione di proposte culturali rivolte anche ai giovani.

Nel complesso, la destinazione valorizza il proprio patrimonio immateriale attraverso un approccio integrato che combina promozione culturale, collaborazione con la comunità e accessibilità delle esperienze. Il risultato è un'offerta autentica, radicata e partecipata, in grado di rafforzare l'identità delle due valli e di trasmetterne i valori alle generazioni future.

6.4.4. Accesso tradizionale (C4)

Nella destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra non si registrano fenomeni di esclusione dei residenti dalla fruizione dei siti culturali o naturalistici. L'accesso ai luoghi della cultura e del paesaggio è garantito in modo diffuso, grazie sia alla disponibilità dei siti (musei, castelli, percorsi tematici, borghi storici) sia alla presenza di strumenti dedicati che ne facilitano la fruizione da parte della comunità locale.

¹⁰⁸ <https://www.isuonidelledolomiti.it/>

¹⁰⁹ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/dolomiti-ski-jazz>

¹¹⁰ https://www.visitfiemme.it/it/info/museo-etnografico-del-nonno-gustavo_5128

¹¹¹ [https://drive.google.com/file/d/1alhDZU0vNhJCrGPanptmg0BAuR7QDA /view?usp=drive_link](https://drive.google.com/file/d/1alhDZU0vNhJCrGPanptmg0BAuR7QDA/view?usp=drive_link)

Una misura rilevante in questo senso è rappresentata dalla **Fiemme Insieme Card**¹¹², sviluppata grazie alla collaborazione tra Cassa Rurale Val di Fiemme, ApT e i gestori degli impianti di risalita. La card offre ai soci residenti:

- **buoni sconto** per l'utilizzo degli impianti di risalita della Val di Fiemme (10 € o 15 € in base al numero di familiari);
- **accesso a oltre 130 esperienze** del territorio – molte gratuite e altre con sconti fino al 30% – suddivise in Family, Active, Bike e Gusto&Cultura;
- **le stesse agevolazioni previste dalla Fiemme Cembra Guest Card**, tra cui visite guidate, attività culturali, passeggiate tematiche e ingressi convenzionati.

Questa iniziativa amplia significativamente le possibilità per i residenti di vivere i luoghi culturali e naturali delle due valli, rendendo più accessibili sia le esperienze culturali (visite ai borghi, musei, castelli, attività con la Magnifica Comunità, percorsi tematici) sia quelle ambientali (escursioni, itinerari guidati, passeggiate interpretative).

La destinazione favorisce inoltre l'accessibilità tramite:

- **mappatura pubblica e aggiornata** dei musei e dei castelli sul sito (con orari, descrizioni, posizione e accessibilità);
- **ampia programmazione di attività culturali e visite guidate**, spesso gratuite o agevolate;
- **percorsi e progetti culturali aperti alla comunità**, come quelli dell'Associazione La Bifora, della Magnifica Comunità di Fiemme e i progetti "Custodire la Memoria" e "Grumes", che includono attività partecipate con residenti, custodi forestali, associazioni e volontari.

Molte iniziative — ad esempio le escursioni al Forte Dossaccio, i laboratori degli antichi mestieri, gli itinerari nei borghi storici e le attività nei siti culturali — nascono da **collaborazioni dirette con la comunità locale**, con associazioni culturali, consorzi, gruppi folk e realtà sociali del territorio. Questo approccio garantisce che le attività siano coerenti con le esigenze della popolazione residente e contribuisce alla trasmissione partecipata del patrimonio culturale.

6.4.5. Proprietà intellettuale (C5)

Nella destinazione sono in vigore diverse norme per la protezione della proprietà intellettuale (consultabili presso Appendice I).

La destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra tutela attivamente i diritti di proprietà intellettuale legati alle opere artistiche e culturali presenti sul territorio, garantendo sempre il riconoscimento della paternità delle opere e una comunicazione trasparente verso residenti, operatori e visitatori.

Tra le iniziative principali:

- Alcune case private, strutture ricettive e spazi pubblici ospitano **affreschi e interventi artistici** realizzati da artisti del territorio. In tutti questi casi, la firma dell'autore è

¹¹² <https://www.visitfiemme.it/it/fiemme-insieme-card#esperienze>

riportata in modo visibile e permanente, garantendo il riconoscimento del diritto d'autore e la tutela della paternità creativa.

- Nei sentieri tematici dedicati alle leggende e alle rievocazioni storiche sono installate **sculture e opere a cielo aperto**. Ogni opera è accompagnata dal nome dell'artista, da una descrizione e da riferimenti che ne attestano la proprietà intellettuale, assicurando trasparenza verso visitatori e operatori.
- Nell'area del parco d'arte **RespirArt** tutte le installazioni riportano chiaramente il nome dell'artista e il diritto d'autore. La destinazione mette inoltre a disposizione cataloghi ufficiali e materiali informativi — come il **Catalogo RespirArt¹¹³** che presenta per ciascuna opera autore, anno e descrizione — e organizza visite guidate che aiutano i partecipanti a comprendere sia il significato delle opere sia l'importanza della tutela dei diritti creativi degli artisti coinvolti.

La comunicazione dei diritti di proprietà intellettuale avviene in modo diretto e integrato attraverso cartellonistica in loco, schede descrittive sul sito, materiali informativi e attività guidate: strumenti che permettono ai visitatori e agli operatori turistici di riconoscere l'autorialità delle opere e comprenderne il valore culturale.

6.5. Visitare siti culturali

6.5.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali (C6)

Nella destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra non sono presenti hotspot culturali né situazioni critiche di sovraffollamento. I siti culturali attualmente non registrano pressioni che richiedano interventi specifici di pianificazione, e le aree aperte o a libero accesso non mostrano evidenze di impatti negativi causati dai visitatori.

Tabella 11: Visite per interesse culturale nell'Apt Val di Fiemme e Cembra

Sito	2022	2023	2024	2025
Palazzo Magnifica Comunità di Fiemme	6890	8.385	8487	7240
Biblioteca Muratori	52	103	81	80
Pieve	108	-	44	103
Museo Nonno Gustavo	2	62	131	118
Segheria Veneziana	265	244	313	-
Museo geologico delle Dolomiti - Predazzo	9.493	13.279	-	-
Museo di arte contemporanea - Cavalese	-	131	694	1667

¹¹³ https://drive.google.com/open?id=1dtDVpOiPH03D2sKLWgg8u06EEZ-ZHwem&usp=drive_copy

Centro di documentazione Stava	3652	3740	3493	-
Osservatorio e Planetario Fiemme	4119	3882	4259	3669
Museo della Maneghina - Capriana	ND	ND	ND	ND
Mus-eco-impronta ^{*114}	200*	200*	200*	200*
Museo Storico della Scuola Alpina della Guardia di Finanza	491	1382	950	-

La gestione e il monitoraggio dei flussi avvengono soprattutto attraverso le modalità organizzative definite per le **esperienze culturali offerte dall'ApT**, tutte strutturate con **numero chiuso e prenotazione obbligatoria**, anche quando gratuite. Per ogni attività viene stabilito un limite massimo di partecipanti, definito in base alla tipologia della visita, alla sensibilità del sito e alla necessità di garantire una fruizione ordinata e rispettosa. Questo sistema costituisce lo strumento principale per controllare i flussi, prevenire sovraffollamenti e minimizzare eventuali impatti.

Per quanto riguarda gli **eventi di grande richiamo**, la concentrazione dei flussi è legata principalmente ai grandi eventi territoriali. Al momento non risultano criticità né effetti negativi rilevati, e i dati disponibili — tra cui quelli riportati nel Rapporto Ambientale della VAS dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 — vengono utilizzati come riferimento per comprendere i carichi potenziali e pianificare con attenzione eventuali necessità future.

La destinazione adotta inoltre specifiche misure per orientare i comportamenti dei visitatori nei siti culturali e naturali più sensibili. Le **linee guida per un comportamento responsabile** sono rese disponibili in forma chiara e accessibile:

- **online**, nella sezione “Sostenibilità” del sito ufficiale¹¹⁵;
- **offline**, attraverso materiali informativi e cartellonistica collocata direttamente presso i luoghi visitati.

Le linee guida sono rese disponibili **anche nei siti a libero accesso**, così da raggiungere tutti i visitatori prima e durante la visita. La loro diffusione coinvolge anche gli operatori del territorio, inclusi accompagnatori e strutture ricettive, che vengono aggiornati sulle norme di comportamento attraverso i canali di comunicazione abituali dell'ApT. Le indicazioni vengono inoltre condivise con le guide e gli accompagnatori coinvolti nelle esperienze ufficiali della destinazione.

¹¹⁴ **MusEco**, allestito dall'associazione Ecoimpronta, offre un percorso gratuito dedicato ai temi ambientali: una prima parte invita a riflettere sui problemi globali, mentre la seconda propone soluzioni pratiche, tra cui il progetto “Cin Cin”, con prestito gratuito di stoviglie molto utilizzate durante l'anno. Il museo è aperto al pubblico nei mercoledì estivi e su appuntamento per scuole e gruppi, e ospita corsi e attività formative (ecologia domestica, incarti ecologici, cucina consapevole, swap party). Ogni anno circa 200 persone partecipano alle visite, ai corsi e ai servizi offerti dall'associazione.

¹¹⁵ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/sostenibilita>

6.5.2. Interpretazione del sito (C7)

Diversi siti culturali e naturali della Val di Fiemme e della Val di Cembra dispongono di **materiale informativo e interpretativo** che aiuta i visitatori a comprendere il significato storico, artistico e paesaggistico dei luoghi. La destinazione mette a disposizione un **vademecum informativo**¹¹⁶, aggiornato periodicamente dall'ufficio comunicazione, che raccoglie tutti i principali punti di interesse, insieme a **itinerari tematici** corredati – dove previsto – da **QR code** che rimandano a contenuti digitali di approfondimento.

Il materiale interpretativo è disponibile sia **prima della visita** (online nelle sezioni *Gusto & Cultura, Musei e Castelli, Magnifica Comunità di Fiemme, Territorio e Parchi naturali*) sia **in loco**, tramite pannelli informativi, come quelli dedicati alla **Scuola pittorica fiemme** presso il Palazzo della Magnifica Comunità.

La produzione dei materiali coinvolge musei, associazioni culturali e altri attori del territorio: i contenuti forniti dai partner vengono raccolti e aggiornati digitalmente, mentre ApT realizza materiali dedicati in base alle necessità stagionali o annuali. Tutte le risorse informative sono disponibili in **italiano, inglese e tedesco**, garantendo accesso anche ai principali mercati turistici.

¹¹⁶ Esempio vademecum informativo:

https://drive.google.com/file/d/1iFkrpOBGUy6mZmuDf3HIYZ09kQ0i_M0H/view?usp=drive_link

7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

7.1. Conservazione del patrimonio naturale

7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili (D1)

La protezione degli ambienti sensibili è regolamentata e assicurata da varie leggi e direttive di carattere comunitario e nazionale (consultabili in Appendice I).

Strategie e soggetti per la protezione della biodiversità

A livello provinciale è poi in vigore la **legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura** 23 maggio 2007 n. 11, unitamente al Decreto DLP n° 23 di Lunedì, 26 Ottobre 2009 Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della medesima.

L'art. 1 di tale norma specifica che essa è finalizzata a migliorare la stabilità fisica e l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché a conservare e a migliorare la biodiversità espressa dagli habitat e dalle specie, attraverso un'equilibrata valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi, al fine di perseguire un adeguato livello possibile di stabilità dei bacini idrografici, dei corsi d'acqua e di sicurezza per l'uomo, di qualità dell'ambiente e della vita e di sviluppo socio-economico della montagna. Il perseguimento di tali finalità è diretto ad assicurare la permanenza dell'uomo nei territori montani.

All'interno della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del **Macro Obiettivo Biodiversità** sono stati individuati specifici obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile¹¹⁷; attraverso un'indagine Delphi che ha visto coinvolti esperti provinciali, sono stati delineati alcuni cambiamenti possibili che potrebbero avere impatti significativi per il Trentino e per la SproSS. Tali cambiamenti sono stati suddivisi tra negativi e positivi rispetto al perseguimento del Macro Obiettivo. I primi sono da intendersi come plausibili se non si farà nulla nei prossimi 10 anni, mentre i secondi sono da intendersi come verosimili se promossi adeguatamente per portare a benefici diffusi. Entrambi sono da intendersi come riferimento di partenza per motivare le iniziative concrete delineate nell'ambito della strategia.

A tutela dell'ambiente naturale e della salvaguardia del territorio forestale e montano è stato inoltre istituito il **Corpo Forestale Provinciale**, a cui sono attribuite responsabilità in merito ad attività di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia delle risorse silvo-pastorali e montane, delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici, della fauna, della flora e dei funghi, del suolo, del demanio idrico e dei corsi d'acqua.

Ruolo significativo ha anche la **Magnifica Comunità di Fiemme**: questo ente è il gestore di tutte le foreste della valle. La tutela dell'ambiente naturale e la gestione responsabile del patrimonio forestale collettivo costituiscono da sempre l'essenza stessa delle ragioni per le quali ha preso vita. Gli interventi post-Vaia di rimboschimento con boschi misti portati avanti mirano a rendere i sistemi forestali più resilienti. La Magnifica Comunità di Fiemme ha ottenuto

¹¹⁷ Documento Biodiversità Risultati. APPA
drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE

la certificazione forestale secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC®) nel 1997, diventando il primo proprietario forestale italiano a ricevere tale riconoscimento. Nel corso degli anni, la certificazione è stata rinnovata e estesa allo schema PEFC (2007), confermando l'impegno continuo della Magnifica Comunità di Fiemme per la gestione sostenibile delle sue foreste.

Nel 2020, la Magnifica Comunità di Fiemme ha ottenuto la **certificazione forestale con impatti verificati sui servizi ecosistemici** relativi a conservazione della biodiversità, sequestro e stoccaggio del carbonio, servizi di regolazione idrica, conservazione del suolo, servizi ricreativi. Nel 2022, ha raggiunto un nuovo traguardo diventando la prima realtà al mondo a ottenere la certificazione sugli impatti gestionali positivi legati al benessere forestale. Nel 2023 ha infine ottenuto la certificazione sullo stoccaggio, assorbimento e non emissione del carbonio forestale secondo lo standard PEFC. Infine, la Magnifica Comunità di Fiemme è stata anche parte di un gruppo di lavoro nazionale nel 2022, presieduto da FSC® Italia, per sviluppare approcci gestionali orientati al **“forest bathing”**. Questo impegno continua a evidenziare la leadership della Magnifica Comunità di Fiemme nella promozione della sostenibilità ambientale e nell'adozione di pratiche innovative per il benessere forestale.¹¹⁸

A ciò si aggiunge l'attività svolta dal **Parco Paneveggio Pale di San Martino** in collaborazione con vari enti, in ambito di monitoraggio ambientale e di implementazione di progetti di conservazione, ad esempio per la tutela del Re di quaglie e per il recupero di habitat per la Coturnice.¹¹⁹

ApT ha una stretta collaborazione sia con il Parco che con la MCF, non solo nell'organizzazione di esperienze in natura per l'ospite, ma anche per il coinvolgimento di esperti ricercatori e forestali dei due enti come docenti presso gli incontri di formazione sul territorio verso gli operatori del sistema turistico, su tematiche relative alla protezione e al rispetto degli ambienti naturali.

Impatti nelle aree protette

Nel territorio sono presenti diverse aree naturali, alcune delle quali promosse nel sito di destinazione. Tra queste, spiccano:

- Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino, riserva regionale¹²⁰
- Diverse riserve locali, riunite e gestiti da due Reti di Riserve:
 - Rete di Riserve Fiemme - Destra Avisio
 - Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

Tabella 12 - Lista delle aree protette. Fonte: Elaborazione Etifor su dati APPA

ZPS	ZSC	Riserva naturale provinciale	Biotopo non istituito
Lagorai	Palu' Longa	Palu' Longa	Canzenagol
	Lagabrun	Lagabrun	Sorte Di Bellamonte
	Lona - Lases	Prati Di Monte	Palu Dei Mugheri
	Molina - Castello	Lona Lases	Lago Nero

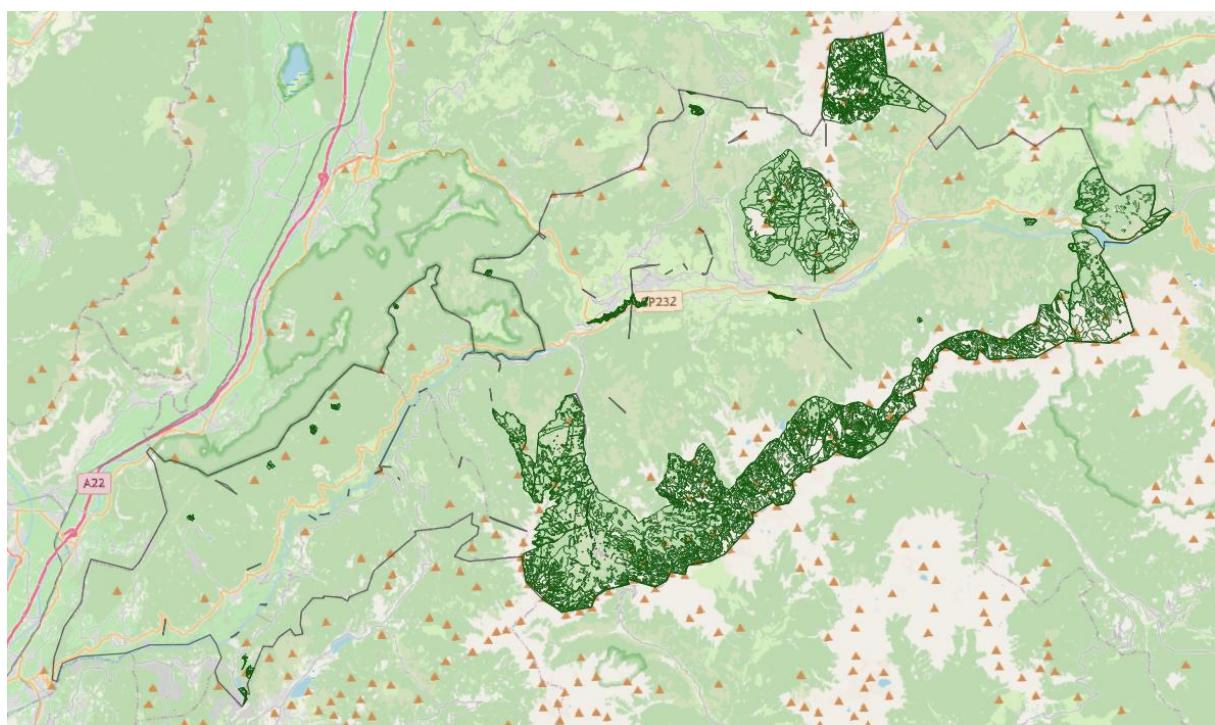
¹¹⁸ <https://www.mcfiemme.eu/foreste/>

¹¹⁹ <https://parcopan.org/le-attivita/i-progetti-di-conservazione/>

¹²⁰ https://www.visitfiemme.it/it/info/parco-naturale-di-paneveggio-pale-di-san-martino_5333

	Torbiere del Lavaze'		Lago Delle Buse
	Lago Nero		Zona Umida Valfioriana
	Sorte di Bellamonte		Torbiere Del Lavaze'
	Zona Umida Valfioriana		Torbiere Del Lavaze'
	Canzenagol		Paluda La Lot
	Prati di Monte		Laghetto Di Vedes
	Paluda La Lot		
	Laghetto di Vedes		
	Nodo del Latemar		
	Lago (Val di Fiemme)		
	Alta Val Stava		
	Lago delle Buse		
	Catena di Lagorai		
	Val Cadino		
	Palu' dei Mugheri		
	Lagorai Orientale - Cima Bocche		

Figura 28 - Mappa delle Aree Protette Apt Val di Fiemme e Cembra. Etifor



L'elenco di siti e beni del patrimonio naturale è pubblicato nel sito Aree Protette del Trentino¹²¹, con indicazione del tipo, dello stato di conservazione e della vulnerabilità; per le aree Natura2000 nello specifico, di seguito (Tabella 9) sono riportate le minacce e le pressioni riconducibili all'attività turistica estrapolate dagli Standard Data Form ottenuti dal Natura2000 Network Viewer dell'Unione Europea¹²², per le aree interessate. Le principali pressioni che interessano le aree naturali dell'ambito Fiemme Cembra derivano da una combinazione di fattori legati sia alla dinamica naturale degli ecosistemi sia alle attività umane. La progressiva **modifica della composizione delle specie**, dovuta alla successione vegetale, è favorita dall'abbandono delle pratiche agricole e pastorali tradizionali, con conseguente chiusura degli spazi aperti e riduzione della biodiversità tipica degli ambienti prativi. A tali dinamiche si sommano **disturbi e intrusioni di origine antropica**, connessi principalmente alla frequentazione turistica, alle attività ricreative non regolamentate e all'uso improprio dei sentieri, che causano disturbo alla fauna, compattazione dei suoli ed erosione. Anche alcune **attività forestali**, se non correttamente pianificate, possono generare impatti locali come erosione, frammentazione e alterazione della struttura degli habitat.

Tabella 13 - Sintesi delle frequenze di minacce e pressioni sui siti Natura 2000 nell'area di ApT Fiemme Cembra. Fonte: Elaborazione Etifor su dati Standard Data Form Natura 2000.

CODICE PRESSIONE	Descrizione	Livello Alto	Livello Medio	Livello Basso	Totale generale rilevazioni
K02.01	Modifica della composizione delle specie (successione)	11	4		15
G01.02	Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore	2	5	3	10
B02.04	Rimozione di alberi morti e deperienti	3	3	3	9
B07	Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)	2	2	4	8
J02.07	Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	5	2	1	8
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	1	3	2	6
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1	3		4
A08	Fertilizzazione	1	2	1	4
K04.01	Competizione	1	1	2	4
A03.03	Abbandono/assenza di mietitura	3			3
D01.01	Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)			3	3
G02.02	Complessi sciistici	1	2		3
F03.01	Caccia			1	2
G05.01	Calpestio eccessivo	1	1		2

¹²¹ Maggiori informazioni: www.areeprotette.provincia.tn.it

¹²² Natura2000 Network Viewer natura2000.eea.europa.eu/?views=Sites_View

I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	1	1	2
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2		2
J02.13	Abbandono della gestione dei corpi d'acqua	1	1	2
A03.01	Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura		1	1
A04.01	Pascolo intensivo		1	1
A04.01.01	pascolo intensivo di bovini		1	1
C01	Miniere e cave		1	1
E04.01	Strutture ed edifici agricoli in campagna		1	1
G01	Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	1		1
G01.03	Veicoli a motore	1		1
H05.01	Spazzatura e rifiuti solidi	1		1
J02.03	Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1		1
J02.06	Prelievo di acque superficiali	1		1
Totale generale		41	36	20

Oltre agli Standard Data Form, la destinazione ha monitorato gli impatti del turismo anche attraverso i **questionari rivolti a residenti e visitatori** descritti al capitolo 4. I grafici seguenti mostrano come la maggior parte dei residenti intervistati sia totalmente o piuttosto d'accordo rispetto alla corretta gestione delle aree naturalistiche.

Figura 29 - Percezione dei residenti. Fonte: Questionario residenti 2025.

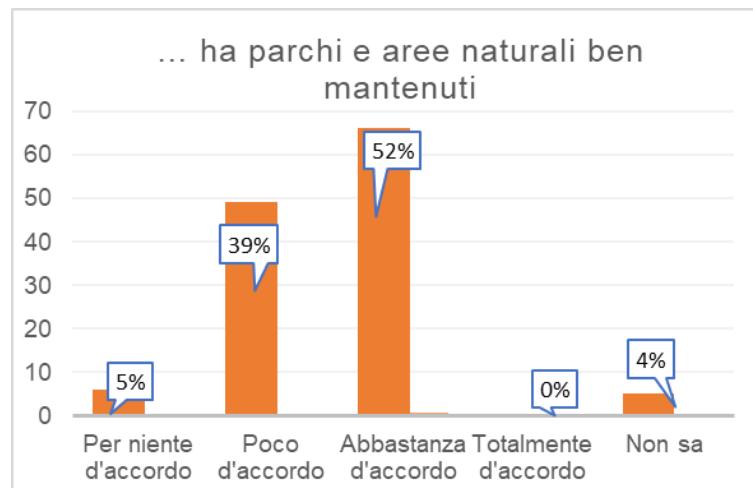
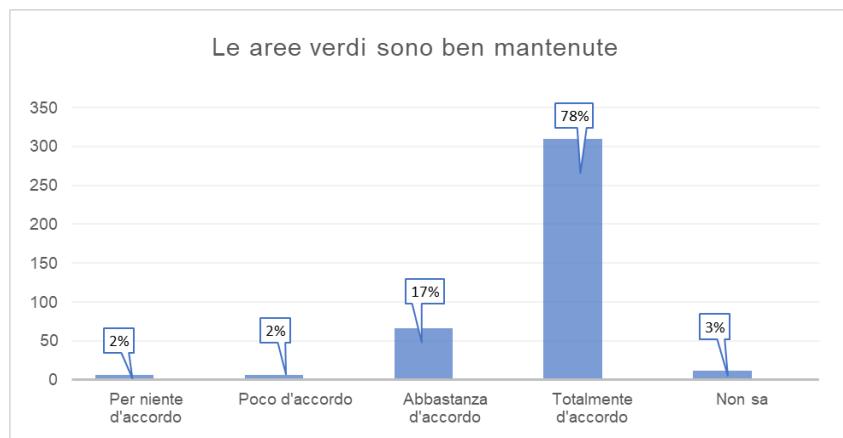


Figura 30 - Percezione

dei visitatori.



Fonte: Questionario visitatori 2025.

Di seguito si sintetizzano alcune iniziative per la conservazione della biodiversità attive nel territorio:

- **Carta Europea del Turismo Sostenibile¹²³**
Il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, dopo aver ottenuto nel 2015 la certificazione di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), quest'anno ha inteso rinnovare questa importante esperienza volta ad una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo attraverso azioni e progetti sostenibili. L'elemento centrale del processo, che ha contraddistinto anche il precedente percorso, è la partecipazione e la collaborazione tra Parco, operatori turistici e soggetti rappresentativi del territorio, tra cui ApT, attraverso gli incontri e i tavoli di confronto del Forum.
- **Bando Salva un Castagno¹²⁴**
La Rete di Riserve Val di Cembra – Avisio ha lanciato il “Bando Salva un Castagno”, un avviso volto a sostenere la valorizzazione e il recupero dei castagneti tradizionali nel territorio. I beneficiari possono essere proprietari, affittuari o titolari di altri diritti su castagneti, e gli interventi ammissibili includono potature, pulizia del sottobosco,

¹²³ <https://parcopan.org/le-attivita/carta-europea-del-turismo-sostenibile/>

¹²⁴ <https://www.reteriservevaldicembra.tn.it/it/vivere-la-rete/news/bando-salva-un-castagno-2025>

rimozione di infestanti e la riforestazione di ceppi locali di castagno. L'iniziativa mira a rafforzare il valore paesaggistico, ambientale ed economico della coltura del castagno, come presidio agro-forestale identitario e fornitore di servizi ecosistemici (es. sequestro del carbonio).

- **Sentiero Botanico Naturalistico sul Dossone di Cembra**¹²⁵
Questo sentiero, grazie ad una serie di tabelle illustrate, consente di conoscere l'ambiente naturale dell'Alta Val di Cembra, attraversando strade forestali e antiche mulattiere, in cui si possono trovare significativi esempi di eventi naturali e antropici, con scorci panoramici di grande valore.
- **Adotta un albero in Val di Fiemme con WOWnature**¹²⁶
Progetto di riforestazione a cui possono contribuire cittadini, imprese e turisti. Nel 2018 la tempesta Vaia ha colpito duramente l'area della Val di Fiemme, abbattendo migliaia di alberi e mettendo a rischio l'equilibrio ecologico e paesaggistico della valle. Per rispondere all'emergenza, WOWnature e i tecnici forestali della Magnifica Comunità di Fiemme hanno avviato un piano di riforestazione attiva e di miglioramento forestale che interessa oltre 65 ettari distribuiti nei comuni di Varena, Cavalese, Ziano di Fiemme, Trodena e altri, nelle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle zone dove gli alberi sono stati completamente abbattuti, il progetto interviene con la messa a dimora di oltre 100.000 nuovi alberi. Le specie scelte (tra cui abete rosso, larice, acero, betulla, pino cembro, frassino e sorbo) sono tutte autoctone e vengono selezionate in base alle condizioni specifiche di ciascun sito. Questo favorisce una rigenerazione più rapida e migliora la resilienza della foresta agli eventi estremi. Là dove la foresta è sopravvissuta ma danneggiata, il progetto interviene con azioni di manutenzione, selezione e arricchimento. L'obiettivo è aumentare la biodiversità e la stabilità del bosco, rendendolo più capace di resistere a futuri eventi climatici estremi e ai parassiti. In alcuni casi si favorisce la rigenerazione naturale, in altri si introducono nuove specie per diversificare la composizione del bosco.

7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici (D2)

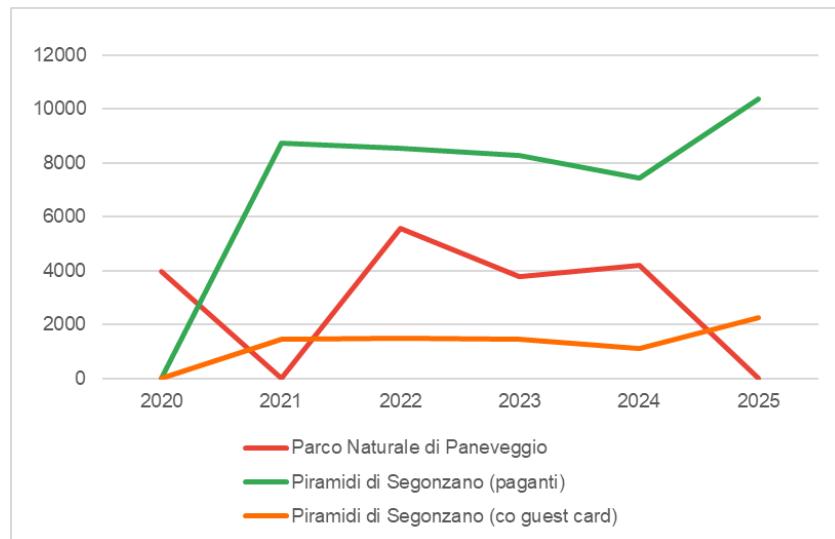
La destinazione monitora annualmente i flussi turistici nei siti naturali e negli impianti di risalita, rilevando andamenti che, pur mostrando alcuni picchi stagionali, non evidenziano al momento situazioni critiche. Per i siti naturalistici, il centro visitatori del Parco Naturale di Paneveggio presenta valori stabili nel tempo: 3.979 visite nel 2020, 5.578 nel 2022, 3.776 nel 2023 e 4.195 nel 2024¹²⁷. Le Piramidi di Segonzano mostrano una crescita costante dei visitatori paganti (da 8.733 nel 2021 a 10.360 nel 2025) e un utilizzo variabile della Guest Card, che nel 2025 registra 2.244 accessi. L'aumento dei flussi verso le Piramidi non ha generato segnali di pressione eccessiva, grazie alla presenza di biglietteria e spazi estesi che consentono un assorbimento regolare dei visitatori.

¹²⁵ https://www.visitfiemme.it/it/activity/sentiero-botanico-naturalistico-sul-dossone-di-cembra_9755

¹²⁶ https://www.wownature.eu/areewow/val-di-fiemme/?srsltid=AfmBOoq4r618mc3PCof-7cHUh1vdZdRil50pJL65Jq9Kqp4me0W84Ns_

¹²⁷ Non disponibili dati nel 2021 per lavori di rifacimento del centro turistico del parco

Figura 31 - Visite per sito di interesse naturalistico per anno. Fonte: Apt elaborazione Etifor



I dati sugli impianti di risalita confermano dinamiche stagionali molto marcate. In estate, i passaggi complessivi si mantengono su livelli simili nel quadriennio 2021–2024, variando da 1.000.568 a 1.083.595 passaggi, con concentrazioni prevedibili nei mesi di luglio e agosto (oltre 350.000 passaggi mensili). La stagione invernale registra invece valori molto più elevati: dai 9,49 milioni di passaggi del 2021–22 si passa agli 11,03 milioni del 2022–23 e agli 11,85 milioni del 2024–25. L'aumento è distribuito su tutti i mesi della stagione e riflette una crescita complessiva della domanda, senza tuttavia evidenziare situazioni di sovraccarico localizzato in singole aree.

Figura 32 - Conteggio passaggi sugli impianti di risalita per anno e mese, stagione estiva. Fonte: elaborazione Etifor su dati Apt

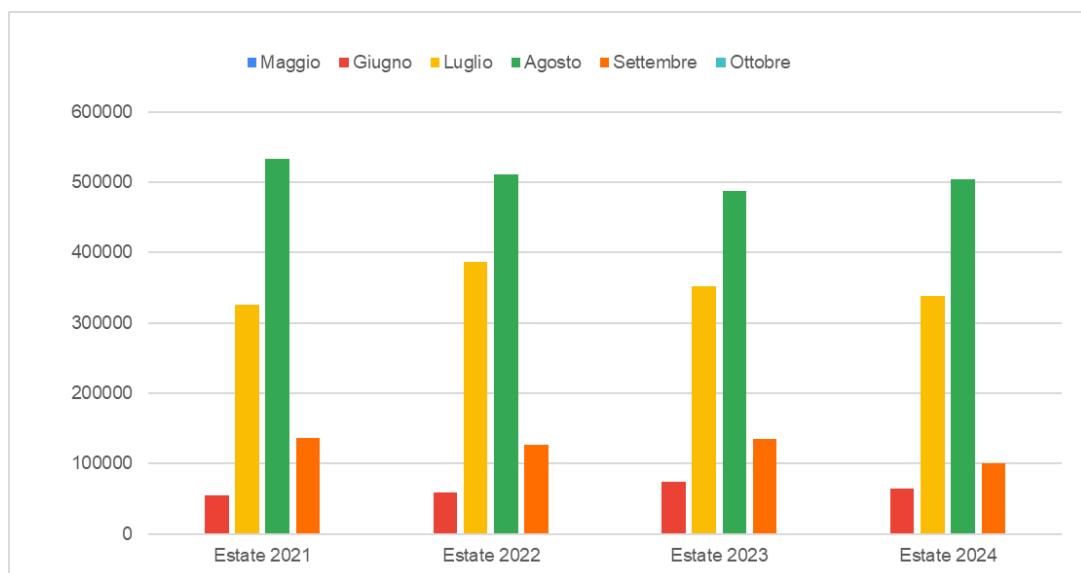
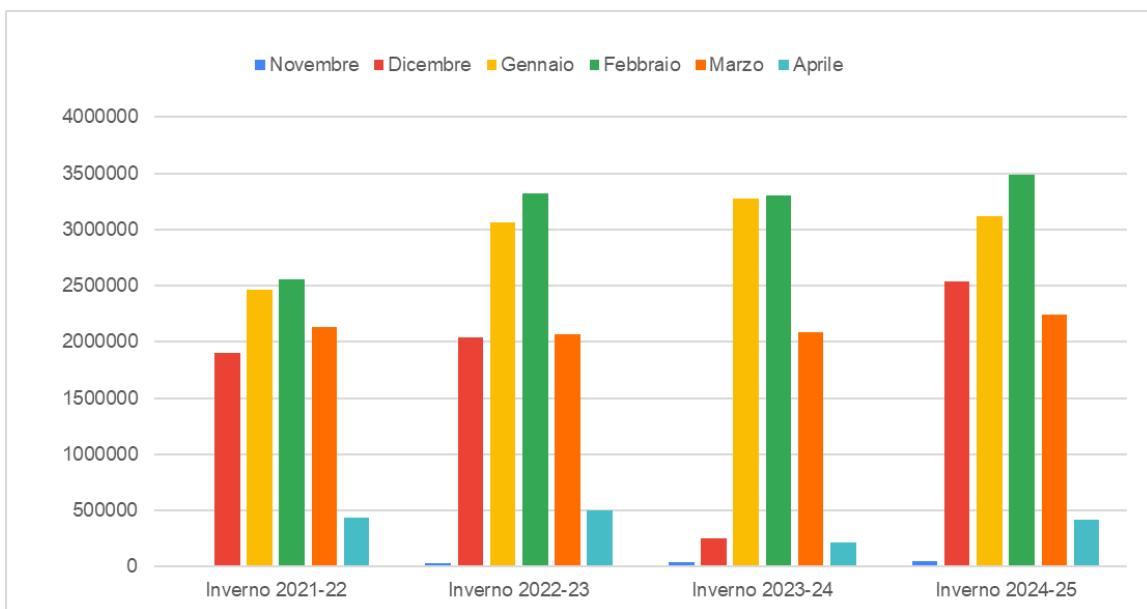


Figura 33 - Conteggio passaggi sugli impianti di risalita per anno e mese, stagione invernale. Fonte: elaborazione Etifor su dati Apt



Anche l'utilizzo dello ski bus, monitorato mensilmente, mostra un andamento coerente con i periodi di massima domanda. Nel 2023-24 si osservano 155 utilizzi a dicembre, 126 a gennaio, 165 a febbraio e 103 a marzo; nel 2024-25 i volumi restano simili, con 112 utilizzi a dicembre, 142 a gennaio, 111 a febbraio e 259 a marzo. L'incremento rilevato nel mese di marzo 2025 indica un ricorso crescente al servizio in concomitanza con l'alta stagione primaverile, ma i numeri complessivi suggeriscono un sistema in equilibrio, senza segnali di saturazione.

Figura 34 - Utilizzo dello Ski Bus nella stagione invernale 2024-25. Fonte: elaborazione Etifor dati Apt

STAGIONE 2024-25				
meSE	RIVENDITORE	TIPOLOGIA	quantità	
December 2024	APT CAVALESE	1gg	26	
December 2024	APT CAVALESE	1gg	15	
December 2024	APT TESERO/BELLAMONTE	1gg	9	
December 2024	PREDAZZO	1gg	62	
December 2024	APT CAVALESE	3 gg	10	
December 2024	APT PREDAZZO	3 gg	19	
December 2024	APT PREDAZZO	7 gg	2	
December 2024	APT PREDAZZO	S.N.	6	
December 2024	APT CAVALESE	S.N.	2	
January 2025	APT CAVALESE	1gg	27	
January 2025	APT CAVALESE	1gg	5	
January 2025	APT CAVALESE	1gg	3	
January 2025	APT ZIANO	1gg	5	
January 2025	APT PREDAZZO	1gg	50	
January 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	1gg	52	
January 2025	APT CAVALESE	3 gg	12	
January 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	3 gg	11	
January 2025	APT PREDAZZO	3 gg	9	
January 2025	APT CAVALESE	7 gg	12	
January 2025	APT PREDAZZO	7 gg	4	
January 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	7 gg	3	
January 2025	APT CAVALESE	S.N.	1	
Tot. Dic/genn				
February 2025	APT CAVALESE	1gg	15	
February 2025	APT PREDAZZO	1gg	37	
February 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	1gg	55	
February 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	1gg	3	
February 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	1gg	7	
February 2025	APT CAVALESE	3 gg	2	
February 2025	APT PREDAZZO	3 gg	9	
February 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	3 gg	2	
February 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	3 gg	2	
February 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	3 gg	4	
February 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	3 gg	3	
February 2025	APT CAVALESE	7 gg	1	
February 2025	APT PREDAZZO	7 gg	1	
February 2025	APT PREDAZZO	7 gg	1	
February 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	7 gg	4	
March 2025	APT PREDAZZO	1gg	4	
March 2025	APT CAVALESE	1gg	16	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	1gg	139	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	1gg	2	
March 2025	IMPIANTI CERMIS	1gg	74	
March 2025	IMPIANTI CERMIS	1gg	4	
March 2025	IMPIANTI BELLAMONTE	1gg	2	
March 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	1gg	18	
March 2025	APT CAVALESE	3 gg	2	
March 2025	APT CAVALESE	3 gg	6	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	3 gg	50	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	3 gg	24	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	3 gg	5	
March 2025	IMPIANTI CERMIS	3 gg	19	
March 2025	IMPIANTI CERMIS	3 gg	4	
March 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	3 gg	1	
March 2025	IMPIANTI PAMPEAGO	3 gg	1	
March 2025	APT CAVALESE	7 gg	2	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	7 gg	3	
March 2025	IMPIANTI LATEMAR	7 gg	1	
March 2025	IMPIANTI CERMIS	7 gg	10	

Figura 35 -
skibus per
nella
invernale

Utilizzo della
tipologia e mese
stagione
2024-25



TOT	descrizione	quantità
DICEMBRE	1 giorno	112
	3 giorni	29
	7 giorni	2
	stagionale nominativo	8
<hr/>		
GENNAIO	1 giorno	142
	3 giorni	32
	7 giorni	19
	stagionale nominativo	1
<hr/>		
FEBBRAIO	1 giorno	117
	3 giorni	22
	7 giorni	7
	stagionale nominativo	–
<hr/>		
MARZO	1 giorno	259
	3 giorni	112
	7 giorni	16
	stagionale nominativo	–
APRILE		

In relazione all'utilizzo dello skibus nella stagione 2024–25 i biglietti giornalieri rappresentano la quota nettamente prevalente in tutti i mesi, seguiti dai titoli da 3 giorni, mentre i titoli da 7 giorni registrano valori più contenuti e l'abbonamento stagionale risulta marginale. Il picco di utilizzo si concentra a marzo, in linea con l'andamento dei flussi sugli impianti, mentre dicembre, gennaio e febbraio mostrano valori intermedi. Nel complesso, i dati indicano un impiego dello skibus prevalentemente occasionale e giornaliero, a supporto degli spostamenti quotidiani verso gli impianti più che come servizio continuativo lungo tutto il soggiorno.

Iniziative per la gestione dei flussi

Vari sono gli esempi di azioni atte a gestire e mitigare gli impatti nelle aree naturali legati ai flussi turistici, oltre a quanto già descritto nella sezione A:

- La destinazione promuove sistematicamente la **mobilità dolce** come modalità privilegiata di accesso ai luoghi naturali, con l'obiettivo di ridurre il traffico e disturbo nelle valli e nei pressi dei siti più sensibili. A tale scopo, l'ApT organizza e gestisce diverse iniziative, come ad esempio l'evento Fiemme Senz'Auto (vedi paragrafo 7.3.4), la possibilità per i possessori di Guest Card di spostarsi gratuitamente tra i paesi della valle con bus, trenini turistici, navette e servizi a chiamata, e usare i trasporti pubblici in tutto il Trentino, e il servizio navette attivo durante l'estate che collega i principali punti di interesse e partenza di escursioni, riducendo l'uso dell'auto privata per raggiungere aree sensibili.
- La destinazione organizza eventi ed esperienze che valorizzano l'ambiente montano in **momenti di minor affluenza** o attraverso **modalità di fruizione più rispettose** della natura, contribuendo così a distribuire i flussi e ridurre la pressione sui siti sensibili. Un esempio è Trentino Ski Sunrise¹²⁸, che propone sciate all'alba con accompagnamento e colazione in rifugio, favorendo un'esperienza più consapevole e meno impattante rispetto ai momenti di massima affluenza. Viene promossa anche

¹²⁸ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/trentino-ski-sunrise>

l'attività di Forest Bathing in Val di Fiemme, attività a basso impatto che favorisce la fruizione lenta e rispettosa del bosco.

- Le aree naturali protette delle destinazione dispongono di appositi **strumenti di pianificazione**:
 - Il **Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino**, che interessa anche il territorio della Val di Fiemme, è dotato di Piano del Parco e di un Regolamento specifico per l'accesso motorizzato, le attività sportive e alpinistiche e il sorvolo con mezzi motorizzati (inclusi i droni).¹²⁹ Questi strumenti limitano il traffico e le attività ad alto impatto nelle aree più sensibili, definendo regole chiare per visitatori, accompagnatori e operatori.¹³⁰ Inoltre, il Parco è gestito con un sistema di zonizzazione e appositi regolamenti per le diverse aree (zone di riserva, zone di protezione, ecc.), che determinano cosa si può fare e dove, limitando gli impatti in zone più fragili. Infine, il personale incaricato presso il Centro Visitatori di Paneveggio svolge la funzione di canalizzare i visitatori su percorsi attrezzati e segnalati.
 - In Val di Fiemme, la **Rete di Riserve Fiemme – Destra Avisio** è dotata di un **Piano di gestione** che prevede azioni di conservazione attiva, manutenzione della rete sentieristica, definizione di aree di tutela e regolazione della fruizione turistica lungo percorsi segnalati.¹³¹
 - In Val di Cembra opera la **Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio**, che tutela quasi 9.000 ettari di Natura 2000, riserve locali e corridoi fluviali e sviluppa **itinerari ufficiali su sentieri e strade forestali, accompagnati da educazione ambientale ed eventi guidati**. Questo consente di canalizzare i flussi su percorsi idonei e di sensibilizzare i visitatori sui comportamenti corretti nelle aree naturali.

Per quanto riguarda l'aspetto della sensibilizzazione ai visitatori, nella pagina del sito web di destinazione dedicata alla sostenibilità sono presenti indicazioni e suggerimenti per il turista su cosa sapere e come comportarsi per proteggere gli equilibri ecosistemici. Inoltre la destinazione si appoggia a **piattaforme digitali** quali Outdooractive per fornire ai visitatori tracce gpx, dettagli e informazioni aggiornate dei percorsi di trekking, bike e altre attività outdoor che vengono presentate nel sito. Inoltre indicazioni sono inserite anche all'interno della cartina trekking. Le stesse linee guida vengono fornite anche agli operatori in una sezione dedicata.

Nell'organizzazione e sviluppo di attività turistiche di carattere outdoor, l'Azienda per il Turismo si affida inoltre ad accompagnatori di territorio e Guide Alpine, che devono conseguire una formazione obbligatoria per l'esercizio delle attività e che comprende anche linee guida sui comportamenti da tenere per la gestione dei visitatori. I controlli sull'utilizzo del patentino vengono fatti dalla polizia municipale.

¹²⁹ <https://parcopan.org/ente-parco/il-piano-del-parco/>

¹³⁰ <https://parcopan.org/ente-parco/autorizzazioni-regolamenti-e-moduli-di-richiesta>

¹³¹ <https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Enti-societa-fondazioni/Rete-di-Riserve-Fiemme-Destra-Avisio>

7.1.3. Interazione con la fauna selvatica (D3)

Numerose leggi internazionali, nazionali e locali si applicano nella destinazione per quanto riguarda l'interazione con la fauna selvatica (e osservazione della stessa), consultabili in Appendice I.

Gli indirizzi per la gestione della fauna selvatica nella Provincia Autonoma di Trento sono contenuti nel **Piano Faunistico Provinciale**¹³² il quale fornisce le indicazioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica assicurando un rapporto armonico compatibilmente con le risorse ambientali e con le esigenze dell'economia agricola e forestale. L'Ufficio faunistico all'interno dell'omonimo Servizio segue questo campo di attività. Punto di partenza della gestione della fauna è la conoscenza del suo stato, che avviene attraverso i monitoraggi specifici e la raccolta di segni di presenza. I metodi da seguire per queste operazioni sono indicati dal Piano Faunistico. Altre indicazioni si ricavano dall'analisi quantitativa e qualitativa degli animali prelevati nel corso dell'attività di caccia. Con riferimento alle aree Natura 2000 presenti nella destinazione, gli Standard Data Form non presentano pressioni rilevate rispetto all'osservazione della fauna selvatica.

La diversità ambientale del Trentino si manifesta nella presenza di una varietà di specie animali, tra le quali molte sono caratteristiche dell'ambiente alpino, come il camoscio alpino, lo stambecco e alcuni grandi carnivori, quali l'orso bruno, la lince e lupo. Vista la buona probabilità di incontrare questi animali nell'ambiente naturale, il portale turistico provinciale Visit Trentino mette a disposizione una **sezione di FAQ dedicate** a come comportarsi nel caso di interazione con la fauna selvatica¹³³ per non intaccare il delicato equilibrio della biodiversità, incluse sezioni specifiche sui comportamenti da tenere con i grandi carnivori e come aumentare la possibilità di avvistamenti evitando di disturbare gli animali. Anche ApT rende disponibili queste linee guida specifiche sui comportamenti con la fauna selvatica. Inoltre sono presenti anche cartelli fisici nelle zone più a rischio.

A livello provinciale è poi attivo **Trentino Suite Digital Hub**, strumento rivolto agli operatori turistici del Trentino che fornisce linee guida e suggerimenti per implementare e promuovere buone pratiche di sostenibilità. Con riferimento al tema in oggetto, Trentino Marketing ha provveduto a creare dei contenuti utili ad agevolare una corretta **comunicazione sul comportamento da adottare in caso di un incontro ravvicinato con l'orso e il lupo**, cosicché ogni operatore possa trasmettere queste informazioni agli ospiti interessati. Sono state elaborate delle FAQ in italiano, inglese e tedesco, così come modelli di risposta via mail nelle stesse lingue. ApT ha messo gli strumenti a disposizione dei propri operatori e del materiale informativo cartaceo dedicato. Durante le formazioni in collaborazione con il Parco, viene considerato anche il rapporto con la fauna selvatica.

Infine, per ridurre il disturbo alla fauna selvatica e allo stesso tempo permettere ai visitatori di conoscere meglio l'ecosistema locale, nel territorio del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino è stato realizzato il **recinto dei cervi** presso il Centro Visitatori di Paneveggio. Si tratta di un'area dedicata, regolata e costantemente monitorata, dove una popolazione di cervi vive in condizioni controllate, con spazi adeguati e sotto la supervisione del personale del Parco. I visitatori possono osservare gli animali da punti specifici e lungo un percorso attrezzato,

¹³² Maggiori informazioni: <https://forestafauna.provincia.tn.it/Documenti/Piano-faunistico-provinciale-2025>

¹³³ *Cosa sapere e come comportarsi per proteggere un equilibrio delicato.* Trentino Marketing (n.d.)
www.visitrentino.info/it/esperienze/natura-benessere/natura-e-aree-protette

accompagnati da **pannelli informativi** che illustrano il comportamento dei cervi, le regole da rispettare e l'importanza di non disturbare la fauna selvatica.¹³⁴

7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale (D4)

Fermo restando quanto descritto alla sezione 7.1.3. in relazione alla fauna selvatica, la tutela del benessere degli animali d'affezione è disciplinata, oltre che dal codice penale (art. 727 c.p. e dal 544bis al 544sexies c.p.), dalla Legge Provinciale n. 4 del 2012 sulla protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, con cui la Provincia tutela la salute degli animali d'affezione e ne promuove la corretta convivenza con le persone nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali, favorendo condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli stessi. La legge disciplina, tra le altre cose, il commercio e l'allevamento, il soccorso, il controllo del randagismo, il corretto seppellimento, prevedendo sanzioni nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS)¹³⁵, attraverso i suoi Servizi Veterinari, effettua ispezioni direttamente nelle aziende di allevamento e segue i controlli ufficiali secondo il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale – Benessere Animale

I regolamenti di cui sopra sono pubblicamente disponibili sul sito della Provincia Autonoma di Trento e nel sito dei Comuni che fanno parte dell'ApT, che costituiscono i principali canali di comunicazione a cittadini e aziende, comprese ovviamente le imprese turistiche e le guide.

L'ApT fornisce diverse informazioni ai visitatori per tutelare la fauna e la flora selvatica nelle pagine dedicate.

In Val di Fiemme e in Val di Cembra sono presenti alcune **attività dove sono coinvolti degli animali, anche a fini turistici**: sono principalmente allevamenti di piccole e medie dimensioni con monticazione, che insieme alle attività di mungitura accessibili in paese o in malga, promuovono pratiche agricole tradizionali a basso impatto e favoriscono la comprensione dei sistemi agro-pastorali locali. Vi sono anche proposte rivolte alle famiglie e alle scuole, come ad esempio le fattorie didattiche con lama e alpaca, che cercano di diffondere consapevolezza sui temi della cura degli animali. Infine, la presenza di pescicoltura ricreativa e di attività di pesca lungo l'Avisio gestite da associazioni locali rafforza fruizione responsabile degli ecosistemi

7.2. Gestione delle risorse

7.2.1. Risparmio energetico (D5)

Strategie e comunicazione per l'efficientamento energetico

A livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030** è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia della Provincia Autonoma di Trento. Il documento traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali, declinate in 83 azioni prioritarie che interessano trasversalmente i vari settori, accompagnando la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Esso prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni

¹³⁴ https://www.visitfiemme.it/it/info/centro-visitatori-parco-naturale-di-paneveggio_5582

¹³⁵ <https://www.trentinosalute.net/Argomenti/VETERINARIA-E-SICUREZZA-ALIMENTARE>

climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico.

Gli **obiettivi di efficientamento energetico** individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione si propongono di:

- Aumentare il numero di operatori partecipanti a sessioni informative/formative
- Aumentare il numero di produttori aderenti alla CER Fiemme e CER Val di Cembra

Questi obiettivi si inseriscono nella Linea Strategica 6 del PEAP, che si propone di *“incrementare la generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili, l’autoconsumo e la gestione “intelligente” dei flussi energetici in edifici ed in comunità energetiche”*.¹³⁶ Il piano concorre al pacchetto di obiettivi dell’UE per il 2030:

- 32% per le fonti energetiche rinnovabili (FER) nel mix energetico dell’UE;
- Obiettivo di efficienza energetica del 32,5%, rispetto a uno scenario di base stabilito nel 2007.

La Comunità della Valle di Cembra ha deciso di dimostrare il proprio impegno di riduzione dei consumi ed aumentare l’efficienza energetica. Per andare incontro agli obiettivi comunitari e provinciali, i comuni di i Comuni di Cembra, Faver, Grauno, Grumes, Lisignago, Segonzano, Sover e Valda hanno firmato nel 2015 il cosiddetto **“Patto dei Sindaci”** che prevede l’impegno dei sindaci e dell’amministrazione comunale in una gestione ambientale del territorio nell’ottica della sostenibilità energetica e della riduzione delle emissioni attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l’efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l’uso razionale dell’energia.

Al fine di supportare gli operatori nel monitoraggio e riduzione dei consumi ApT ha sviluppato e messo a disposizione nel proprio sito una serie di **linee guida** con Trentino Marketing¹³⁷ che sono state riprese anche all’interno di una newsletter dedicata a novembre 2025 e di un vademecum cartaceo da distribuire agli operatori. Nella stessa newsletter è stato promosso lo strumento di autovalutazione SUSTI¹³⁸ individuato da ASAT.

Per quanto riguarda la **comunicazione ai visitatori** (altrettanto valida per i residenti), ApT ha dedicato una sezione del sito alla promozione di buone pratiche utili a limitare i consumi e ridurre gli sprechi della risorsa energetica¹³⁹.

Monitoraggi provinciali

Nel 2023 i **consumi totali Provinciali** raggiungono **3.437 GWh**, in lieve calo rispetto al 2019 (3.412 GWh). Si osserva un graduale spostamento della domanda verso il terziario e un miglioramento dell’efficienza industriale.

Figura 36 - Consumi di energia elettrica nella Provincia di Trento per settore di utilizzazione (ISPAT,2024)

¹³⁶ https://www.provincia.tn.it/content/download/26549/527324/file/PEAP+2021_2030+.pdf

¹³⁷ <https://www.visitfiemme.it/it/area-riservata#sostenibilita>

¹³⁸ <https://www.asat.it/asat2030-un-futuro-sostenibile-per-il-turismo-trentino/53-6557/>

¹³⁹ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/sostenibilita#buone-pratiche>

TAV. 9.08 – Consumi di energia elettrica per settore di utilizzazione (1996–2023)

Annri	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
1996	57,0	1.346,0	770,0	485,0	2.658,0
2000	52,1	1.365,5	674,4	530,0	2.622,0
2005	50,5	1.608,5	958,0	603,2	3.220,2
2010	68,4	1.391,3	1.090,1	659,9	3.209,7
2015	86,6	1.528,0	1.127,3	588,2	3.330,1
2019	88,1	1.571,9	1.160,0	592,0	3.412,0
2020	132,1	1.478,2	1.055,3	611,9	3.277,5
2021	84,1	1.704,5	1.087,1	615,5	3.491,2
2022	98,4	1.562,7	1.133,3	551,6	3.346,0
2023	100,5	1.562,0	1.220,1	554,4	3.437,0

Fonte: Terna S.p.A.

Tra il 2000 e il 2023 la **potenza netta da fonti rinnovabili** Provinciali è aumentata da **1.522 a 1.935 GW**, con una crescita del **+27%**. La crescita della capacità installata è trainata quasi interamente dal fotovoltaico, con l'idroelettrico che raggiunge ormai la saturazione strutturale del potenziale installabile.

Figura 37 - Produzione netta da fonti rinnovabili nella Provincia di Trento per fonte energetica (ISPAT, 2024)

TAV. 9.10 – Potenza netta da fonti rinnovabili per fonte energetica utilizzata (2000–2023)

Annri	Idroelettrica da apporti naturali	Fotovoltaico	Eolico	Termoelettrico (Biomasse)	Totale
2000	1.515,6	-	-	6,1	1.521,7
2005	1.529,5	-	-	7,8	1.537,3
2010	1.536,9	60,4	0,1	1,7	1.599,1
2015	1.597,7	170,1	0,1	12,7	1.780,6
2019	1.609,1	192,3	0,1	13,6	1.815,1
2020	1.609,3	196,9	0,1	13,5	1.819,8
2021	1.618,6	207,4	0,1	13,5	1.839,6
2022	1.618,6	237,5	0,1	12,2	1.868,4
2023	1.618,8	305,1	0,1	11,0	1.935,0

Fonte: Terna S.p.A.

La **produzione rinnovabile** totale oscilla nel tempo, passando da **4.111 GWh nel 2000** a **3.532 GWh nel 2023** (–14%). Nonostante l'aumento della potenza installata, la produzione rinnovabile cala rispetto ai picchi del 2010 e 2020.

Figura 38 - Produzione netta da fonti rinnovabili nella Provincia di Trento per fonte energetica (ISPAT, 2024)



TAV. 9.11 – Produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili per fonte energetica utilizzata (2000-2023)

Ann	Idroelettrica da apporti naturali	Fotovoltaico	Eolico	Termoelettrico (Biomasse)	Totale	(milioni di kWh)
2000	4.074,0	-	-	36,6	4.110,6	
2005	2.618,9	-	-	46,5	2.665,4	
2010	4.212,2	29,1	0,0	10,1	4.251,4	
2015	3.121,3	173,4	0,0	39,1	3.333,8	
2019	3.806,3	185,3	0,0	58,5	4.050,1	
2020	4.242,7	201,0	0,0	57,4	4.501,1	
2021	3.693,8	199,0	0,0	56,0	3.948,8	
2022	2.025,9	227,8	0,0	43,2	2.296,9	
2023	3.217,2	265,4	0,0	49,3	3.531,9	

Fonte: Terna S.p.A.

Iniziative locali per l'energia rinnovabile

La Val di Fiemme e la Val di Cembra presentano un sistema energetico fortemente orientato alle **fonti rinnovabili**, con una diffusione capillare di impianti idroelettrici e alcune soluzioni innovative basate sulla biomassa. Lungo l'Avisio e i suoi affluenti si trovano centrali idroelettriche di diversa scala, gestite sia da operatori privati sia dai Comuni: dalla storica centrale di Predazzo gestita da Hydro Dolomiti Energia¹⁴⁰, alla recente centralina sul Rio Cavelonte a Panchià, fino ai micro-impianti comunali di Ziano di Fiemme e alle strutture presenti nei comuni di Valfioriana, Lona Lases, Giovo e Tesero. A queste infrastrutture si affiancano soluzioni di **energia termica ed elettrica da biomassa**, come il teleriscaldamento di Cavalese gestito da BioEnergia Fiemme, che produce calore ed elettricità rinnovabile e comunica periodicamente i MWh erogati e le tonnellate di CO₂ evitate,¹⁴¹ e l'impianto di Predazzo, integrato con cogenerazione da biomassa e gas¹⁴².

La volontà di cercare fonti di energia pulite è perseguita anche da operatori privati e singoli cittadini:

- Eurostandard presenta un **importante impianto fotovoltaico privato** di circa 60 kW
- La **società Obereggen LateMar AG** (che gestisce gli impianti di Obereggen e Predazzo) utilizza dal 2007 un sistema di teleriscaldamento a biomassa, ha introdotto un nuovo impianto fotovoltaico nel 2024, alimenta gli impianti di risalita con energia idroelettrica locale e sta convertendo l'intero parco mezzi all'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), oltre a utilizzare sistemi di recupero termico negli edifici.
- Le Comunità Energetiche Rinnovabili stanno diventando un pilastro del modello locale. La **CER Fiemme**, prima cooperativa energetica del Trentino, promuove consapevolezza, risparmio e uso di rinnovabili coinvolgendo cittadini, imprese e amministrazioni; parallelamente la **CER Valle di Cembra** è in fase di avvio e punta a installare impianti fotovoltaici e mini-idroelettrici su edifici pubblici e privati, condividendo l'energia prodotta per ridurre consumi e costi. A questo scopo, la CER ha organizzato un incontro aperto a cittadini, associazioni e istituzioni per raccogliere proposte e mappare bisogni, al fine di sviluppare una CER più inclusiva, partecipata e

¹⁴⁰ <https://hydrodolomitienergia.it/content/centrale-di-predazzo?utm>

¹⁴¹ <https://www.eut.bz.it/index.php?L=1&id=47&projectid=124&utm>

¹⁴² <https://www.enecopredazzo.it/Area-tematica/Aree-tematiche/Teleriscaldamento/La-Centrale/Coogenerazione?utm>

sostenibile. L'iniziativa promuove un modello innovativo di gestione collettiva dell'energia, rafforzando la coesione sociale e contribuendo alla transizione ecologica del territorio.

7.2.2. Risparmio idrico (D6)

Nell'anno 2024 presso le Comunità di Val di Fiemme e Cembra si è registrato un **consumo idrico** totale di 681,4 di mc di acqua¹⁴³. Il maggior utilizzo dell'acqua è connesso ad uso dagli impianti di produzione idroelettrico seguito dall'uso civile in Val di Fiemme e agricolo in Val di Cembra.

Per quanto concerne il **rischio idrico**, una valutazione basata sulla cartografia delle aree a rischio stress idrico secondo il WRI (World Resources Institute) classifica il rischio idrico generale dell'area interessata dai comuni della destinazione al livello "Low-medium", quindi soggetta ad un prelievo complessivo della capacità di ricarica totale tra il 10-20% (Figura 36)¹⁴⁴. Lo stress idrico di base misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea disponibili. La domanda d'acqua comprende gli usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici. Le riserve idriche rinnovabili disponibili comprendono l'impatto degli utenti a monte che consumano acqua e delle grandi dighe sulla disponibilità idrica a valle. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Figura 39 - Livello di stress idrico nei comuni dell'ApT Fiemme e Cembra (2024). Fonte: Aqueduct, Water Risk Atlas.

¹⁴³ *Annuario online*. Fonte: ISPAT (2022). www.statweb.provincia.tn.it/annuario

Tipologia d'uso dell'acqua:

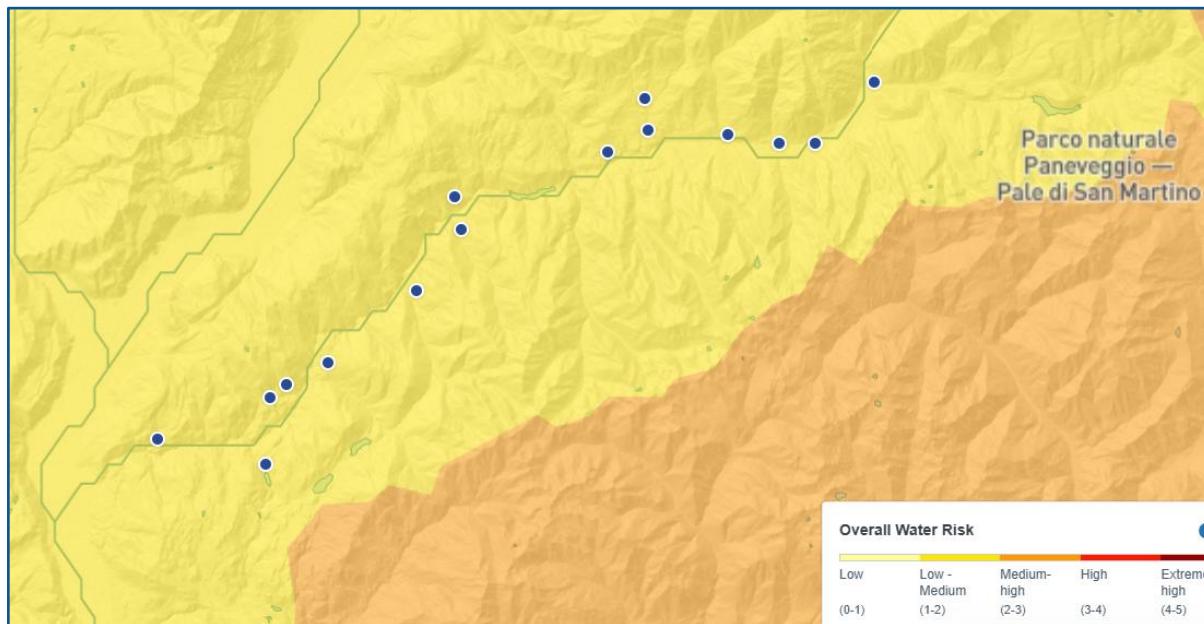
- CIVILE: uso dell'acqua connesso agli acquedotti pubblici o privati (uso potabile, uso domestico, irrigazione aree sportive e verde pubblico, ecc.);
- AGRICOLO: uso dell'acqua connesso all'agricoltura (irriguo, antibrina, zootecnico, ecc.);
- INDUSTRIALE: uso dell'acqua connesso all'industria (per processo, per raffreddamento, per lavaggio inerti, ecc.);
- ITTILOGENICO/PESCOLTURA: uso dell'acqua connesso all'attività di allevamento di pesci ed alla pesca sportiva;
- INNEVAMENTO: uso dell'acqua connesso alla produzione artificiale di neve;
- ALTRO: usi diversi da quelli sopra elencati;
- IDROELETTRICO: uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica o di forza motrice con potenza di concessione fino a 3 MW;
- GDI (GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE): uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica con potenza di concessione superiore a 3 MW.

Dati non presenti per la categoria GDI.

VOLUME ANNUO DERIVABILE CONCESSO [milioni di MC/A]: corrisponde all'entità di volume annuo, ricavata dai valori di portata (o di volume) e di periodo fissati nei singoli titoli a derivare. Il volume è quindi espresso in mc/anno.

Il dato a disposizione fa riferimento alla comunità di valle. In tal caso, non essendo disponibile il dato puntuale a livello di singolo comune, le informazioni fornite fanno riferimento alle comunità di valle nel loro complesso.

¹⁴⁴ Accesso effettuato il 22.12.2023 <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>



Come indicato nel documento Trentino Clima 2021-2023 (paragrafo 4.3.3) gli effetti del cambiamento climatico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica territoriale; ciò richiede una diversa ed attenta pianificazione della gestione della risorsa, il cui deficit potrebbe essere maggiore in particolare in estate, in concomitanza con la maggiore competizione tra i diversi usi; si pensi ad esempio al maggior fabbisogno derivante dalla presenza di un maggior numero di persone presenti nella destinazione.

Strategie e iniziative per il risparmio idrico

Dal 2024 è in vigore a livello provinciale il **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP)** i cui contenuti sono illustrati nella Relazione illustrativa disponibile nel sito dedicato¹⁴⁵ allo stesso.

Il piano prevede una gestione sostenibile della risorsa idrica volta al risparmio idrico e alla protezione dell'integrità ecologica degli ambienti acquatici, attraverso scelte urbanistiche coerenti ed interventi a basso impatto ambientale per il controllo del rischio. Raccoglie al suo interno le più aggiornate conoscenze sulla disponibilità e utilizzazione della risorsa idrica e evidenzia le dinamiche e le interrelazioni esistenti fra essa, i bisogni della popolazione, la qualità dell'ambiente e del paesaggio. Delinea inoltre precisi e moderni indirizzi rivolti ai cittadini, alle strutture tecniche e amministrative della Provincia e degli Enti locali, affinché si adottino criteri più sostenibili nell'utilizzo della risorsa.

Le scelte del piano si sono basate sui principi di sostenibilità, equità e limite nello sfruttamento delle risorse idriche naturali, nonché sulla consapevolezza del valore sociale ed economico dell'acqua e dei problemi connessi alle interdipendenze fra quantità e qualità. Tenendo ben presente quindi il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nel piano è stata delineata una politica di "risparmio nei consumi idrici", che si è concretizzata attraverso una serie di disposizioni contenute nel Capo III della Norme di attuazione (NdA). In particolare:

¹⁴⁵ <https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Documenti/Documenti-del-Piano-Generale-di-Utilizzazione-delle-Acque-Pubbliche-P.G.U.A.P>

- sono stati definiti i criteri di utilizzazione per i diversi tipi di uso, fissando le quantità massime derivabili;
- sono previste disposizioni circa l'obbligo di mantenere le reti in costante efficienza, per il risparmio e per il riutilizzo delle risorse idriche (ad esempio: installazione obbligatoria di contatori, individuazione e eliminazione delle perdite degli acquedotti, adozione delle migliori tecnologie per il risparmio, riutilizzo di acque reflue, sdoppiamento delle reti di scarico tra acque reflue e piovane, campagne di educazione al risparmio idrico).

Il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche ed il Piano di Tutela delle Acque indicano la necessità di costituire un unico polo di riferimento: l'Osservatorio provinciale dei servizi idrici¹⁴⁶.

ApT concorre al piano provinciale attraverso gli obiettivi di efficientamento e sensibilizzazione degli operatori definiti nella Strategia di gestione responsabile della destinazione. In questa direzione, Val di Fiemme e Val di Cembra hanno già avviato azioni mirate a una gestione più sostenibile della risorsa.

- La destinazione porta avanti la **condivisione di buone pratiche per l'uso efficiente dell'acqua** con gli operatori turistici, alcune delle quali già rese disponibili nell'area riservata del sito.
- La destinazione promuove un uso responsabile della risorsa idrica anche verso i visitatori ella pagina **“Sostenibilità” del sito ufficiale** dove sono riportate indicazioni chiare sui comportamenti da adottare per ridurre sprechi e consumo d'acqua, con linee guida rivolte a ospiti, residenti e strutture ricettive.
- Proprio con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e costruire strategie concrete per una gestione sostenibile dell'acqua, ApT e il Comune di Ziano di Fiemme partecipano al **Progetto Interreg Waterwise**, dedicato alla gestione delle risorse idriche montane e alla tutela della biodiversità alpina.¹⁴⁷ Nell'ambito del progetto, la Fondazione Edmund Mach realizza monitoraggi, analisi e modelli predittivi sull'evoluzione dei sistemi idrologici, con un focus specifico sull'area di Sadole, fonte primaria della risorsa idrica per Ziano di Fiemme. Queste iniziative verranno portate avanti grazie alla collaborazione tra ricercatori e portatori di interesse delle diverse aree di studio, per fornire strumenti utilizzabili da decisori politici e gestori delle risorse idriche montane per la definizione di strategie di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche.
- Accanto alle azioni informative, il territorio valorizza iniziative educative che favoriscono la consapevolezza sul valore della risorsa idrica. Un esempio significativo è il **Percorso dell'Acqua a Predazzo**¹⁴⁸: un itinerario urbano di circa 3 km articolato in 20 tappe che guidano alla scoperta delle fontane storiche del paese. Ogni punto di interesse è corredata da pannelli informativi con descrizioni, storia e immagini d'archivio, offrendo ai visitatori un'esperienza culturale focalizzata sulla relazione tra comunità e risorsa idrica.

¹⁴⁶ Osservatorio Servizi Idrici (n.d.). APRIE www.energia.provincia.tn.it/osservatorio_servizi_idrici

¹⁴⁷ <https://fmach.it/Comunicazione/Comunicati-stampa/Dal-Trentino-un-contributo-per-la-gestione-sostenibile-delle-risorse-idriche-alpine#>

¹⁴⁸ https://www.visitfiemme.it/it/activity/il-percorso-dell-acqua_9714

In Val di Fiemme l'innevamento programmato è supportato da diversi **bacini di accumulo** dedicati, come il grande invaso artificiale delle Buse di Tresca sopra Gardoné–Predazzo (circa 60.000 m³ di capacità, alimentato dalla diga di Soraga e dal rio Gardonè) realizzato da Obereggia Latemar AG per garantire l'acqua necessaria a innevare in tempi rapidi l'intera skiresa Latemar sul versante fiemmesco. Sul complesso Ski Center Latemar (Obereggia–Pampeago–Predazzo) sono complessivamente presenti cinque invasi, tutti autorizzati, che si riempiono con acqua di rii e torrenti entro i limiti concessi e con le precipitazioni, e svolgono anche funzione di riserva antincendio: una scelta che riduce la necessità di pompaggio da valle e concentra i prelievi nei periodi di maggiore disponibilità idrica. Dal punto di vista delle **buone pratiche di gestione dell'acqua**, gli impianti di risalita del comprensorio stanno puntando su: invasi ad alta quota alimentati da pioggia e disgelo per minimizzare l'impatto sui corsi d'acqua nei periodi di magra; monitoraggi periodici dei bacini per garantirne sicurezza e tenuta; dimensionamento dei volumi in funzione del fabbisogno reale di neve programmata; utilizzo dell'acqua stoccati anche per usi di protezione civile (riserva per i vigili del fuoco). ¹⁴⁹

7.2.3. Qualità dell'acqua (D7)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), insieme al già menzionato Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e al Piano di Risanamento delle Acque, disciplina a livello provinciale la gestione qualitativa e quantitativa della risorsa idrica in una prospettiva di gestione complessiva e di pianificazione di questo bene pubblico e degli ecosistemi acquatici.

Il **Piano di Tutela delle Acqua 22-27**¹⁵⁰ attribuisce a tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei del Trentino (377 fra fiumi e torrenti, 21 laghi, 22 corpi idrici) un giudizio di qualità, raggiunto attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. L'analisi degli impatti gravanti sui corpi idrici è stata effettuata con puntuali indagini territoriali, che hanno permesso fra le altre cose di individuare specifiche misure per raggiungere entro il 2027, laddove possibile, lo stato di qualità "buono" nei corpi idrici di qualità inferiore, conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti. Il Piano definisce quindi gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, che assicurino la sua naturale autodepurazione e la sua capacità di sostenere comunità animali e vegetali il più possibile ampie e diversificate.

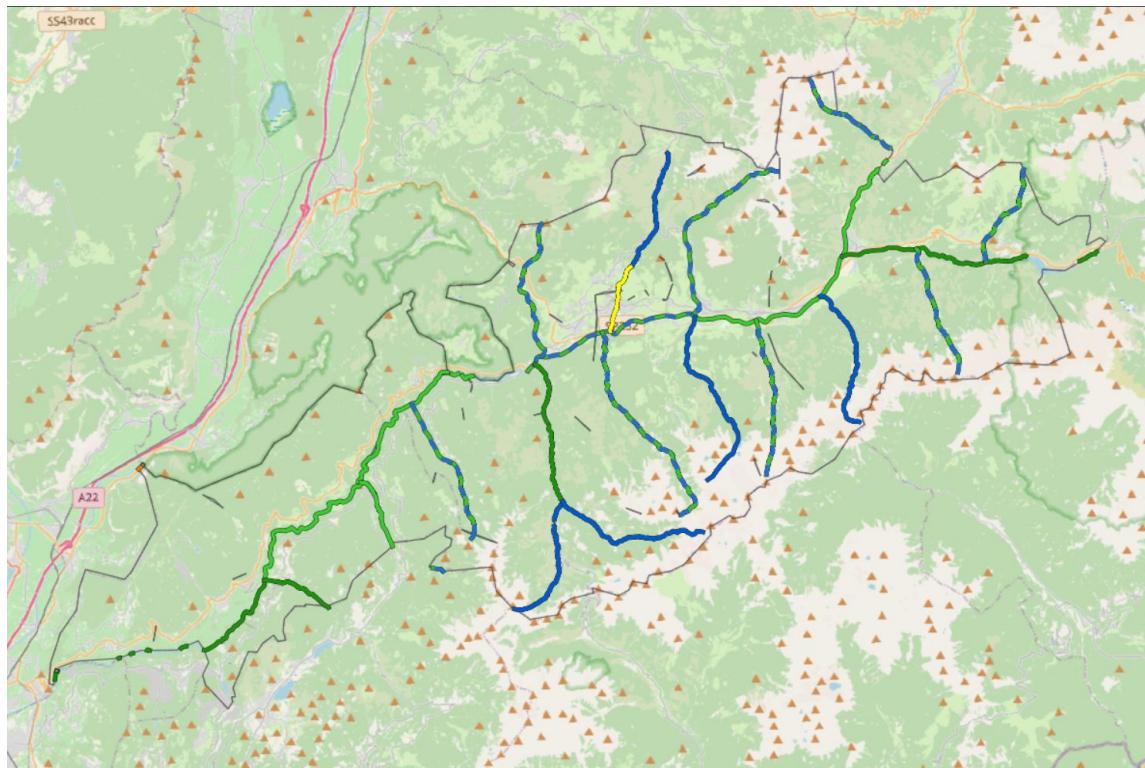
La qualità dei laghi e dei fiumi si basa sulla valutazione dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico¹⁵¹.

Figura 40 - Corpi idrici fluviali in ApT Fiemme e Cembra. Etifor.

¹⁴⁹ <https://eggental.com/it/val-d-ega/blog/i-fuoriclasse-della-neve>

¹⁵⁰ *Piano di Tutela delle acque 2022-2027* (2022). APPA www.appa.provincia.tn.it

¹⁵¹ Il primo prende in considerazione a livello comunitario una lista di 45 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale, il secondo prevede il monitoraggio di alcune componenti biologiche e l'analisi di alcuni parametri chimico-fisici a cui si affiancano aspetti idrologici e morfologici.



Per quanto concerne lo stato chimico tutti i corpi fluviali nella destinazione presentano uno stato buono. Mentre per quanto concerne lo stato ecologico il grafico di seguito prevede una suddivisione dei corpi idrici per stato.

Figura 41 - Suddivisione dei corpi idrici per stato ecologico. Fonte: PTA, 2022

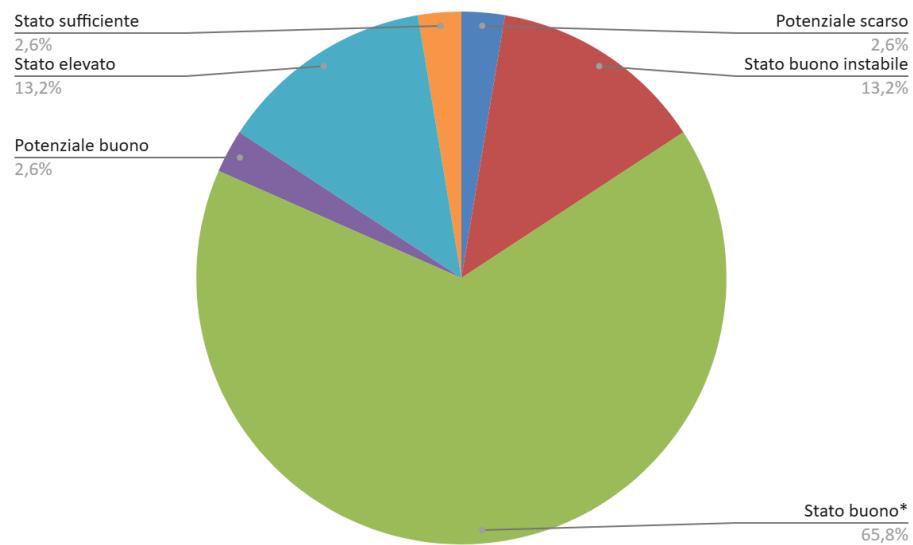


Tabella 14: Stato dei Corpi Idrici Lacustri. Fonte: PTA, 2022

idronimo	Stato ecologico	Stato chimico
LAGO DI STRAMENTIZZO	Potenziale Ecologico Sufficiente	non monitorato
LAGO DI FORTE BUSO O DI PANEVEGGIO	Potenziale Ecologico Buono	Buono per giudizio esperto

La qualità delle acque superficiali nella destinazione Val di Fiemme e Val di Cembra è monitorata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), che effettua periodicamente analisi sui principali corpi idrici, mentre i singoli Comuni sono responsabili del controllo dell'acqua potabile distribuita nelle reti locali. Nel territorio non si segnalano siti lacustri naturali balneabili: l'unica area dedicata alla balneazione è il **Biolago di Predazzo**¹⁵², un bacino artificiale gestito secondo criteri di sostenibilità. La balneabilità è garantita dal ricambio costante dell'acqua e dalla presenza di piante acquatiche utilizzate come sistema naturale di fitodepurazione. Non sono state registrate criticità in merito alla qualità delle acque del Biolago.

Per quanto riguarda la **potabilità**, l'acqua è disponibile in tutto il territorio, inclusi numerosi punti di erogazione pubblica. Le fontane riportano indicazioni chiare nel caso in cui l'acqua non sia potabile, consentendo ai visitatori di orientarsi facilmente. A Predazzo, inoltre, il *Percorso dell'Acqua* valorizza le fontane storiche anche con l'obiettivo di incentivare il consumo di acqua di rubinetto, promuovendo il refill come alternativa sostenibile all'acqua in bottiglia.

Nel caso di eventuali criticità relative alla potabilità o alla balneazione, la comunicazione ufficiale è gestita dalle amministrazioni comunali attraverso ordinanze pubbliche. L'ApT provvede a rilanciarle tempestivamente tramite i propri canali: sito web, pagina dedicata alla sostenibilità, social media e informativa diretta alle strutture ricettive, così da garantire un rapido aggiornamento a residenti e visitatori. Attualmente non si sono verificati episodi che abbiano richiesto misure straordinarie.

7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni

7.3.1. Acque reflue (D8)

A livello comunale sono in vigore i **regolamenti per il trattamento delle acque reflue**, i quali hanno ad oggetto l'insieme di azioni e degli interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini di adempiere agli obblighi previsti dalle Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (LEGGE 10 maggio 1976, n. 319), dal Testo Unico delle Leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26.01.1987, N. 1-41), dalle disposizioni delle norme di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque (approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 giugno 1988 n. 5460) e dalle disposizioni provinciali in materia di modello tariffario per il servizio pubblico di fognatura. I regolamenti comunali prevedono adeguate misure per

¹⁵² <https://www.visitfiemme.it/it/attivita/benessere/biolago>

l'ubicazione, la manutenzione, le prove di scarico da fosse settiche e sistemi di trattamento delle acque reflue, nonché sanzioni in caso di violazione.

Nella destinazione sono presenti 6 impianti di depurazione: Passo Lavazè, Tesero, Castello Di Fiemme, Molina Di Fiemme, Sover, Faver. La gestione è affidata all'Agenzia per la depurazione. Il monitoraggio delle acque reflue avviene a cura di APPA Trento. La Provincia Autonoma di Trento ha messo in campo un sistema che, attraverso i suoi organi di vigilanza, mediante azioni programmate e non, è in grado di esercitare il controllo sull'applicazione della normativa ambientale vigente. I dati sono pubblicati e disponibili per la consultazione. La Tabella 18 riporta il dettaglio sulla **depurazione delle acque di scarico civile**: nella comunità Val di Fiemme la quasi totalità della popolazione è servita da trattamenti di depurazione terziari, per un tasso di inquinamento abbattuto medio pari al 89%. La percentuale è leggermente inferiore in Val di Cembra ma comunque su buoni livelli.

Tabella 15 - situazione della depurazione delle acque da scarico civile per Comunità di Valle (ISPAT, 2024)

Comunità di Valle	Depurazione				Tasso di inquinamento abbattuto	
	Percentuale di popolazione					
	senza trattamento pubblico	servita da trattamento primario	servita da trattamento secondario	servita da trattamento terziario		
Val di Fiemme	1	7	0	92	89	
Valle di Cembra	1	11	0	88	85	

Tasso di inquinamento abbattuto (%)	trattamento	
	20	primario = grigliatura, disoleatura, dissabbiatura, sedimentazione
90	secondario = trattamenti primari + rimozione BOD5, nitrificazione, sedimentazione	
95	terziario = trattamenti secondari + denitrificazione, defosfatazione, filtrazione, fitodepurazione	

7.3.2. Rifiuti solidi (D9)

Nella destinazione sono in vigore i **regolamenti per la gestione integrata dei rifiuti urbani**, i quali disciplinano lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabiliscono le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Vengono inoltre stabilite le disposizioni per la tutela dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni. I regolamenti garantiscono che i rifiuti solidi vengano adeguatamente trattati e deviati dalle discariche, fornendo un sistema di raccolta e riciclaggio a flusso multiplo che separa efficacemente i rifiuti per tipologia; prevedono le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti, le regole per la raccolta differenziata e per lo smaltimento, nonché sanzioni in caso di violazione. La società incaricata della gestione dei rifiuti è Fiemme Servizi per la Val di Fiemme e l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) in Val di Cembra.

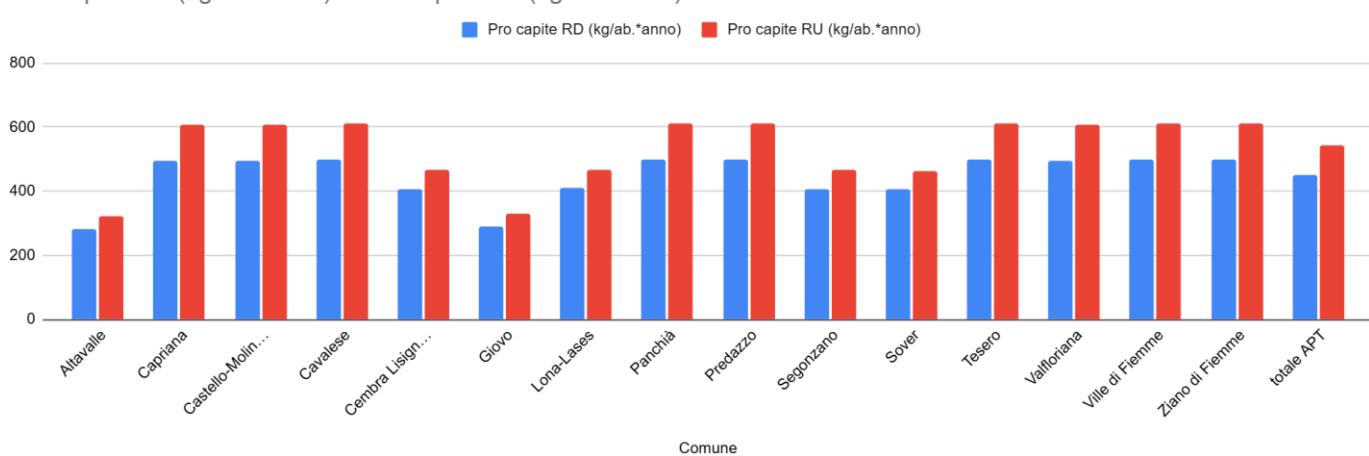
Monitoraggio

Grazie ai dati del Catasto Rifiuti dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) è possibile avere un monitoraggio esaustivo dei flussi di rifiuti raccolti nei comuni per l'anno 2022, riportati per tipologia di materiale e per gestore.

Per i comuni della destinazione si riporta un totale di 16.145,2 tonnellate di rifiuti urbani prodotti nel 2023, pari a 544,69 kg pro capite/annui, che risulta essere superiore alla media provinciale, pari a 491,91 kg pro capite/annui.

Figura 42 - *Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani pro-capite dei comuni dell'ApT Fiemme Cembra*

Pro capite RD (kg/ab.*anno) e Pro capite RU (kg/ab.*anno)

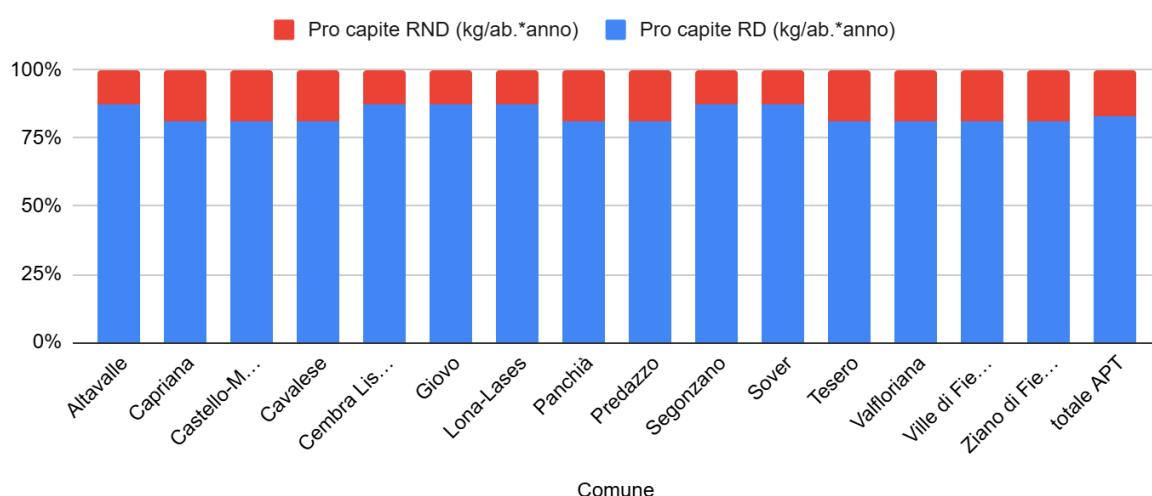


(ISPRA, 2023)

La **percentuale di raccolta differenziata** nel 2023 si attesta a 82,58%, leggermente al di sopra della media provinciale che si attesta all'81,16% nel 2023.

Figura 43 - *Percentuale raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei comuni dell'ApT Fiemme Cembra (ISPRA, 2023)*

Pro capite RD (kg/ab.*anno) e Pro capite RND (kg/ab.*anno)



I numeri della destinazione mostrano dunque che la stessa abbia raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla direttiva 2018/852/UE, la quale prevede che sia riciclato almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti entro il 2025.

Iniziative

Per migliorare la gestione dei rifiuti, la destinazione si è posta nella propria Strategia di gestione responsabile della destinazione, l'obiettivo di "Migliorare la percezione dei visitatori sulla gestione dei rifiuti nella destinazione".

Nella destinazione sono già stati attivati diversi progetti che lavorano in questo scopo, puntando alla riduzione del rifiuto, l'aumento della differenziata e la riduzione della dispersione.

- La prima edizione del **Festival dell'Ecologia** (Ziano di Fiemme, 2025) propone una giornata di azioni e sensibilizzazione ambientale: pulizia collettiva del paese, pranzo sociale sostenibile con stoviglie riutilizzabili, spettacolo a tema e una fiera pratica con soluzioni ecologiche per la vita quotidiana. L'iniziativa promuove la riduzione dei rifiuti, il senso di comunità e la diffusione di buone pratiche ambientali.¹⁵³
- Le **Ecosisters**, gruppo teatrale e associazione no profit di Ziano di Fiemme, propongono spettacoli e attività che sensibilizzano su ecologia e sostenibilità. A Panchià hanno portato lo spettacolo "Racconti sui fili d'erba", pensato per bambini e famiglie, unendo intrattenimento e riflessione ambientale. Oltre al teatro, gestiscono progetti di riuso, corsi di ecologia domestica, prestito di stoviglie riutilizzabili e iniziative di comunità, rafforzando la cultura dello "zero spreco" nella valle.¹⁵⁴
- In collaborazione con Fiemme Servizi, responsabile della gestione dei rifiuti in Val di Fiemme, è stato avviato il **"Tavolo Ambiente"**, composto da referenti dei comuni e delle associazioni locali, oltre che di ApT e Fiemme Servizi stessa. Il tavolo è nato con l'obiettivo principale di **ridurre l'utilizzo di stoviglie monouso durante gli eventi pubblici**: nel corso degli incontri sono state analizzate le esperienze locali già attive, come l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili fornite dall'associazione Ecosisters negli eventi di Ziano di Fiemme, analizzando le criticità e le opportunità per ampliare questa buona pratica. Tra le opzioni considerate, si sta valutando l'allestimento di strutture fisse e mobili per eventi con coperti, con valutazioni tecniche ed economiche sulla tipologia di stoviglie da acquistare. È già stata effettuata una mappatura del territorio per cui ogni paese possa dotarsi di un kit per eventi sostenibili. Il percorso continuerà con la definizione di un disciplinare comune, condiviso da associazioni, comuni e ApT, e una valutazione economica dettagliata per arrivare a un modello replicabile in tutta la Val di Fiemme.
- **Progetto Turismo di Fiemme Servizi**: il progetto nasce per permettere la corretta gestione e lo smaltimento dei rifiuti al turista o al possessore di seconda casa che non possa fruire del servizio ordinario perché la giornata di partenza non coincide con quella di raccolta, grazie ad appositi materiali ritirabili presso gli ecosportelli sul territorio.¹⁵⁵

¹⁵³ <https://sites.google.com/prolocozianodifiemme.com/prolocodesuan/cosa-facciamo/pratiche-2025/eventi-2025/festival-dellecologia-2025?authuser=0>

¹⁵⁴ <https://www.lavisioblog.it/a-panchia-i-racconti-sui-fili-derba-delle-ecosisters/>

¹⁵⁵ <https://www.fiemmeservizi.it/progetto-turismo.php>

- Alcune associazioni del territorio organizzano occasionalmente delle giornate dedicate alla pulizia dei sentieri, contribuendo a mantenere puliti gli spazi outdoor.
- Sono attive anche iniziative per **contrastare lo spreco alimentare**: la maggior parte dei ristoranti hanno la possibilità di richiedere una doggy bag per portare a casa il cibo avanzato e alcuni collaborano con il Banco Alimentare gestito dall'Associazione "Strada Növa" a Cavalese.

7.3.3. Emissioni e mitigazione dei cambiamenti climatici (D10)

Rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030 abbiamo:

- Numero di operatori partecipanti a sessioni informative/formative
- Aumento delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici adottate nel sistema turistico

Questi obiettivi concorrono al raggiungimento del principale obiettivo del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, ovvero quello di ridurre le emissioni dei gas che contribuiscono al cambiamento climatico al 2030 del 55% rispetto al 1990. Trentino Clima¹⁵⁶ propone un monitoraggio periodico dei cambiamenti climatici.

Periodicamente l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) si incarica di redigere il report relativo all'**inventario delle emissioni in atmosfera** in Provincia di Trento, che costituisce uno degli strumenti principali per lo studio dello stato attuale di qualità dell'aria nella provincia. L'ultimo aggiornamento disponibile è quello relativo al calcolo emissioni per l'anno 2023, pubblicato nel 2025. L'inventario delle emissioni è una raccolta coerente dei valori delle emissioni in atmosfera disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e sorgente emissiva ed è finalizzato alla definizione degli strumenti di gestione, valutazione e pianificazione della qualità dell'aria.¹⁵⁷

L'inventario viene realizzato utilizzando il sistema INEMAR7 che permette di stimare le emissioni di Co₂ ed altre sostanze che in modo più o meno rilevante contribuiscono ai cambiamenti climatici e di pesarne l'effetto complessivo. A partire dall'anno 2010, all'interno dell'inventario delle emissioni vengono considerati anche gli assorbimenti di Co₂ da parte delle foreste provinciali grazie al Modulo Foreste.

L'elaborazione del catasto emissioni a livello provinciale per comune e macrosettore permette di stabilire la situazione per la destinazione¹⁵⁸

Tabella 16 - Inventario emissioni in atmosfera per macrosettore dei Comuni dell'ApT. Fonte: elaborazione Etifor su dati APPA 2024.

MACROSETTORE	CH4	CO2	N2O	CO2eq
	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno

¹⁵⁶<https://www.apa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Lo-stato-del-clima-in-Trentino#page-content>

¹⁵⁷ *Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera. Anno 2023. APPA (2024)*
www.apa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Inventario-provinciale-delle-emissioni-in-atmosfera

¹⁵⁸ La **Co₂ equivalente** rappresenta una somma delle emissioni dei gas serra pesati secondo il loro potenziale climatico (GWP - Global Warming Potential).

Produzione energia e trasformazione combustibili	11,70	2.600,00	3,70	3.992,70
Combustione non industriale	77,00	36.800,00	4,00	39.657,00
Combustione nell'industria	0,00	5.700,00	0,00	5.700,00
Processi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Estrazione e distribuzione combustibili	75,70	0,00	0,00	1.589,70
Uso di solventi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto su strada	3,20	59.300,00	1,70	59.894,20
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,00	5.600,00	0,10	5.631,00
Trattamento e smaltimento rifiuti	82,60	100,00	0,80	2.082,60
Agricoltura	431,00	0,00	16,80	14.259,00
Altre sorgenti e assorbimenti	11,90	0,00	0,00	249,90
Totale	693,10	110.100,00	27,10	133.056,10

Dalla tabella emerge anche che nella destinazione i macrosettori che contribuiscono maggiormente alle emissioni di Co2 e di Co2eq sono quelle legate al **trasporto su strada**, che considera le emissioni generate dai passaggi sul grafo stradale e quelle stimate dal bilancio dei combustibili venduti in regione e disaggregate sul territorio sulla base delle vendite provinciali e dei residenti nei comuni. A questo ultimo macrosettore in particolare può essere legato il contributo del turismo generato dall'elevato numero di autovetture di turisti ed escursionisti che frequentano la destinazione soprattutto nelle alte stagioni.

In ambito di monitoraggio e riduzione delle emissioni, sono diversi i soggetti che portano avanti iniziative nella destinazione, i più rilevanti:

- La **società Obereggen Latemar AG** (che gestisce gli impianti di Obereggen e Predazzo) ha messo in campo delle strategie per ridurre le proprie emissioni. Dal 2007 l'intera località si avvale di un impianto di teleriscaldamento a biomassa (cippatto) regionale, che consente di risparmiare circa 500.000 litri di olio combustibile all'anno. Negli ultimi 15 anni sono stati risparmiati, attraverso il tele riscaldamento, l'equivalente di 7,5 litri di gasolio con una riduzione di CO2 pari 20.000 tonnellate. Al momento che il rifornimento di combustibile avviene tramite l'industria del legno, l'agricoltura e l'economia forestale locali, non sussistono ulteriori fonti d'inquinamento dovute al suo trasporto. Al momento della progettazione e della realizzazione dell'impianto, sono state tenute in considerazione la redditività della centrale termica e le emissioni, installando, ad esempio, impianti di depurazione del gas di combustione dotati delle più moderne tecnologie, così come un filtro multiclionario, uno elettrostatico e un impianto di condensazione. Questi sistemi di filtraggio sono in grado di garantire un'emissione di polveri sottili di massimo 20 microgrammi (mg) per metro cubo (m³) d'aria e, quindi, molto al di sotto dei limiti consentiti dalla legge (70 mg per m³ d'aria). Nella scelta della posizione è stata rivolta particolare attenzione alla riduzione al minimo dell'estensione della rete di distribuzione e al delicato inserimento ambientale del deposito di cippato e dell'edificio che accoglie la caldaia, mentre l'architetto incaricato ha privilegiato il legname regionale come materiale da costruzione. Nei mesi

estivi gli ospiti interessati possono approfondire l'argomento, partecipando alle visite guidate settimanali della centrale termica.

- La **Magnifica Comunità di Fiemme** ha ottenuto nel 2020 la certificazione forestale FSC con impatti verificati sui servizi ecosistemici relativi a conservazione della biodiversità, sequestro e stoccaggio del carbonio, servizi di regolazione idrica, conservazione del suolo, servizi ricreativi. Nel 2023 ha ottenuto la certificazione sullo stoccaggio, assorbimento e non emissione del carbonio forestale secondo lo standard PEFC. Durante l'ultimo rinnovo di quest'ultima, si è certificato inoltre che una piccola porzione della proprietà forestale della Magnifica Comunità di Fiemme (poco meno di 400 ettari di territorio) permette lo stoccaggio di più di 96.000 tonnellate di anidride carbonica mediante interventi di riduzione del rischio di incendi boschivi e di rimboschimento dopo eventi distruttivi (secondo lo standard PEFC 1001 – SE 2021 V 0.4).¹⁵⁹

Attraverso il progetto di riforestazione intrapreso con il supporto di WOWnature, ogni cittadino e visitatore può contribuire a supportare la crescita della foreste della Val di Fiemme e quindi moltiplicare gli impatti positivi generati dalla gestione sostenibile portata avanti dalla MCF.

In un'ottica di monitoraggio e riduzione delle emissioni, l'APT adotta già una buona pratica strutturale: privilegia il sostegno (anche economico) agli **eventi con basso impatto ambientale** e sta formalizzando, insieme a Trentino Marketing e al tavolo dei Sustainability Managers, criteri condivisi per la valutazione della sostenibilità degli eventi, inseriti nella Strategia di gestione responsabile della destinazione. Pur non essendo ancora una procedura codificata, questo approccio orienta le scelte dell'APT verso iniziative che riducono consumi ed emissioni e introduce elementi di mitigazione anche negli eventi non pienamente coerenti. Un esempio significativo è “Montagna d'Argento”, manifestazione automobilistica storica organizzata da Scuderia Trentina Storica, che ha ottenuto il supporto dell'APT impegnandosi a **compensare le emissioni generate**, integrando così misure di responsabilizzazione climatica nell'organizzazione dell'evento. L'evento sta anche valutando la possibilità di ottenere rifornimenti di bio-carburante per le autovetture che partecipano all'evento. La volontà di compensare i propri impatti negativi nel territorio è condivisa anche da partner esterni: un esempio è stata la volontà di Salomon, partner storico della grande manifestazione sportiva Marcialonga, che ha introdotto misure specifiche per ridurre e compensare l'impatto climatico durante l'evento, compensando nel 2023 30.000 kg di CO₂ legati alle attività promozionali tramite ClimatePartner, con un report ufficiale sull'impatto ambientale dell'evento.¹⁶⁰

7.3.4. Trasporti a basso impatto (D11)

¹⁵⁹ <https://www.mcfiemme.eu/foreste/certificazioni/>

¹⁶⁰ <https://www.salomon.com/it-it/sg/a/salomon-e-sostenibilita-compensazione-co2-della-marcialonga-2023-and-report>

Gli obiettivi di efficientamento della mobilità individuati nella Strategia di gestione responsabile della destinazione e piano di azioni 2030 puntano al:

- Miglioramento del sentimento dei visitatori rispetto all'accessibilità della destinazione con trasporto pubblico su base triennale
- Aumento del n. di passaggi nei principali snodi ciclabili
- Aumento dei sistemi di monitoraggio dei flussi e di gestione degli accessi applicati

Lo standard emissivo delle auto circolanti risulta in netto miglioramento a livello provinciale. Nonostante ciò, l'elevata crescita annuale del numero di auto incide sul potenziale inquinante delle autovetture e rimane una questione che richiede importanti interventi volti a migliorare l'efficienza dei trasporti pubblici e le connessioni su tutto il territorio provinciale, sulla quale ApT è già attenzionata ed in fase di attivazione di nuove opportunità di mobilità sostenibile. A ciò si aggiunge anche l'opinione dei residenti emersa nell'indagine 2025, secondo cui il tema del potenziamento del trasporto pubblico locale e del miglioramento delle infrastrutture ciclabili risultano prioritari.

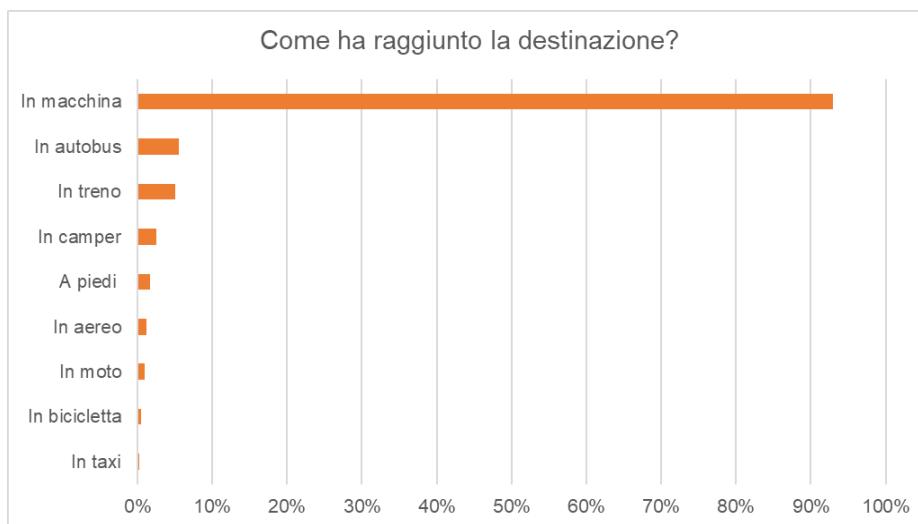
Dalla rilevazione ai turisti svolta nel 2025 risulta che l'auto sia il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere la destinazione (Figura 36). Con l'intenzione di spingere i turisti ad utilizzare mezzi più sostenibili per arrivare e spostarsi nella destinazione, ApT ha dedicato una sezione all'interno del proprio sito web per presentare in modo dettagliato le diverse opzioni di trasporto disponibili per **raggiungere e muoversi nella destinazione**¹⁶¹.

Figura 44 - Estratto del Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori (2025).

Attraverso la Trentino Guest Card¹⁶², card provinciale consegnata a chi soggiorna in una struttura ricettiva, i visitatori possono utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici su tutto il territorio provinciale. I turisti sono incentivati a sfruttare i collegamenti pubblici anche attraverso la **Fiemme Cembra Guest Card**: questa carta di destinazione, consegnata a chi soggiorna presso le strutture aderenti all'iniziativa, non solo dà diritto all'ospite di utilizzare gratuitamente

¹⁶¹ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/mobilita/arrivare-e-muoversi#muoversi>

¹⁶² <https://www.visitrentino.info/it/esperienze/trentino-guest-card>



i mezzi pubblici in tutto il territorio provinciale ma offre anche codici sconto per raggiungere il Trentino con compagnie di autobus private.

L'ApT promuove anche l'utilizzo dell'**App Mio Trentino**, che dà informazioni sui mezzi a disposizione: trasporto pubblico, taxi, skibus, shuttle e navette dei parchi. L'app fornisce anche indicazioni su parcheggi e colonnine per la ricarica elettrica disponibili in zona, sulle fermate dei mezzi di trasporto pubblico, con le tabelle di linee e orari.

Mobilità pubblica e sostenibile

Il servizio di **trasporto pubblico su gomma** all'interno della destinazione è gestito da Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.¹⁶³, gestore unico del trasporto su gomma nella Provincia Autonoma di Trento. I dati presentati nel report EMAS¹⁶⁴ forniscono un quadro sull'utilizzo ed evidenziano un aumento dei passeggeri trasportati. Il report EMAS illustra anche l'impegno nel ridurre l'impatto ambientale dei propri servizi attraverso un sistema di gestione certificato, l'uso di energie rinnovabili, veicoli a basse emissioni e progetti infrastrutturali sostenibili, promuovendo una mobilità pubblica efficiente e responsabile in Trentino. Presso la destinazione, è attiva anche una linea gestita da SAD che collega Bolzano e Ora a Cavalese¹⁶⁵.

ApT è in continua collaborazione con Trentino Trasporti e SAD (da Ora) per migliorare l'accessibilità alla destinazione con mezzi pubblici

I turisti possono usufruire dei collegamenti offerti da Trentino Trasporti grazie alla Trentino Guest Card e alla Fiemme Cembra Guest Card.

Nella destinazione vengono attivate diverse opportunità di trasporto più sostenibili, con l'obiettivo di permettere all'ospite di vivere la sua vacanza utilizzando l'auto il meno possibile:

- **Servizio Skibus:** organizzato in collaborazione con la Comunità della Val di Fiemme che collega i paesi agli impianti sciistici durante tutta la stagione invernale. Il servizio è

¹⁶³ Maggiori informazioni: www.trentinotrasporti.it

¹⁶⁴ https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/CERTIFICAZIONI/DA_EMAS_TT_agg_30.06.2024.pdf

¹⁶⁵ <http://www.sii.bz.it/>

gratuito per i possessori di Fiemme Cembra Guest Card e Trentino Guest Card.¹⁶⁶ (si veda il paragrafo 7.1.2 per l'analisi dei dati sull'utilizzo).

- **Servizio Navette Estive:** che collegano i principali punti di interesse e i paesi della Val di Fiemme durante tutta la stagione estiva.¹⁶⁷ Le navette che servono i comuni di Ziano e Cavalese sono mezzi elettrici. Nell'estate del 2024, si sono registrati un totale di 21.676 passaggi nelle 6 linee servite dalle navette.
- **Servizio Bike Express:** sulla tratta in salita della pista ciclabile da Molina di Fiemme a Canazei è attivo, a partire dal primo weekend di maggio, un servizio navetta con carrello portabici per permettere di allungare le percorrenze fatte in bici. Nell'estate del 2024, si sono registrati un totale di 4.381 passaggi.
- ApT mette a disposizione per il noleggio un pulmino dedicata allo spostamento di persone con mobilità ridotta e deterioramento cognitivo, in collaborazione con la Comunità di Valle.
- Sono attivi i servizi Freccia Link con le stazioni più vicine e Fly Shuttle con gli aeroporti più vicini.
- **Implementazione Bus Rapid Transit** per i Giochi Olimpici e Paralimpici: viene messo in campo in previsione del 2026 come parte del collegamento tra Ora (interscambio con la ferrovia del Brennero) fino a Penia, passando per Cavalese, Predazzo, Moena e Canazei. Gli interventi riguardano complessivamente 12 tratte lungo la viabilità principale di attraversamento delle valli di Fiemme e di Fassa, per uno sviluppo lineare di circa 12 chilometri, oltre ad interventi di razionalizzazione della viabilità nei tratti in attraversamento ai centri abitati.¹⁶⁸ In queste tratte, Trentino Trasporti si pone l'obiettivo di introdurre 10 autobus extraurbani a metano e 20 autobus urbani elettrici.¹⁶⁹
- Sono diversi gli albergatori che decidono di offrire escursioni per i propri ospiti con pulmini, evitando l'uso dell'auto privata.

Mobilità slow

In tutta la provincia è attiva una rete cicloviaria di 450 km progettata e realizzata dal Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (SOSF) e gestita dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) nell'ambito del Progettone¹⁷⁰ (Figura 35).

Figura 45 - Rete cicloviaria della Provincia di Trento (2022). Fonte: PAT.

¹⁶⁶ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/mobilita/skibus>

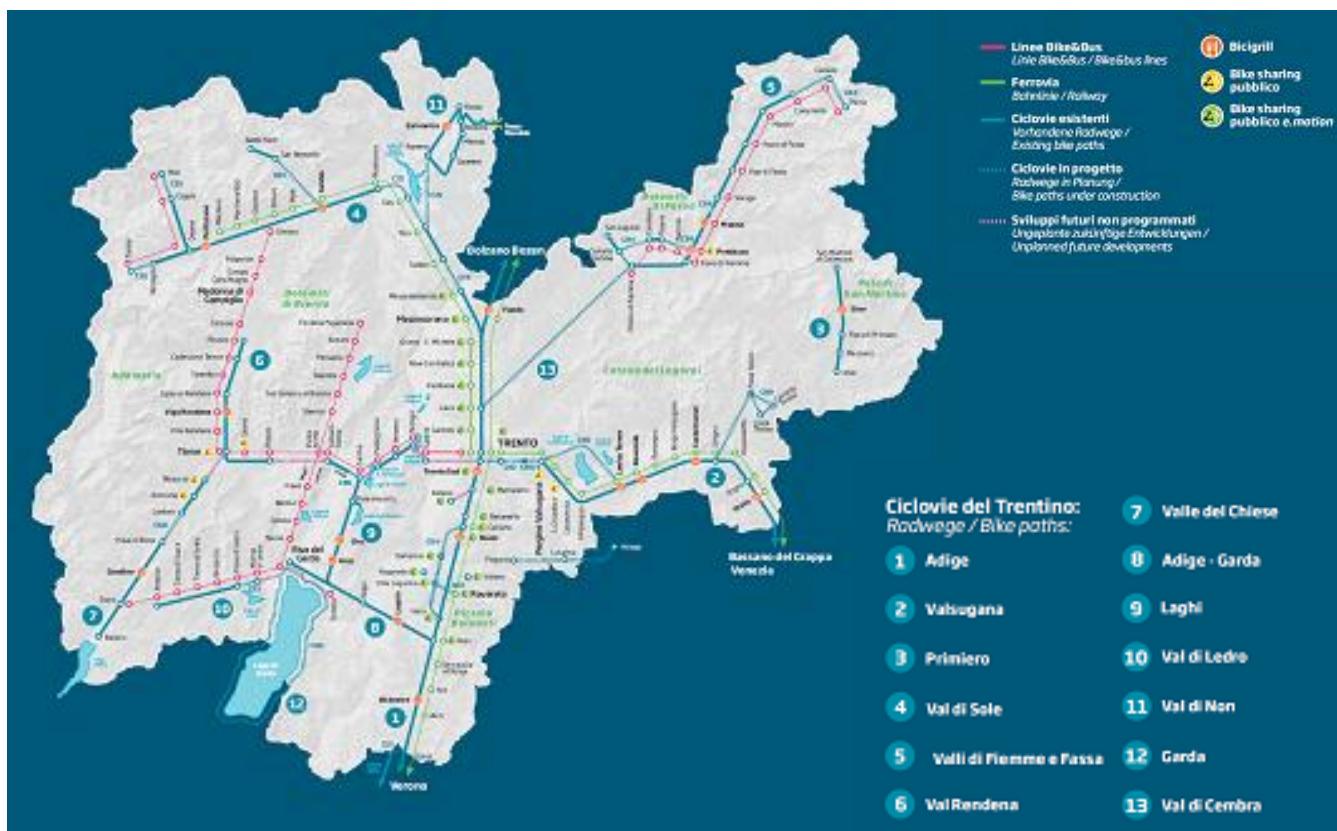
¹⁶⁷ <https://www.visitfiemme.it/it/territorio/mobilita/navette-estive>

¹⁶⁸ <https://provincia.trento.it/milanocortina2026/mobilita/862-2/>

¹⁶⁹

https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/CERTIFICAZIONI/DA_EMAS_TT_agg_30.06.2024.pdf

¹⁷⁰ Intervento gestito dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) che prevede l'inserimento delle persone coinvolte in attività di pubblica utilità.



L'ApT ha diversi progetti accomunati dalla volontà di **valorizzare modalità di turismo lento** per una fruizione più sostenibile del territorio, sia volta a ridurre gli impatti ambientali sia per entrare maggiormente in contatto con la comunità e la cultura locale. Tra queste iniziative:

- **Evento “Fiemme Senz’Auto”:** dal 2009, una volta l’anno la SS48 delle Dolomiti viene chiusa al traffico automobilistico da Cavalese a Ziano e trasformata in un grande percorso ciclopedonale, con animazioni e punti ristoro per adulti e bambini, per sensibilizzare sulla qualità della vita e sullo sviluppo consapevole del territorio. L’evento promuove l’uso di mezzi non motorizzati per la fruizione degli spazi: è infatti possibile accedere alla manifestazione solo a piedi, in bicicletta o con altri mezzi non motorizzati.¹⁷¹
- Promozione di **itinerari a piedi** per la scoperta del territorio: oltre ad un esaustivo elenco di percorsi di trekking¹⁷², la destinazione sta puntando sul ruolo strategico dei **cammini** come alternativa sostenibile per la scoperta del territorio. Tra questi, spicca il Cammino delle Terre Sospese, recentemente sviluppato in Val di Cembra, che porta il camminatore ad entrare e interagire con i paesi della valle. Vengono promossi anche il Cammino di Fiemme e il sentiero europeo che attraversa la valle.
- Vengono comunicati anche i possibili itinerari per scoprire le valli **in bici**¹⁷³. Tra questi, la pista ciclabile da Molina a Canazei viene visto come un asse strategico per la mobilità lenta, e promosso non solo come infrastruttura per la mobilità ma come attrattiva turistica a sé stante. Si sta lavorando anche per lo sviluppo di un progetto legato al gravel in quota.

¹⁷¹ <https://www.visitfiemme.it/it/eventi/eventi/fiemme-senz-auto?>

¹⁷² <https://www.visitfiemme.it/it/attivita/trekking/trekking-excursioni>

¹⁷³ <https://www.visitfiemme.it/it/attivita/bike/bike>

- Durante la stagione estiva, gli impianti di risalita sono attivi per permettere a camminatori e ciclisti di raggiungere i punti di partenza delle escursioni.
- Nelle due valli sono presenti **diversi punti di ricarica per e-bike**,¹⁷⁴ anche lungo la ciclabile delle Dolomiti di Fiemme e Fassa sono segnalate colonnine per la ricarica e-bike, oltre a fontane e bicigrill.

7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico (D12)

Nella destinazione si applicano diverse linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico, visionabili in Appendice I.

La Provincia provvede alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

A livello comunale sono poi in vigore i regolamenti che disciplinano le competenze dei comuni in materia di **inquinamento acustico**, ai sensi della legge 447/1995. In particolare i Comuni sono chiamati ad adottare un piano di "classificazione acustica" del territorio comunale¹⁷⁵, attraverso cui individuare le zone acustiche alle quali vengono assegnati valori limite di rumore, le attività rumorose soggette alla normativa, le azioni di controllo e sanzioni in caso di violazione della stessa.

Tra le iniziative per incentivare e sensibilizzare sulla riduzione dell'inquinamento acustico e luminoso nella destinazione:

- **Sostituzione illuminazione pubblica** nei comuni della Val di Fiemme, con attenzione sia al risparmio energetico sia alla riduzione dell'inquinamento luminoso.
- **Esperienze all'Osservatorio astronomico e al Planetario di Tesero** in collaborazione con il Gruppo Astrofili di Fiemme: questi incontri, che possono essere anche accompagnati da passeggiate, vogliono far scoprire la bellezza del cielo notturno. L'osservatorio è collocato volutamente in un luogo lontano dalle luci urbane (zanon, Tesero) dove l'inquinamento luminoso è praticamente inesistente, e la Via Lattea è perfettamente visibile.¹⁷⁶
- Il **Gruppo Astrofili di Fiemme** organizza anche incontri divulgativi, corsi di approfondimento ed incontri con scolaresche e gruppi di residenti, per sensibilizzare sul ruolo del buio nell'osservazione dello spazio. Il Gruppo fa parte di "Trentino Stellato", rete provinciale che si occupa proprio di inquinamento luminoso ed ha un socio che è referente trentino dell'associazione nazionale Cielobuio, che collabora con la Provincia per la legge sull'inquinamento luminoso.¹⁷⁷
- Vengono proposte diverse esperienze dove si enfatizza il **ruolo del silenzio** come elemento di valorizzazione della elementi naturali della valli, alcuni esempi sono le escursioni dell'iniziativa "Enrosadira Time" in cui i visitatori vengono guidati a scoprire le Dolomiti durante il tramonto o le esperienze come il forest bathing in Val di Fiemme,

¹⁷⁴ https://maps.visitfiemme.it/it/list/punti-di-ricarica-e-bike/293641972/?_gl=1*19efdy1*_gcl_au*MTcwODk2MjMzMzMC4xNzU3NjUzNjQw

¹⁷⁵ La classificazione acustica - documenti tecnici di supporto. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) (n.d.) www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/La-classificazione-acustica

¹⁷⁶ <https://www.astrofilifiemme.it/osservatorio-di-fiemme/>

¹⁷⁷ <https://www.astrofilifiemme.it/associazione/>

passeggiate guidate nei boschi per ascoltare la foresta e rigenerarsi, che valorizzano il silenzio e il paesaggio sonoro naturale come parte dell'offerta di benessere.



E | T | I | F | O | R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



117

8. CONCLUSIONI

Oggi, nelle Valli di Fiemme e Cembra, non sono solo le foreste di abeti e le terrazze di vigneti a scrivere sorprendenti pagine verdi. Un giovane bosco di persone, aziende e istituzioni sta affondando le sue radici nella terra, creando una rete solida di azioni responsabili. In questo viaggio continuo, ognuno potrà ispirarsi all'intelligenza degli alberi, i più preziosi compagni nel cammino verso la sostenibilità e la riparazione del clima.

Questo dossier raccoglie il lavoro svolto finora: un insieme di azioni concrete, collaborazioni, impegni e scelte quotidiane che hanno permesso alla destinazione di compiere passi importanti verso un modello di gestione più responsabile.

Questo, però, **non è un punto di arrivo**. Il percorso verso la certificazione rappresenta per noi **l'inizio di una fase nuova**, più profonda e più consapevole. È **un momento di crescita**, la conferma che il percorso intrapreso è quello giusto, ma anche l'invito a continuare a migliorare, ad ascoltare il territorio, a coinvolgere in modo sempre più attivo la nostra comunità.

La **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione**, condivisa e costruita insieme, sarà la bussola che guiderà le scelte dei prossimi anni. Non un documento formale, ma uno strumento vivo che ci orienta, ci responsabilizza e ci unisce nel compito di essere custodi di Fiemme e Cembra. Con il lavoro del **Tavolo Sostenibilità**, continueremo a trasformare gli impegni in azioni misurabili, mantenendo saldo il principio che la sostenibilità è un percorso continuo, fatto di miglioramento costante e collaborazione.

Questo dossier racconta ciò che abbiamo costruito finora. Ma insieme alla Strategia rappresenta soprattutto l'inizio di una responsabilità condivisa: quella di garantire un futuro prospero e responsabile alle nostre valli e a chi le vive ogni giorno.

“

Non ereditiamo la terra
dai nostri antenati,
la prendiamo in prestito
dai nostri figli.

Antoine de Saint- Exupéry.

”

Appendice I - Normativa di Riferimento

Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)

In materia turistica sono in vigore le seguenti normative nazionali e regionali/provinciali:

- **Decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79** – *Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo;*
- **Decreto 21 ottobre 2008** – *Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera;*
- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** – *Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e della direttiva 2006/100/CE sulla libera circolazione delle persone;*
- **Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59** – *Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;*
- **L.P. 15 maggio 2002, n. 7** – *Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica;*
- **L.P. 12 agosto 2020, n. 8** – *Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino;*
- **L.P. 4 ottobre 2012, n. 19** – *Disciplina della ricezione turistica all'aperto e modificazioni della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6;*
- **L.P. 16 del 2005** (“Legge Gilmozzi”) – *Norme per il governo del territorio nei comuni a vocazione turistica*, che introduce un **vincolo di residenza ordinaria** per limitare la costruzione di seconde case a uso turistico e contenere il consumo di suolo;
- **D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 (TOSAP/COSAP)** – *Disciplina dei tributi comunali sull'occupazione di suolo pubblico*, con obbligo per i Comuni di approvare annualmente regolamenti specifici;
- **D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23** – *Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale e istituzione dell'imposta di soggiorno.*

In materia ambientale sono in vigore le seguenti normative nazionali e regionali/provinciali:

- **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** – *Codice dell'Ambiente*, che disciplina la valutazione ambientale strategica (VAS), la valutazione d'impatto ambientale (VIA), la gestione dei rifiuti, la tutela delle acque e dell'aria, la difesa del suolo e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- **Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398** – *Codice Penale*, che definisce e sanziona i delitti contro l'ambiente;
- **Programma “Trentino Clima 2021–2023”**, adottato dalla Provincia autonoma di Trento, che delinea le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della **Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile**.

Prevenire lo sfuttamento e la discriminazione (B5)

- **Convenzioni ILO**: norme internazionali del lavoro volte a promuovere le opportunità per ottenere un lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità. Forced Labour Convention 1930, n.29 (and its 2014 Protocol); Abolition of Forced Labour Convention 1957, n. 105; Minimum Age Convention 1973, n. 138; Worst Forms of Child Labour Convention 1999, n. 182; Equal Remuneration Convention 1951, n. 100; Discrimination (Employment and Occupation) Convention 1958, n. 111;

Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No. 87) salvaguardare i diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro di organizzarsi liberamente; Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949 (No. 98) che stabilisce le regole per la libertà di sindacalizzazione e la contrattazione collettiva;

- **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:** stabilisce che ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (GU C 202 del 7.6.2016, pag. 389-405) comprende un preambolo introduttivo e 54 articoli, suddivisi in sette capi: dignità (dignità umana, diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, proibizione della schiavitù e del lavoro forzato), libertà, uguaglianza uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, diversità culturale, religiose e linguistica, parità tra uomini e donne, diritti del bambino, diritti degli anziani, inserimento dei disabili), solidarietà, cittadinanza, giustizia e disposizioni generali;
- **Codice Penale** riporta al Titolo XII i delitti contro la persona, tra cui: percosse, lesione personale, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, abbandono di persone minori o incapaci, riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, impiego di minori nell'accattonaggio, organizzazione dell'accattonaggio, tratta di persone, traffico di organi prelevati da persona vivente, acquisto e alienazione di schiavi, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa, indebita limitazione di libertà personale, violenza sessuale, tortura;
- **Legge 3 agosto 1998, n. 269** "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù.;"
- **Legge 6 febbraio 2006, n. 38** "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" (G.U. n. 38 del 15-2-2006);
- **Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13** "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (b.u. 19 giugno 2012, n. 25);
- **Legge provinciale 14 marzo 2013, n. 2** "Prevenzione e contrasto del mobbing e promozione del benessere organizzativo sul luogo di lavoro e modificazioni della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13, in materia di pari opportunità" (b.u. 19 marzo 2013, n. 12).

Diritti di proprietà (B6)

- **Articolo 1 del Protocollo n. 1 alla Convenzione europea dei diritti umani (ECHR)**
– *Protezione della proprietà:* garantisce il diritto alla proprietà privata a livello europeo, stabilendo che nessuno può essere privato dei propri beni se non per cause di pubblico interesse e con un equo indennizzo.
- **Legge 20 novembre 2017, n. 168 – Norme in materia di domini collettivi:** riconosce la funzione sociale dei domini collettivi e la loro gestione come beni comuni, tutelando i diritti delle collettività locali e il legame storico con il territorio.

- **Articoli 42 e seguenti del Codice Civile** – disciplinano il diritto di proprietà, riconoscendo a ciascuno il diritto di godere e disporre dei propri beni in modo pieno, nei limiti imposti dalla legge (art. 832 c.c.).
- **Articoli 1153 e seguenti del Codice Civile** – *Usucapione*: regolano l'acquisizione del diritto di proprietà o di altro diritto reale mediante possesso continuato per un determinato periodo di tempo.
- **Legge 26 gennaio 1980, n. 16** – *Usi civici*: disciplina i diritti collettivi delle comunità (come pascolo, raccolta legna, utilizzo delle risorse naturali) su terreni pubblici o comunitari, con particolare rilevanza nelle aree montane.
- **Legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (Trentino)** – ridefinisce l'amministrazione dei beni d'uso civico, confermando l'imprescrittibilità e l'inalienabilità di tali diritti e istituendo le **Amministrazioni Separate dei Beni Frazionali (ASUC)**, organi elettivi che gestiscono in autonomia i beni collettivi.

Salute e sicurezza (B7)

- DPR 22 ottobre 2001, n. 462 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi (GU Serie Generale n.6 del 08-01-2002); Decreto 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (GU Serie Generale n.61 del 12-03-2008);
- **ambito sicurezza alimentare**: Accordo 7 febbraio 2013 ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria». (Rep. atti n. 46/CSR). (13A02503) (GU Serie Generale n.73 del 27-03-2013 - Suppl. Ordinario n. 22); D.lgs. 6 novembre 2007, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- **ambito incendi**: DPR 1 agosto 2011, n. 151, regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- **ambito lavorativo**: convenzioni ILO: Occupational Safety and Health Convention 1981, n. 155; Promotional Framework for Occupational Safety and Health Convention 2006, n. 187; norme nazionali: D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro; D.lgs. 10 aprile 2006, n. 195 Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore); Decreto 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni (GU Serie Generale n.27 del 03-02-2004); Decreto 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del

decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021); Legge 22 febbraio 2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- **ambito ricettività:** Decreto 7 gennaio 2013 Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive; provvedimento 13 gennaio 2005 accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto «Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali». (GU Serie Generale n.28 del 04-02-2005)
- **ambito sicurezza e polizia locale:** Legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale, con cui la Provincia definisce un quadro di interventi finalizzato al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nel territorio provinciale, alla prevenzione delle condizioni sociali, ambientali ed economiche che possono essere causa dei fenomeni di devianza e di disagio sociale.
- **Regolamenti Comunali dei corpi dei vigili del fuoco volontari**, con cui si costituisce l'istituzione comunale deputata alla prestazione del servizio antincendi e di protezione civile a livello locale;
- **Regolamenti Comunali di polizia urbana**, disciplinano comportamenti ed attività influenti sulla vita della comunità al fine di salvaguardare la convivenza civile, la salute e la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità e la conservazione dei beni comuni e la qualità della vita e dell'ambiente
- **Regolamenti Comunali per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza:** individuano gli impianti di videosorveglianza, definiscono le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti disciplinando gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli stessi.
- **Regolamenti Comunali di polizia mortuaria:** hanno ad oggetto il complesso delle norme intese a prevenire i pericoli che alla pubblica salute potrebbero derivare dalla morte delle persone e a disciplinare i servizi relativi alla polizia mortuaria.

Accesso per tutti (B8)

- D.P.R. Testo unico in materia edilizia 2022, testo coordinato 06/06/2001 n° 380, G.U. 20/10/2001;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Testo aggiornato della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);
- DECRETO 28 marzo 2008 Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale (GU Serie Generale n.114 del 16-05-2008 - Suppl. Ordinario n. 127);
- DECRETO 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle

barriere architettoniche (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);

- D.P.R 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (GU Serie Generale n.227 del 27-09-1996 - Suppl. Ordinario n. 160);
- Regolamento 29 luglio 2009, n. 41/R Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di barriere architettoniche;
- Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale (b.u. 10 giugno 2008, n. 24, suppl. n. 2);
- Legge Urbanistica Provinciale 4 marzo 2008, n.1 Pianificazione urbanistica e governo del territorio (b.u. 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2);
- Legge provinciale 8 marzo 2004, n. 3 Disposizioni in materia di definizione degli illeciti edilizi (condono edilizio) (b.u. 9 marzo 2004, n. 10, suppl. n. 1);
- Legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento (b.u. 15 gennaio 1991, n. 3).

Tutela dei Beni Culturali (C1)

Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U. 24/02/2004.

Altre leggi di carattere nazionale:

- Decreto 20 aprile 2006, n. 239 contenente modifiche al regolamento di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507: "Norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali";
- Articolo 839 Codice Civile, che stabilisce che le cose di proprietà privata, immobili o mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnografico sono sottoposte alle disposizioni delle leggi speciali;
- Legge 7 marzo 2001, n. 78 **Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale** (GU Serie Generale n.75 del 30-03-2001).

A livello provinciale è invece in vigore la Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 riguardante **nuove disposizioni in materia di beni culturali** (b.u. 4 marzo 2003, n. 9). I riferimenti normativi provinciali¹⁷⁸ sono pubblicati nel sito di Trentino Cultura.

Proprietà Intellettuale (C5)

- Codice Civile;
- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini";
- Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

¹⁷⁸ <http://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento-istruzione-e-cultura/Soprintendenza-per-i-beni-e-le-attivita-culturali/Ufficio-beni-architettonici/Riferimenti-normativi>

- Decreto MIPAAF del 14 ottobre 2013 Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG.

Protezione degli ambienti sensibili (D1)

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat": prevede che per le Zone Speciali di Conservazione gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- **Codice dell'ambiente** e ss.ii (D.lgs 03/04/2006 n° 152, G.U. 14/04/2006), che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;
- **Codice Penale** (Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398) il quale identifica e regolamenta i delitti contro l'ambiente.
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 – Legge quadro sulle aree protette: disciplina l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali, promuovendo la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.
- Legge provinciale 6 maggio 1988, n. 18 – Istituisce e regola la gestione dei parchi naturali nella Provincia Autonoma di Trento, per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.
- Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 – Governo del territorio forestale e della montagna, dei corsi d'acqua e delle aree protette: regola pianificazione e gestione delle aree forestali e protette in Provincia di Trento.
- Piano Faunistico Provinciale (art. 5 L.P. 24/1991) – Strumento di pianificazione che definisce la gestione faunistico-venatoria e la tutela della fauna selvatica sul territorio provinciale.

Piano del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino: documento di pianificazione che stabilisce modalità di tutela, gestione e sviluppo sostenibile del territorio del Parco.

Interazione con la fauna selvatica (D3)

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat": tutela la biodiversità attraverso la conservazione di habitat naturali e di flora e fauna selvatiche nel territorio europeo.

- Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”: disciplina la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici presenti in Europa.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: Codice dell’Ambiente, norma quadro per la tutela ambientale in Italia.
- Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398: Codice Penale, include sanzioni per reati ambientali.
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000: elenca i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale ai sensi delle direttive europee.
- Decreto 3 settembre 2002: definisce le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.
- Decreto 17 ottobre 2007: stabilisce i criteri minimi uniformi per le misure di conservazione delle ZSC e ZPS.
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157: regola la protezione della fauna selvatica omeoterma e la caccia.
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357: attua la Direttiva Habitat in Italia, disciplinando la conservazione di habitat e specie.
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36: legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici.
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: legge quadro sull'inquinamento acustico.
- Legge 6 dicembre 1994, n. 394: legge quadro sulle aree protette, istituisce i parchi nazionali e ne regola funzioni e obiettivi di conservazione.
- Legge provinciale 6 maggio 1988, n. 18: disciplina la gestione delle aree protette a livello provinciale.
- L.P. 23 maggio 2007, n. 11: aggiorna la normativa provinciale sulla gestione delle reti di riserve e aree protette.
- Piano Faunistico Provinciale (art. 5 L.P. 24/1991): impone monitoraggi e piani di gestione per fauna selvatica e habitat.

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS): approvata per il Parco Paneveggio, vincola enti e operatori a una pianificazione turistica sostenibile integrata.

Inquinamento luminoso e acustico (D12)

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 **Legge quadro sull'inquinamento acustico**;
- Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 in materia di **risparmio energetico e inquinamento luminoso** (b.u. 16 ottobre 2007, n. 42) precedentemente citata, con cui la provincia si è dotata del **Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso**¹⁷⁹, che i comuni sono chiamati ad adottare.

Il suddetto Piano contiene le linee guida per la progettazione e la realizzazione degli impianti di illuminazione esterna nonché i criteri per il graduale adeguamento degli impianti esistenti a partire dai più inquinanti. Le linee guida si informano ai seguenti principi:

1. l’illuminazione stradale e di arredo urbano è effettuata mediante fonti luminose rivolte verso il basso;

¹⁷⁹ *Piano Provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso*. APRIE (n.d.) www.energia.provincia.tn.it/Inquinamento_luminoso

2. nell'illuminazione stradale i livelli di luminanza sono conformi all'indice illuminotecnico della tipologia di strada, nei limiti dei valori previsti dalle norme vigenti;
3. negli impianti di illuminazione pubblica esterna sono utilizzate lampade ad alta efficienza;
4. l'illuminazione di strutture pubbliche o di interesse pubblico è limitata temporalmente e quantitativamente all'effettiva necessità;

il divieto di utilizzare fari o fasci luminosi, fissi o semoventi, rivolti verso l'alto, fatti salvi i motivi di interesse pubblico o i casi previsti da norme vigenti.

Appendice II - Misure individuate da PNACC e loro adozione nella destinazione

Misure individuate da PNACC e loro adozione nella destinazione

Obiettivo PNACC	Azione/Misura individuata PNACC	Descrizione PNACC	Esempi di adozione della misura
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	Diversificazione dell'offerta turistica	Integra o sostituisce ai prodotti turistici più tradizionali (ad. esempio turismo balneare, montano invernale, ecc.) altre proposte che possano essere un'attrattiva per i turisti: turismo wellness, enogastronomico, sportivo, del paesaggio culturale, ecc.	Attuazione del progetto <i>Non Solo Sci</i> per promuovere esperienze outdoor estive e invernali non legate allo sci; valorizzazione di <i>RespirArt</i> come parco d'arte ambientale e simbolo di turismo culturale e sostenibile; rafforzamento dei percorsi esperienziali legati al <i>Cammino delle Terre Sospese</i> e al <i>Cammino Fiemme</i> .
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	Destagionalizzazione	Incentiva i turisti a spostare le loro vacanze in periodi diversi da quelli tradizionali.	<i>Progetto Belle Stagioni</i> in collaborazione con Trentino Marketing per la promozione dei periodi primaverili e autunnali; eventi chiave come <i>Marcialonga Cycling</i> (maggio) e <i>DoloViniMiti</i> (ottobre); homepage del sito Visit Fiemme organizzata per stagioni per valorizzare esperienze in tutti i periodi dell'anno.
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che possono compromettere la destinazione turistica	Sistemi di monitoraggio e allerta in caso di eventi estremi in ambito urbano	Allerta delle persone presenti in una data area (residenti e turisti) in caso di eventi meteorologici estremi (soprattutto onde di calore).	Monitoraggio dei flussi e degli impatti tramite rete di stazioni meteo e collaborazione con Protezione Civile e APPA; informazione preventiva tramite canali digitali e punti informativi locali; analisi dei dati di

			affluenza tramite celle Vodafone e Bi-weekly Report di Trentino Marketing.
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che possono compromettere la destinazione turistica	Sistemi di monitoraggio della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) della destinazione turistica	Rileva e monitora la sostenibilità dello sviluppo turistico in una destinazione dal punto di vista ambientale, sociale e economico e individua eventuali segnali che possono essere sintomi del declino del turismo nella destinazione.	Adozione del sistema di monitoraggio della sostenibilità turistica nell'ambito del percorso GSTC; questionari ai residenti e ai visitatori (dal 2024) sul tema sostenibilità; analisi dei dati di arrivi, presenze e mobilità per prevenire situazioni di pressione eccessiva.
Gestione temporanea della risorsa turistica in vista di un adattamento di lungo periodo	Snow farming e gestione efficiente dell'innevamento	Conservazione della neve da una stagione all'altra tramite tecniche di copertura o barriere; utilizzo controllato dei sistemi di innevamento artificiale.	Alcune stazioni sciistiche locali adottano tecniche di conservazione neve e pianificazione sostenibile dell'innevamento; progressiva riduzione dei consumi idrici e promozione di impianti efficienti; impianti di risalita attivi anche in estate per favorire la multifunzionalità turistica.
Migliorare la gestione dei rischi per gli operatori turistici	Promozione di strumenti assicurativi contro i rischi climatici	Incentivare strumenti finanziari o assicurativi per mitigare i rischi legati a fenomeni meteorologici estremi.	Misura attualmente non adottata
Promuovere la consapevolezza e l'educazione ambientale	Iniziative di sensibilizzazione e divulgazione scientifica	Diffusione di conoscenze sui cambiamenti climatici, impatti e buone pratiche di adattamento.	Eventi informativi come <i>Le foreste alpine che si rigenerano: disturbi e bilancio del carbonio</i> ; iniziative e laboratori educativi in collaborazione con il Parco Naturale di Paneveggio e l'APPA; campagne sui canali digitali e sezioni dedicate alla sostenibilità sul sito

			Visit Fiemme.
Rafforzare la resilienza degli ecosistemi montani	Tutela e gestione forestale sostenibile	Promuovere azioni di adattamento degli ecosistemi forestali per contrastare eventi estremi e dissesti.	Progetti di recupero e gestione post-Vaia; iniziative divulgative sul ruolo delle foreste nella mitigazione climatica; attività di educazione ambientale con il coinvolgimento di scuole e operatori turistici.



E | T | I | F | O | R
v a l u i n g n a t u r e

| F | O | R
n a t u r e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova



130